IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Manuale della Vela» € 14,90; «Vini del Fvg» € 7,90

ANNO 127 - NUMERO 117
SABATO 17 MAGGIO 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

LA UE AVVERTE SUGLI IMMIGRATI: SCHENGEN NON SI TOCCA

La Spagna: Italia razzista. Poi chiarisce

La clandestinità non sarà reato. Vertice Berlusconi-Veltroni. Il premier: confronto costruttivo

PACCHETTO SICUREZZA

L'EUROPA CI GUARDA

di RENZO GUOLO

Come prevedibile, diventa oggetto di discussione in sede europea la svolta italiana in materia di immigrazione. L'Unione non è solo uno spazio economico ma anche giuridico ed è sempre attenta che le misure adottate dai suoi membri non mettano in discussione i valori da cui è nata. Così Bruxelles boccia la proposta del ministro degli Esteri Frattini sulla revisione di Schengen e il controllo delle frontiere, rinviando a Schengen 2, che prevede l'istituzione di una banca dati e il registro delle impronte digitali per quanti non fanno parte dello spazio di libera circolazione, la funzione di impedire la circolazione di clandestini. L'Unione invita contemporaneamente il governo italiano ad assicurare alla giustizia i responsabili degli assalti ai campi rom. Atto, come tutti quelli a sfondo razziale, che solleva in Europa vecchi fantasmi mai sopiti.

Insomma, il nuovo corso italiano genera diffidenze. Non solo all'estero dove la Romania fa sapere che potrebbero esserci conseguenze per i tanti imprenditori italiani in quel Paese e la Spagna, per voce del suo vicepremier, afferma che la politica italiana in tema di immigrazione è apertamente xenofoba. È preoccupata la Chiesa, che teme un clima in cui la giusta repressione di chi delinque lasci il posto a un'indistinta e scomposta reazione contro ogni immigrato. Anche contro quanti sono da tempo sul territorio nazionale senza commettere reati o quanti, magari impegnati in servizi di assistenza alla persona, danno forma a quel welfare familiare così gradito a grande parte del mondo cattolico.

● Segue a pagina 2

CONTROLLI

LE POLIZIE DA RAFFORZARE

di FRANCESCO MOROSINI

La Spagna, pronta, ci accusa di xenofobia. Capita quando si allude all'ordine pubblico come rischio etnico. Bene, quindi, che il ministro dell'Interno Maroni affermi: «Non esiste un problema con la comunità romena in Italia». Stoppa così le suggestioni lasciate correre dalla destra presso l'opinione pubblica di "popoli oggettivamente criminali"; guarda caso i romeni. D'altronde, era una "criminologia razziale" dal corto respiro post-elettorale. Perché l'Italia a Bucarest ha troppi interessi industriali per reggerla. Ma soprattutto perché oggi la Romania è un anello strategico del sistema militare della Nato. Il che significa che azioni muscolari contro di essa rischiavano un match con Washington. Difficile tanta baldanza. È analogo discorso vale per i nostri fornitori di idrocarburi in Medio Oriente.

Difatti, chiuse le urne, i toni sono scesi. Naturalmente, il Viminale ha piena ragione quando afferma che alle preoccupazioni dei cittadini "il governo deve dare risposte". Purché rifuggano da semplificazioni aliene alla "questione sicurezza". Vale per una destra che si pretende decisionista. Che per una sinistra che, in termini di marketing politico, si aliena il consenso con un "buonismo" ebete. Tant'è che oggi tocca alla destra che, per essere "dura e pura", a rischiare in materia qualche pasticcio costituzionale. Anche se, al di là degli annunci bellicosi, il Consiglio dei ministri imporrà decisioni moderate.

Il fatto è che l'intreccio tra immigrazione e criminalità pone problemi enormi. Nonché giganteschi conflitti di interessi spalmati su tutto il tessuto sociale.

● Segue a pagina 10

LA SECONDA GIORNATA DEL FESTIVAL èSTORIA

Gorizia, in luce gli eroi dimenticati

Tra gli eroi, ieri a Gorizia anche Gianni Rivera, campione del Milan e della Nazionale

dall'inviato PIETRO SPIRITO

GORIZIA C'è una categoria di eroi che resta ai margini della Storia. Sono eroi necessari, per così dire, singoli o gruppi di persone che hanno pagato un prezzo alto ai grandi eventi, alle grandi tragedie dell'umanità, o che hanno lasciato un segno profondo ma invisibile in un passato che si proietta fino all'oggi. A loro è stata dedicata buona parte della seconda giornata di èStoria, il festival internazionale in corso a Gorizia fino a domani.

● Segue a pagina 13

ROMA Il «pacchetto Maroni» per l'emergenza criminalità, e più in generale la politica del governo sul problema dell'immigrazione, ha causato attriti col governo di Madrid che ha accusato l'Italia di "razzismo". Poi il chiarimento. Ma intanto, dopo le ultime dichiarazioni del ministro Frattini, dall'Unione Europea arriva un altro avvertimento al nostro governo: il trattato di Schengen non si tocca. parte il dialogo Berlusconi-Veltroni sulle riforme. Il premier: confronto costruttivo.

● Alle pagine 2 e 3

CARO-BENZINA

La super a 1,50 Scajola convoca i petrolieri

ROMA Lo "stacco" dei prezzi tra Italia e Europa «è intollerabile». Il ministro Scajola ha convocato ieri i petrolieri dopo il nuovo record di 1,50 euro al litro. Ma il governo non ripristinerà il taglio delle accise: solo aiuti all'autotrasporto.

● A pagina 7

IL PM APRE UN'INCHIESTA

Studente di 24 anni muore in casa: trovate sostanze dopanti

La crisi fatale nel suo letto all'alba
Una palestra: lo avevamo avvertito

TRIESTE È morto nel suo letto per arresto cardiocircolatorio, tra le braccia dei genitori. Giacomo Cavazzini, 24 anni (viale Miramare 27), frequentatore di palestre, è stato stroncato all'alba da un malore. Trovate in casa sostanze dopanti. Il pm ha aperto un'inchiesta. Una palestra: lo avevamo avvertito.

Giacomo Cavazzini

● Rauber a pagina 21

TRECENTO RICOVERI AL GIORNO

Pronto soccorso in crisi intasato da casi non gravi

TRIESTE Una folla di cittadini al Pronto soccorso. Nei giorni scorsi si è toccato il numero impressionante di 300 (a fronte di una media di 210) tra ospedale Maggiore e Cattinara. Inutili gli appelli: la gente va come prima, e più di prima, sia al presidio di città e sia alle torri, anche per cose lievi. E i vertici della Sanità non sanno ancora perché. Molti, troppi i «codici bianchi» (cioè casi assolutamente lievi che non richiedono la medicina d'urgenza). Risultato: attese anche di nove ore.

● Ziani a pagina 23

Il caso
«Aumenti superiori a quelli degli statali»

Corte conti: costa troppo il comparto unico

TRIESTE La Corte dei conti ha promosso il contratto di comparto perché le risorse ci sono, ma boccia la filosofia: costi eccessivi, poca mobilità del personale, sburocratizzazione non avviata, decentramento frammentario. Lo si legge nel rapporto pubblicato sul sito della magistratura contabile *(nella foto il procuratore De Luca)*. Un rapporto critico nei confronti di una riforma che neppure con l'ultimo contratto accompagna gli aumenti di stipendio all'oportuno decentramento.

● Marco Ballico a pagina 9

LA SVOLTA NELL'AZIENDA INFORMATICA REGIONALE

Cozzi ad, Insiel verso la privatizzazione

Sindacati contrari alla vendita totale. Tondo: valuto tutte le opportunità

I VENT'ANNI DELLA SCUOLA

MIB, FABBRICA DELL'ECCELLENZA

di ENRICO TOMASO CUCCHIANI

Oggi celebriamo il ventennale del Mib School of Management. Per personale costume non amo le celebrazioni e non amo contemplare il passato: preferisco guardare avanti e contribuire a costruire il futuro, a costruire un futuro migliore. Per questo preferirei che questa fosse un'occasione per riflettere su come questa Scuola, il Mib School of Management, può contribuire, nei prossimi vent'anni, a promuovere lo sviluppo del nostro Paese.

● Segue a pagina 7

Dino Cozzi

TRIESTE L'assemblea degli azionisti Insiel ha valutato i dati di bilancio e nominato presidente Valter Santarossa e amministratori Gemma Pastore e Dino Cozzi, la cui investitura rappresenta un forte segnale: il top-manager ai tempi della sua gestione aveva sostenuto fortemente la privatizzazione come unico obiettivo possibile per rilanciare l'azienda, sfidando opinioni contrarie all'interno della giunta Illy.

● Elena Orsi a pagina 6

La Provincia denunciò la discarica

Già 3 mesi fa il caso era stato segnalato alla Procura. Subito diffidati i titolari

TRIESTE La Provincia aveva diffidato già tre mesi fa la Isp Riciclati dallo scaricare nell'area dello Scalo legnami rifiuti pericolosi come gli scarti dell'asfalto di strade di Trieste i cui lavori erano stati appaltati da Comune alla Bruno Costruzioni. La raccomandata dell'assessorato all'ambiente di palazzo Galatti era stata spedita il 4 febbraio ed era giunta nella sede legale della società a Monfalcone in via Timavo il giorno successivo. Lo rileva il gip Massimo Tomassini nelle motivazioni a corredo del decreto di sequestro dell'area costiera, della Isp Riciclati e di una dozzina tra camion e macchine operatrici di proprietà degli indagati.

● Barbacini a pagina 20

INDICE

La storia
La festa si farà a Campanelle

"Sagra della sardella" in crisi via dalle Rive per risparmiare

TRIESTE Il caro-prezzi colpisce al cuore anche le sagre e le costringe a emigrare in siti più economici. La prima vittima è l'undicesima edizione della popolare manifestazione gastronomica e musicale intitolata «Trieste in festa», erede della «Festa della sardella», che dal 2005 aveva trovato casa in riva Ottaviano Augusto. Quest'anno deve lasciare la vista mare e trasferirsi a Campanelle, risparmiando la metà dei 60mila euro spesi l'anno scorso. «Il costo dei cibi - dice il creatore e organizzatore della festa estiva, il consigliere comunale di Fi Lorenzo Giorgi - è aumentato in un anno del 15-20 per cento».

● A pagina 24

IL DIALOGO
FACCIA A FACCIA

Il primo confronto si è svolto a Palazzo Chigi ed è durato 40 minuti
Si è parlato di rivedere anche la soglia di sbarramento per le europee

Veltroni-Berlusconi: «Insieme per le riforme»

I due leader fissano un'agenda comune. Il leader del Pd: «Convergenza sulle regole del gioco»

Il premier Silvio Berlusconi e il leader del Pd Walter Veltroni dopo l'incontro di Palazzo Chigi

ROMA Quaranta minuti all'ora dell'aperitivo. Silvio Berlusconi e Walter Veltroni si ritrovano per la prima volta dopo le elezioni per capire quali frutti il disgelo possa portare davvero. Un vero faccia a faccia, senza accompagnatori (e testimoni), per riprendere il filo delle riforme istituzionali, ma anche per parlare di altro. Di sicuro solo il primo di incontri che, si è deciso, proseguiranno periodicamente. Niente pranzo insieme, come sembrava alla vigilia, probabilmente per non alimentare sospetti e accuse di inciuci e pastette. Ma l'avvio di un «confronto costruttivo», come fa sapere Berlusconi.

Veltroni annuncia di aver incassato l'accordo del Cavaliere sulla necessità di far ripartire da subito il confronto sulle riforme istituzionali, quelle che, sottolinea, «vanno fatte insieme». Ma avverte anche che non è in vista nessun inciucio, nessuna «melassa» sul programma. Le riforme sono un'urgenza, spiega, perché il Paese non può permettersi un conflitto sulle regole comuni, ha bisogno di andare più veloce. «Lo avrei fatto se fossi stato al governo - aggiunge - lo faccio adesso che sono all'opposizione».

Altra cosa sono i temi di programma. Come il taglio dell'Ici, di fronte al quale Veltroni ricorda che «se ci sono delle risorse, le si devono destinare ad aumentare i salari, gli stipendi, le pensioni e a far uscire tanti giovani dal precariato». O come l'Alitalia, sulla quale Veltroni annuncia uno scontro in Parlamento e denuncia come «un grave errore aver fatto andare via Air France e annunciato cordate che non si sono viste».

Sulle riforme si riprende invece dal pacchetto che era in discussione in Parlamento prima del voto (e su Fi si era spesso astenuta o aveva votato contro): riduzione del numero dei parlamentari, una sola camera per approvare le leggi, l'introduzione del Senato federale, tempi certi per le leggi e il potere di nomina e revoca dei ministri da parte del premier.

Ma i temi politicamente «caldi» sono altri due: la riforma della legge elettorale per le europee dell'anno prossimo e la Rai. Nel pomeriggio a Montecitorio un deputato di Forza Italia assicura che un accordo di massima sarebbe stato raggiunto sull'introduzione di uno sbarramento del 3 per cento per le europee, mentre sulla Rai Berlusconi avrebbe detto «no» alla riforma chiesta a gran voce da Veltroni per tenere i partiti fuori da viale Mazzini. Tutto sembra invece destinato a restare com'è ora e il prossimo Cda della Tv di Stato tornerà dunque nell'orbita del centrodestra.

Anche sulla riforma per le europee resta qualche differenza, ma le posizioni sono assai più vicine. Nella conferenza stampa dopo l'incontro, Veltroni difende l'idea di introdurre una soglia di sbarramento «in linea con tutte le altre legislature europee», ma aggiunge di non considerare «giusto» il limite del 5 per cento chiesto da Berlusconi. «Ho sentito che ieri Casini ha parlato di una soglia al 3 per cento, altri al 2 - sottolinea il segretario del Pd - penso che dovremmo lavorare attorno a questa dimensione che evita la frammentazione e al tempo stesso non impedisce di arrivare al Parlamento Ue a forze che oggi non sono nel Parlamento italiano».

Una posizione che formalmente lascia la porta aperta a Rifondazione e alla sinistra radicale, come alla Destra di Storace. Perché allora da tutti i «piccoli» si alzano invece accuse di attacco alla democrazia? La spiegazione starebbe nel contemporaneo accordo fra Berlusconi e Veltroni di ritagliare collegi più piccoli, per permettere ad ogni regione di avere dei propri rappresentanti (in quelle attuali la Sardegna o l'Umbria non sono mai riuscite ad eleggere un eurodeputato). Una variazione che provocherebbe uno sbarramento di fatto ben più alto del 3 per cento rendendo cosè assai difficile conquistare seggi a chi è rimasto fuori dal Parlamento nelle ultime elezioni.

Andrea Palombi

RAI CONGELATA

Nessuna intesa sulla tv pubblica. Il prossimo Cda tornerà nell'orbita del centrodestra

Il "pacchetto Violante"

Le principali novità di **riforma costituzionale** presentate nella scorsa legislatura dall'ex presidente della Commissione Affari Costituzionale della Camera

SENATO FEDERALE
- Non più **eletto** direttamente dai cittadini, ma dai Consigli regionali e da quelli delle Autonomie locali
- Non può più dare la **fiducia al Governo**
- **Legifererà** con Montecitorio solo su alcune materie come quella elettorale
- I **senatori** potranno essere eletti a 18 anni e rimarranno in carica fin quando non verranno proclamati i successori

CAMERA DEI DEPUTATI
- Sarà la sola che darà la **fiducia al Governo**
- Avrà l'ultima parola anche sui **provvedimenti esaminati dal Senato** federale in prima battuta
- Durerà **in carica 5 anni**

PARLAMENTARI
- **Deputati**: da 630 scendono a 512, 500 eletti in Italia e 12 nella circoscrizione Estero
- **Senatori**: i Consigli regionali ne manderanno 5 dalle regioni con abitanti fino a 1 milione, 7 se si arriva a 3 milioni, 9 fino a 5, 10 fino a 7, 12 se si superano i 7. Valle d'Aosta e Molise ne eleggono uno, Trento e Bolzano due a provincia

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- Si potrà diventare Capo della Stato a **40 anni** e non più a 50
- Potrà dare l'**incarico al premier** "valutati i risultati delle elezioni per la Camera dei deputati"
- Potrà **nominare e revocare i ministri**

ANSA-CENTIMETRI

APPELLO DEL VATICANO

Il Pontefice al governo: «Sostenete i precari»

Monito sulle unioni di fatto: non equivalgono al matrimonio che resta un bene insostituibile

CITTÀ DEL VATICANO Papa Benedetto XVI ha lanciato ieri un grido d'allarme per le famiglie: troppe vivono in condizioni di «preoccupante precarietà » e vi è bisogno di aiuti governativi e di un'azione politica lungimirante.

Sotto gli alti soffitti affrescati della Sala Clementina nel palazzo apostolico, Ratzinger ha incontrato stamani circa 200 rappresentanti della federazione europea delle Associazioni Familiari cattoliche. In prima fila, il Forum elle Associazioni familiari italiane, un cartello di una settantina di organismi che, dopo il Family Day del maggio 2007, ha raccolto oltre un milione di firme, depositate ieri al Quirinale, per sollecitare tagli fiscali ai contribuenti con prole ed un fisco «amico» delle famiglie.

Nell'elogiare la «lodevole iniziativa» del Forum, Benedetto XVI ha sottolineato la necessità di «sensibilizzare i governanti e l'opinione pubblica sul ruolo centrale e insostituibile che svolge la famiglia nella nostra società».

«Un'azione politica che voglia guardare al futuro con lungimiranza non può non porre - ha esclamato - la famiglia al centro della sua attenzione e della sua programmazione».

«La famiglia - ha tenuto a ribadire tra scroscianti applausi - rappresenta un insostituibile bene per l'intera società, da non confondere nè equiparare ad altri tipi di unione».

«Ben sappiamo - ha spiegato il Papa - quante sfide incontrino oggi le famiglie, quanto difficile sia realizzare, nelle moderne condizioni sociali, l'ideale della fedeltà e della solidità dell'amore coniugale, avere ed educare dei figli, conservare l'armonia del nucleo familiare».

Papa Benedetto XVI

«Se, grazie a Dio, ci sono esempi luminosi di famiglie salde e aperte alla cultura della vita e dell'amore, non mancano purtroppo,e sono addirittura in aumento - ha denunciato - le crisi matrimoniali e familiari. Da tante famiglie, che versano in condizioni di preoccupante precarietà, si leva, talvolta persino inconsapevolmente, un grido, una richiesta di aiuto che interpella i responsabili delle pubbliche amministrazioni, delle comunità ecclesiali e delle diverse agenzie educative».

> «Un'azione politica che voglia guardare al futuro non può non porre la famiglia al centro dell'attività»

«Si rende pertanto sempre più urgente l'impegno di unire le forze per sostenere, con ogni mezzo possibile, le famiglie dal punto di vista sociale ed economico, giuridico e spirituale», ha concluso.

POLEMICHE DAI COMUNI

Taglio dell'Ici, Cacciari lancia l'allarme: «Senza i rimborsi rischiamo il fallimento»

ROMA Ici e straordinari. Le misure a favore di famiglie e lavoratori che il governo varerà mercoledì prossimo (quasi certamente con un decreto legge) ruotano intorno a queste due voci che da sole valgono 4 miliardi di euro (6 se si dovesse considerare una platea molto ampia per gli straordinari). Nelle mi- sure potrebbero trovare posto anche il bonus bebè, si parla di mille euro, e delle norme di semplificazione bu- rocratica per le imprese. Cosa si vuole fare al Ministero dell'Economia e a quello del Welfare, presieduto da Maurizio Sacconi, lo hanno ben chiaro, quello che resta ancora da definire è il «a chi destinare le risorse». Per quanto riguarda l'Ici la cancellazione dell'imposta varrà per «tutte le abitazioni principali», annuncia il sottosegretario all'Economia Alberto Giorgetti. Comprese le abitazioni di lusso? La risposta in questo ragionamento: «Nella scorsa manovra (governo Prodi) era concessa una detrazione in più per alcune categorie di immobili e l'imponibile veniva coperto integralmente e quindi l'imposta era zero. In sostanza le detrazioni erano aumentate, ma restavano migliaia di alloggi sui quali gravava l'imposta. Ora il centrodestra cambia registro e cancella l'Ici su tutte le abitazioni «principali». Ma c'è chi insiste sul dire che nel decreto ci sarà l'esclusione delle abitazioni più pregiate, individuate con i parametri catastali. Costo dell'operazione 2 miliardi e 200 milioni. Giorgetti dice che i Comuni riceveranno la compensazione con decreto del ministero dell'Interno «che tenderà a incentivare i Comuni virtuosi e disincentivare gli altri, garantendo in ogni caso per il 2008 quella che sarebbe stata l'entrata di bilancio Ici». Il fatto che per ora non ci sia niente di chiaro fa infuriare il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari: «Non introdurrò l'addizionale Irpef per compensare gli eventuali mancati introiti dell'Ici - dice - piuttosto tolgo la chiavetta dalla macchina, gliela consegno e lascio che guidino loro». La preoccupazione del sindaco, è chiara: «Senza rimborsi ci troveremo a dover governare una situazione semifallimentare o il fallimento completo».

Sugli straordinari di chiaro c'è che le misure riguarderanno, comunque, ciò che avviene da giugno in poi e che gli statali saranno esclusi (con ira dei sindacati). Con tutta probabilità, poi, la tassazione al 10% del lavoro in più sarà applicata solo ai lavoratori che si trovano sotto una data soglia di reddito: 35-40mila euro.

Il ministro del Welfare Maurizio Sacconi

Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 maggio 2008 è stata di 44.950 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

L'Europa ci guarda

Ma non nasconde i timori nemmeno la comunità ebraica, che istintivamente teme ogni forma di colpevolizzazione di un popolo in quanto tale; anche dei rom, con i quali gli ebrei hanno condiviso la tragica esperienza dei campi di sterminio. Il timore che una malintesa "giustizia fai da te" alimenti la pericolosa idea della privatizzazione della violenza vendicatrice, amplifica poi disagio in estese fasce sociali.

Il governo precisa che non si tratta di mettere sotto accusa un popolo o gli immigrati in quanto tali, ma solo chi viola la legge. Ma non vi è dubbio che, al di là delle intenzioni, il clima che si è creato è un'altro. Per l'esasperazione di una situazione che appare fuori controllo. Per la stessa presenza nella maggioranza di forze che della questione sicurezza e immigrazione hanno fatto il loro cavallo di battaglia vincente e temono di essere punite se non realizzeranno le promesse fatte in campagna elettorale.

Ora, non vi è dubbio che la sicurezza sia un'esigenza da tutelare. Lo ha finalmente capito anche la sinistra, che su questo ha perso le elezioni. Le perplessità e il dissenso emergono perché dietro alle misure ventilate in questi giorni si individua un surplus di animus ideologico. In temi delicati come sicurezza e immigrazione serve invece valutare seriamente il rapporto costi/benefici di una decisione. Nessuno ricorda, ad esempio, che il 36% dei rom in Italia sono italiani. E dunque non potrebbero comunque essere espulsi. Così come i romeni, che sono cittadini comunitari.

Si esalta l'introduzione del reato di immigrazione clandestina, dimenticando che rende obbligatorio l'arresto per chi viola questa norma: anche se si tratta della propria badante o di quanti lavorano nelle, molte, piccole imprese del Nordest. Un provvedimento che rischia di spingere sulle già affollate rive della disperazione centinaia di migliaia di persone, che difficilmente rientreranno in patria con la promessa di poter un giorno rientrare in Italia se dimostreranno di avere ancora lavoro; e che, prevedibilmente, saranno invece consegnate a una marginalità destinata ad incrementare l'insicurezza collettiva. Si enfatizza poi l'idea di trasformare i Cpt in galere a cielo aperto dove i clandestini, "buoni e cattivi", dovrebbero rimanere chiusi non più per due ma per diciotto mesi. In condizioni che, prevedibilmente, non farebbero che generare continue rivolte e richiederebbero un enorme dispiegamento di mezzi e uomini da parte delle forze dell'ordine.

Senza tenere conto che le carceri italiane, già tornate a gonfiarsi dopo la fine dell'effetto indulto e destinate ulteriormente a popolarsi per l'inasprimento delle pene per i "reati di prossimità" che hanno generato un acuto malessere sociale, non riuscirebbero più a contenere nessuno. Con il rischio che, vista la difficoltà a costruirne altre a breve, l'effettività della pena torni ancora una volta a essere un miraggio. Questa volta non per "buonismo" ma per "cattivismo impotente". Un effetto che contribuirebbe comunque a scavare il già profondo fossato della sfiducia tra cittadini e istituzioni. Non possiamo permettercelo.

L'immigrazione è un tema, come sanno anche in altri Paesi europei, che non può essere affrontata prevalentemente con lo strumento penale, destinato in tal caso a svolgere un improprio ruolo di supplenza. Accanto ai necessari strumenti repressivi, vanno messe in campo politiche di integrazione e di emersione dalla clandestinità capaci di assicurare convivenza. Altrimenti si rischia di sollevare inesaudite aspettative e generare a breve conseguenze ancora più gravi di quelle a cui si vorrebbe mettere riparo. Sulla necessità di affrontare il problema, concordano oggi sia le forze di maggioranza che quelle di opposizione. Un clima davvero bipartisan, funzionale a una condivisa responsabilità istituzionale nella distinzione dei ruoli, troverebbe su questo tema un fertile terreno. Purché, passate le elezioni, non si continui a "lisciare il pelo" a un deleterio populismo anziché mirare a risolvere, efficacemente, un problema di interesse generale.

Renzo Guolo

IMMIGRAZIONE
QUESTIONE EUROPEA

La linea adottata dal governo Berlusconi sui clandestini provoca dure reazioni all'estero
Maria Teresa Fernandez de la Vega, vicepremier spagnola, parla apertamente di «razzismo»

La Spagna: «Italia xenofoba». Poi il chiarimento

Frattini ricuce con Zapatero: «Nessun incidente». La Ue avverte: «Schengen non si tocca»

ROMA I primi problemi per il nuovo governo italiano sul versante diplomatico arrivano dal fronte dell'immigrazione. Il governo spagnolo ha accusato quello italiano di fomentare razzismo e xenofobia. Attacco pesante, cui il Ministero degli Esteri italiano ha opposto un delicato lavoro di ricucitura, conclusosi con un «chiarimento» sul fatto che la Spagna non ce l'ha con il pacchetto sicurezza Maroni ma con gli episodi di razzismo, come Napoli.

Inoltre dall'Unione europea è arrivato un chiaro stop alla richiesta di ripristinare i controlli alle frontiere, come richiesto dal ministro degli Esteri Franco Frattini. Inoltre l'Ocse (organizzazione per la sicurezza e la cooperazione) ha condannato gli assalti ai campi nomadi e stigmatizzato il clima che si respira in Italia. Non bastasse, arrivano le pesanti accuse del leader libico Gheddafi: i paesu europei affondano deliberatamente i barconi con gli immigrati.

«Il governo spagnolo respinge la violenza, il razzismo e la xenofobia e per questo motivo non può condividere quanto sta succedendo in Italia». È la critica forte ed esplicita rivolta dalla vicepremier spagnola, Maria Teresa Fernandez de la Vega, alle misure che il governo Berlusconi sta definendo in materia di sicurezza e immigrazione.

L'esponente del gabinetto Zapatero, riferendosi agli arresti di circa 400 clandestini avvenuti nel nostro Paese, ha sottolineato la differenza tra le politiche seguite dai due governi. «Noi lavoriamo - ha detto - a una politica dell'immigrazione legale e ordinata, che permette il riconoscimento di diritti e doveri». Madrid «non condivide una politica di espulsioni che non sia nel rispetto della legge e dei diritti e neanche quei provvedimenti in grado di fomentare la violenza, il razzismo e la xenofobia».

Immediatamente scende in campo il ministro degli esteri Frattini, che è a Lima (Perù), per risolvere la grana. Da parte della Spagna «non c'è nessun elemento critico» verso il pacchetto di misure che il Governo italiano si appresta a varare sull'immigrazione. È quanto specificano fonti della Farnesina ieri a Lima riferendo che c'è stato «un chiarimento» tra Italia e Spagna sulle dichiarazioni del vicepremier spagnolo Maria Teresa Fernandez de la Vega.

Anche con un «contatto» di Frattini con il premier spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero che ha confermato che «non c'è stato nessun incidente e nessun problema con l'Italia». È quanto hanno riferito fonti della Farnesina, secondo le quali è emerso che la vicepremier «intendeva esprimere condanna nei confronti degli atti di violenza verificatisi in Italia nei giorni scorsi». Condanna che «accomuna il governo spagnolo e il governo italiano».

In ogni caso il presidente dei deputati Pdl, Fabrizio Cicchitto, salta il lavoro diplomatico e dice che «la Spagna non può dire molto, avendo un passato di estrema durezza verso l'immigrazione. Ognuno ha i suoi problemi, nessuno può dare lezioni».

Scende in campo anche l'Osce (organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) che sollecita il nostro governo «ad assicurare la protezione della popolazione Rom». In un comunicato il direttore dell'Odhir, l'ufficio per le istituzioni democratiche dell'organizzazione, ha sollecitato «politici e media ad astenersi dalla retorica anti Roma. Siamo preoccupati per i recenti episodi di violenza».

Diverse sono le prese di posizione rumene. Il ministro dell'interno, di ritorno da Roma, dice che nessuno può impedire ai suoi connazionali la libera circolazione in Europa. E il leader del partito nazionalista minaccia ritorsioni contro le aziende italiane in Romania.

Da Bruxelles è arrivata anche l'opposizione alla revisione dei trattati di Schengen sulla libera circolazione. La commissione Ue ha respinto dunque l'ipotesi ventilata dal ministro degli Esteri italiano, Frattini. Non si ritornerà dunque ai controlli delle frontiere perché l'Europa «non ha in atto nè studi nè iniziative a proposito della revisione o della modifica delle norme».

Così in Europa

Le norme europee di cui si deve tenere conto per la definizione del pacchetto sicurezza

	DIRETTIVA 38/2004	TRATTATO DI SCHENGEN	LIBERA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI
Cosa prevede	Dà il **diritto ai cittadini europei di soggiornare in un Paese Ue diverso dal proprio**, dopo i primi tre mesi, a condizione di essere una lavoratore e di disporre di risorse economiche sufficienti	Consente ai **cittadini Ue** di **muoversi all'interno dell'Ue senza controlli** e al tempo stesso rafforza la vigilanza alle frontiere esterne dell'Unione. Vi **aderiscono 24 Paesi**	Permette ai Paesi già nell'Ue di **adottare misure transitorie per limitare l'ingresso di lavoratori** dei nuovi Paesi entrati nell'**allargamento** del **2004** e del **2007**
I limiti	La libertà di circolazione può essere **limitata per motivi di ordine pubblico, di sicurezza e sanità pubblica**	Un **Paese può uscirne**, ma per un periodo limitato e per **motivi eccezionali**	Queste **deroghe** possono **protrarsi fino al 2011** per i Paesi entrati nel 2004 e **fino al 2013** per quelli entrati nel 2007

ANSA-CENTIMETRI

A sinistra il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini e, a destra, il premier spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero

Napolitano: «Sulla sicurezza serve una buona risposta»

Il ministro Maroni rilancia: «È l'ora della fermezza per liberarci dalla paura»

ROMA Davanti alla domanda di sicurezza che viene dal paese, «l'importante è che ci sia una buona risposta». Il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano,sceglie la «156.ma Festa della Polizia» per ricordare l'insostituibile ruolo che le forze dell'ordine devono continuare ad avere nel garantire il rispetto della legalità e la difesa della cittadinanza.

Il presidente della Repubblica ha conversato con i giornalisti passeggiando fra gli stand allestiti a piazza del Popolo ma è nel messaggio di gratitudine inviato ai vertici del corpo che Napolitano ha ricordato gli eccezionali risultati ottenuti con il contributo della società civile nella lotta alla principale piaga che affligge il paese (quella della criminalità organizzata di stampo mafioso) e ha insistito sulla necessità «di concentrare ulteriormente gli sforzi verso gli obbiettivi essenziali. Penso al controllo del territorio da rendere sempre più efficace anche attraverso innovative tecnologie. Penso all'intensificazione dei controlli sulle strade per fermare le troppe inaccettabili morti. Penso al contrasto dei ripugnanti delitti commessi sui minori», ha rimarcato Napolitano.

Di fronte alla più alte cariche istituzionali, in mattinata, a prendere la parola era stato invece il titolare dell'Interno, Roberto Maroni. «E' l'ora della fermezza, necessaria per liberare i cittadini dalla paura», ma anche «per evitare che la rabbia prevalga sulle regole della convivenza civile e che si possano ripetere episodi di ingiustificabile violenza come quelli che si sono verificati a Napoli in seguito all'orribile tentativo di rapimento di una neonata», ha proseguito Maroni. Il ministro ha quindi assicurato che, di conseguenza, il governo aumenterà stanziamenti e risorse alle forze dell'ordine.

Quanto al pacchetto di norme che il consiglio dei ministri dovrebbe licenziare mercoledì a Napoli, il testo è ancora da ultimare. A Palazzo Chigi c'è stato un vertice tra Maroni e il titolare della Giustizia, Angelino Alfano. Dalla riunione sarebbe emersa l'intenzione di non inserire nel decreto il tanto contestato reato di immigrazione clandestina. L'orientamento sarebbe quello di non forzare la mano e lasciare al Parlamento la facoltà di legiferare su questa proposta e su tutte le altre norme relative alla sfera penale.

DOPO LE INTERCETTAZIONI NEGLI AMBIENTI NERAZZURRI

Inter, fermato per droga il sarto

Il presidente Moratti non commenta. Mancini e Mihajlovic annunciano querele

MILANO Alla fuga di notizie sulle conversazioni di Domenico Brescia - il sarto di Rovello Porro intercettato al telefono con giocatori dell'Inter, l'allenatore Roberto Mancini e altri esponenti del club nerazzurro - la Procura di Milano ha risposto con contromisure drastiche: i carabinieri del Ros hanno infatti fermato lo stesso Brescia e altre quattro persone con l'accusa di spaccio di cocaina.

Un provvedimento ritenuto necessario in quanto sarebbe «specifico e concreto» il «pericolo di fuga» degli indagati. In particolare a seguito «di notizie di stampa» che hanno portato alla luce l'inchiesta, nella quale nessuno degli interisti è invece indagato. «Il gruppo di Brescia - argomenta il pm nel decreto di fermo - può certamente contare su appoggi all'estero e comunque ha esperienza di latitanza all'estero». Fatto che rende di più forte il rischio di fuga.

Il «sarto della Pinetina», come è stato chiamato, non ha rapporti formali con la società ma frequenta la squadra da molti anni. Per la Procura «acquistava, riceveva, deteneva, trasportava al fine di porre in vendita (...) e cedeva circa 2 chilogrammi di cocaina (...) che consegnava a Mazzilli Antonio e a Brunetti Marco, dopo aver intrattenuto rapporti con l'acquirente Castriotta Francesco». Massimo Castriotti, fratello di Francesco, avrebbe avuto invece un ruolo nella trattativa, portando il denaro necessario ad acquistare la cocaina.

Sono questi i nomi degli altri quattro milanesi finiti a San Vittore, che oggi saranno interrogati dal gip Alessandra Cerreti. A chi, dal Tribunale,

Il sarto Domenico Brescia

fa sapere che la fuga di notizie «rischia di mandare a monte un'inchiesta iniziata due anni e mezzo fa,» rispondono i legali di Brescia sottolineando l'inattualità del decreto eseguito ieri. «Si tratta di un provvedimento vagamente abnorme, disposto per dare un segnale» commenta l'avvocato Marisa Guassardo che, con Giovanni Dinoia, difende Brescia. «Non si vede quale potesse essere il pericolo di fuga necessario perché un fermo sia valido» hanno spiegato i legali, in contatto con la Procura per dimostrare la totale disponibilità dell'indagato.

Intanto, i legali di Roberto Mancini e del suo vice Sinisa Mihajlovic hanno annunciato «azioni penali e richieste risarcitorie commisurate alla gravità e alla lesività delle notizie diffuse» su quelle che definiscono conversazioni «afferenti la sola sfera privata dei medesimi» e prive di «alcuna rilevanza».

LE REAZIONI

Materazzi tranquillo: «Io, persona seria. Giudicatemi solo per come sono sul campo da gioco»

Nel giorno del suo 63. compleanno, a poche ore dall'ultima e decisiva partita di campionato, il presidente dell'Inter, Massimo Moratti, ha invece preferito non commentare la vicenda che ha portato la sua squadra al centro di nuovi veleni. Sul suo sito Internet, invece, il difensore Marco Materazzi si è detto «tranquillo», spiegando di aver chiesto «che venisse pubblicato dagli organi di informazione il contenuto integrale delle telefonate» che lo riguardano. «Volevo che tutti sapessero che non ho nulla da rimproverarmi - si legge - e che sono una persona seria. Mi si può giudicare per come sono in campo, ma non per quello che faccio e per come sono fuori dal campo».

Roberto Mancini

Sinisa Mihajlovic

Lorena, calci e pugni. Poi lo strangolamento

Ieri l'autopsia sul corpo della 14enne uccisa dal baby-branco. Dubbi sulla gravidanza

Uno dei ragazzi trasferito al carcere minorile di Catania

PALERMO Morte per asfissia da strangolamento: questo l'esito dell'autopsia effettuata ieri mattina sul corpo di Lorena Cultraro, la 14enne uccisa e gettata in una pozzo nelle campagne di Niscemi. I suoi assassini, tre minorenni che hanno ammesso il delitto e che ora rispondono di omicidio premeditato e occultamento di cadavere, l'hanno picchiata colpendola al viso e al collo per poi strangolarla con il cavo di un'antenna della tv.

La perizia ha dunque confermato la ricostruzione del delitto fatta dagli stessi assassini. Resta, invece, ancora da accertare se l'adolescente fosse incinta, come aveva raccontato ai tre ragazzi. Il medico

Uno dei tre minorenni accusati: «Signor giudice, ho confessato. Ora posso tornare a casa mia?»

legale lo accerterà dopo analisi più approfondite. Oggi, intanto, Niscemi si fermerà per dare l'ultimo saluto a Lorena: alle 15, nella chiesa Madre, saranno celebrati i funerali e il sindaco del paese ha proclamato il lutto cittadino.

Nel frattempo si apprendono nuovi particolari sul lunghissimo interrogatorio terminato con la confessione dei tre minorenni, che hanno raccontato di avere portato la vittima in un casolare vicino alla cisterna, di avere avuto rapporti sessuali con lei e di averla assassinata per paura che riferisse d'essere incinta. Lorena li aveva informati di aspettare un bimbo da uno di loro e aveva minacciato di dirlo in giro. Uno dei ragazzi, dopo avere raccontato al magistrato gli orrori del delitto, avrebbe chiesto agli inquirenti se poteva tornare a casa.«Ma dove vuoi andare - gli avrebbe risposto il sostituto procuratore - Lo capisci che hai appena confessato un omicidio?». Una reazione, quella dell'assassino reo confesso, che sollecita interrogativi sul livello di consapevolezza del giovane.

MILANO

Ginecologa arrestata: per un anno ha finto di essere ammalata

MILANO In malattia (finta) dal primo giugno dell'anno scorso fino al 2 aprile di quest'anno. In tutto questo tempo il medico Maria Colavita ha avuto il tempo di visitare privatamente pazienti nel suo studio milanese e di partecipare anche a una trasmissione televisiva. Cosa che aveva mandato su tutte le furie i suoi colleghi che l'hanno segnalata a «Striscia la notizia». Da qui ha preso il via l'indagine che ha portato la dottoressa ai domiciliari, mentre il pm Tiziana Siciliano aveva chiesto il carcere.

Nel provvedimento di custodia cautelare, però, il gip Enrico Manzi rileva «la sollecitudine e l'estrema precisione» dei militari della guardia di Finanza di Milano, che hanno condotto le indagini, nel raccogliere «tutte le prove della falsificazione» dei certificati medici presentati dalla donna; cosa che, di fatto, ha impedito all'indagata «di disperdere possibili elementi a suo carico». Per questo sono sufficienti gli arresti domiciliari. Il giudice, nel provvedimento, parla di un «sequela impressionante di falsità materiali ed ideologiche» per evitare anche le visite fiscali a casa dopo che il 31 maggio del 2007 la dottoressa era scivolata dalle scale all'ospedale di Rivoli (Torino) dove lavorava come ostetrica-ginecologa. Al pronto soccorso non le era stata diagnosticata nessuna frattura, ma la Colavita due giorni dopo aveva presentato un certificato a documentazione di una frattura vertebrale. Era successo che la donna, approfittando dell'amicizia con la moglie di un suo collega, aveva usato i suoi timbri per redigere falsi certificati. Altri certificati erano su carta intestata di vari ospedali. dove aveva svolto la sua professione di medico, nonostante fosse in congedo per malattia».

«Le certificazioni false - scrive il gip - sono state idonee a indurre in errore l'Asl presso cui presta servizio che le ha corrisposto lo stipendio per tutta la durata della malattia e «hanno condizionato fraudolentemente il giudizio del sanitario dell'Inail addetto al controllo dell'attualità dello stato della malattia». In altre parole si tratta di falso materiale e ideologico, truffa a carico di enti pubblici e induzione in errore di un pubblico ufficiale.

IN BREVE

MILANO

Romeno stupra una studentessa

MILANO Una studentessa di 21 anni è stata violentata da un romeno 27enne giovedì sera a Milano mentre si stava recando a dormire da un'amica. L'uomo è stato arrestato. È accaduto intorno alle 23.30: la giovane stava attendendo l'autobus 81 alla fermata sul cavalcavia ferroviario nei pressi del cimitero di Greco, quando l'uomo l'ha aggredita e trascinata fino a giungere in un luogo isolato, dietro a una scarpata. Nella zona, in via Breda, ha però sede la caserma della Polfer ed è stato proprio un gruppo di agenti che stavano rientrando a notare la scena. Gli uomini della Polfer sono riusciti ad arrestare il romeno. Si chiama Marius Tudorel Dimache e ha precedenti per furto. Alla vista degli agenti, li ha aggrediti ma è stato subito bloccato ed è accusato di violenza sessuale e resistenza a pubblico ufficiale.

TORINO

Spara al marito per strada

TORINO Le liti erano continue e violente ma alla fine, quando il marito le ha detto che non gli interessava della sorte dei tre figli, non ce l'ha più fatta: Philomene Cambarau, 49enne originaria di Cocheren Moselle (Francia), ha estratto un revolver «Smith Wesson» ed ha esploso sei colpi nei confronti di Vito Paladino, 51 anni e originario di Centuripe (Enna). Un colpo alla testa è stato fatale. La donna è scappata ma è stata arrestata dai carabinieri. La tragedia si è consumata ieri intorno alle 11 per la strada, ad Alpignano (circa 15 chilometri da Torino). «Ho perso la testa, non sopportavo più le sue violenze - ha detto la donna - Avevo la pistola perché avevo paura e quando mi ha detto che non gli interessava la sorte dei figli non ho capito più nulla».

CASERTA, AGGUATO MORTALE A UN IMPRENDITORE

Si ribella alla camorra, ucciso da due killer

CASERTA Ancora un agguato camorristico mortale nel Casertano. È ancora un'esecuzione caratterizzata da inaudita ferocia: 20 colpi di pistola calibro 38 e calibro 9, l'ultimo dei quali alla testa. Quasi certamente per vendetta nei confronti di un testimone di giustizia, Domenico Noviello, 65enne originario di San Cipriano d'Aversa ma residente a Castelvolturno sul litorale casertano.

L'uomo, in località «Baia Verde», gestiva con uno dei tre figli un'autoscuola e si accingeva ad aprirne un'altra nella vicina Pinetamare. Aveva interessi anche nel settore delle pratiche automobilistiche e in quello immobiliare. Noviello, nel 2001, aveva denunciato un tentativo di estorsione ai suoi danni da parte di un gruppo di affiliati al clan camorristico attivo nella zona, quello capeggiato da Francesco Bidognetti (detto «Cicciotte e mezzanotte»), contribuendo così alla cattura e alla condanna di cinque persone. Tra queste anche i fratelli Cirillo e altri indagati che sono stati successivamente scarcerati. Alcuni di loro sono stati nuovamente arrestati per altre estorsioni.

Le modalità dell'agguato confermerebbero l'ipotesi di un nuovo gesto dimostrativo del clan camorristico dei Casalesi nei confronti di un'altra persona che aveva osato sfidarli dopo i gravi episodi delle ultime settimane. Dall'agguato a Umberto Bidognetti all'incendio appiccato alla fabbrica di materassi di Pietro Russo, presidente dell'associazione antiracket della provincia di Caserta che aveva denunciato i suoi estorsori. Senza dimenticare le minacce allo scrittore Saviano, alla giornalista Capacchione e al magistrato Cantone.

L'imprenditore, secondo una ricostruzione dell'agguato, da parte dei magistrati della Dda di Napoli che coordinano le indagini affidate alla Mobile di Caserta e agli agenti del locale commissariato, viaggiava come ogni mattina a bordo di una Fiat Panda, per raggiungere l'autoscuola. Si sarebbe fermato di lì a poco, al bar, poco distante dal luogo dell'agguato, per prendere un caffè, quando sono entrati in azione i due sicari (non si sa se in auto o in moto, perché non vi sono testimoni). Noviello, ha fermato l'auto e tentato di fuggire dal lato passeggeri, ma non ha avuto scampo. Dda e polizia hanno già fermato e interrogato alcuni esponenti di clan camorristici della zona.

TREVISO

Vigile chiede sesso per cancellare la multa

TREVISO Un agente della polizia municipale di Treviso è stato rinviato a giudizio con l'accusa di tentata concussione per aver cercato di ottenere prestazioni sessuali da una automobilista in cambio della disponibilità di annullare una multa da 600 euro. Il vigile, con il pretesto di restituirle un documento trattenuto durante il controllo, si sarebbe recato a casa della straniera proponendole una serata di sesso in cambio dell'annullamento della multa. La donna, però, anziché accettare, lo ha denunciato originando in questo modo l'inchiesta e il successivo rinvio a giudizio.

NUOVE MINACCE DI AL QAEDA

Bin Laden: «Jihad per liberare la Palestina»

Lo sceicco del terrore irrompe nelle celebrazioni del 60° anniversario di Israele

BEIRUT Nuovo messaggio dello sceicco del terrore Osama Bin Laden «a tutti i popoli occidentali»: «A Dio piacendo, continueremo la lotta contro gli israeliani e i loro alleati ... non cederemo un solo palmo della Palestina fino a quando sulla terra ci sarà anche un solo vero musulmano».

In un file audio di 9,40 minuti dal titolo «Le cause del conflitto nel 60.o anniversario della fondazione dello Stato di occupazione israeliana» ospitato da un sito internet che ha già diffuso suoi messaggi, il capo di Al Qaeda afferma che la lotta tra le due civiltà «cresce all'ombra della vostra politica attuale».

«La questione palestinese è la questione centrale per la nazione araba ed è stata un fattore importante di ispirazione per me da quando ero piccolo e per i 19 uomini liberi» che hanno messo a segno gli attentati dell'11 settembre 2001 a New York e Washington.

«La vostra oppressione nei nostri confronti è proseguita in Libano e in altre regioni e da questa sono scaturiti gli eventi di prima e dopo l'11 settembre», ha detto ancora bin Laden rivolto «agli occidentali».

«Gli ebrei festeggiano i 60 anni della fondazione del loro Stato con la partecipazione dei grandi leader occidentali e questo ci fornisce numerosi spunti» come il fatto che 60 anni fa non c'era Israele «e che quindi è stato creato sulla terra violentata dei palestinesi con la forza delle armi». Questo «dimostra che la Palestina è la nostra terra e che gli israeliani sono invasori occupanti che devono essere combattuti».

L'anniversario ha inoltre dimostrato che in questi 60 anni «i vostri mezzi di informazione hanno mancato di oggettività e professionalità» e «hanno capovolto la verità», mostrando «gli ebrei invasori come se fossero vittime e i palestinesi oppressi che rivendicano la loro terra come se fossero terroristi torturatori», si dice ancora nel messaggio la cui autenticità non può essere provata, ma in cui la voce appare come quella di Bin Laden.

La partecipazione dei leader occidentali alle celebrazioni dimostra che loro «appoggiano questa occupazione brutale del nostro Paese» e «hanno ribadito questo quando hanno inviato le loro forze nel Sud del Libano per far vincere gli ebrei».

Con l'invasione dell'Iraq «e rubando il suo petrolio e umiliando la sua gente» il presidente americano George W. Bush e l'ex premier britannico Tony Blair hanno dimostrato che i leader occidentali «ancora vivono con la mentalità del Medio Evo».

Oltre ad interpretare diversi passaggi della storia di Israele, Bin Laden non ha dimenticato di citare l'Onu, definendolo «uno dei vostri strumenti».

«La jihad (la guerra santa) è un dovere per liberare tutta la Palestina», ha infine detto il terrorista più ricercato del mondo affermando che «chi semina spine non raccoglie uva».

L'intelligence americana «non ha ragioni di dubitare» dell'autenticità del messaggio audio attribuito a Osama Bin Laden. Lo hanno detto fonti dell'antiterrorismo Usa, citate in forma anonima dal network FoxNews. Gli analisti dell'intelligence americana, come di consueto, hanno confrontato la registrazione con le «impronte» audio già attribuite in passato con certezza al leader di Al Qaeda, confermando che si tratta della sua voce. Quanto al contenuto del messaggio, fonti dell'antiterrorismo hanno sottolineato come Al Qaeda, negli ultimi tempi, sembra aver messo Israele e la questione palestinese al centro della propria propaganda, con ripetute prese di posizione sulla situazione mediorientale.

Osama Bin Laden, lo sceicco del terrore qui ripreso in un'immagine d'archivio

NEL 2006

Il 19 gennaio in un nastro audio minaccia nuovi attacchi agli Usa ma offre anche una tregua a lungo termine. Il 7 settembre Al Jazeera diffonde immagini mai viste in cui si vede Osama insieme a uno degli attentatori suicidi.

NEL 2007

Il 15 luglio breve e vecchia clip trovata da Site sul web in cui Bin Laden afferma che «felice è colui che viene scelto da Allah per il martirio». Il 7 settembre riappare in video. Il 29 novembre chiede ai Paesi europei di ritirarsi dall'Afghanistan.

NEL 2008

Il 19 marzo in un messaggio audio minaccia gli europei. Il 20 marzo si appella ai musulmani per continuare la guerra in Iraq.

Manifestanti palestinesi si confrontano con i soldati israeliani durante una marcia di protesta contro le manifestazioni organizzate dallo Stato ebraico per i suoi sessant'anni di vita

PRESIDENZIALI USA

Obama contro Bush e McCain: politica estera fallimentare

Il candidato democratico replica alle accuse di voler trattare con l'Iran

da New York
ANDREA VISCONTI

NEW YORK Per la prima volta George W. Bush attacca Barack Obama e il candidato nero contrattacca sparando a zero anche sul rivale repubblicano John McCain. Fino a questo momento il presidente Usa era rimasto ai margini delle primarie americane, forse aspettando il momento che si fosse definita la sfida fra Obama e Hillary. Ma sono state le celebrazioni per il sessantesimo anniversario della fondazione di Israele a dare al Capo della Casa Bianca l'occasione di sferrare un colpo al primo candidato nero alla presidenza. Per evitare il rischio che un attacco potesse avere il sapore di un attrito razziale Bush ha criticato Obama in materia di politica estera.

John McCain

«Il presidente Bush venerdì ha lanciato un attacco nei miei confronti che è esattamente il tipo di orrendo attacco che ha spaccato il nostro Paese e ci ha alienato davanti al resto del mondo», ha detto il senatore democratico dell'Illinois rispondendo alle parole di Bush sulla propensione di Obama alla diplomazia. «Alcuni tendono a credere che dovremmo negoziare con i terroristi, come se delle belle parole fossero sufficienti a convincerli che seguono la strada sbagliata», aveva detto il capo della Casa Bianca. Poco dopo il repubblicano John McCain aveva ripreso il medesimo concetto affermando che è ingenuo da parte di Obama pensare di sedersi al tavolo dei negoziati con i leader di un Paese che ritengono che Israele sia «un cadavere puzzolente». Si riferiva al presidente iraniano Ahmadinejad che per l'ennesiva volta questa settimana si era lasciato andare a vaneggiamenti sul passato e il presente di Israele.

Nel corso della campagna elettorale Obama ha ribadito di essere pronto a parlare con Paesi nemici, compreso il governo di Teheran, ma ha anche affermato che con Hamas invece si rifiuterebbe di parlare. Hillary invece parlando dell'Iran ha usato un linguaggio belligerante dicendo che se Teheran dovesse pensare di attaccare Israele «noi risponderemmo cancellando l'Iran dalla faccia della terra».

La Clinton è ancora in gara contro Obama benché quest'ultimo abbia un notevole vantaggio nel numero di delegati per la nomination.

POLEMICHE PER LA QUALITÀ DELLE COSTRUZIONI

Cina, più di 50mila le vittime

PECHINO Nel Sichuan, la provincia cinese sconvolta lunedì scorso da un terremoto di 7,8 gradi della scala Richter, ancora si cerca di salvare qualcuna delle decine di migliaia di persone rimaste seppellite sotto le macerie. E nelle ultime ore gli sforzi dei soccorritori sono stati premiati: almeno otto persone sono state estratte ancora vive dalle macerie a Beichuan e quattro di queste sono bambini.

IL PREMIER

«La vita deve continuare. Riusciremo a ricostruire Sichuan»

Nonostante che siano ormai trascorse più di 72 ore dal sisma - cioè il periodo considerato favorevole per soccorrere le persone ancora vive - e le speranze siano sempre più flebili, «salvare vite umane è ancora la priorità del nostro lavoro», ha detto il presidente cinese Hu Jintao, che ha trascorso la giornata sui luoghi del disastro confortando i feriti e incoraggiando militari e volontari impegnati sul terreno. «Dobbiamo moltiplicare gli sforzi per salvar altre vite - ha insistito il presidente - e per «restaurare le infrastrutture dei trasporti, delle telecomunicazioni e dei rifornimenti di energia».

Il bilancio ancora provvisorio è salito a 22.069 vittime, con decine di migliaia ancora dispersi. Le previsioni sono nere: il governo cinese ha valutato ieri che alla fine i morti potrebbero essere più di 50mila e il primo ministro Wen Jiabao ha parlato del «più grande disastro naturale dal 1949», forse non ricordando il terribile bilancio del terremoto di Tangshan del 1976, nel quale persero la vita almeno 242mila persone.

Wen è rientrato solo ieri a Pechino dopo aver trascorso quattro giorni nel Sichuan per dirigere i soccorsi e per far sentire alla popolazione la presenza del governo. Il primo ministro si è chiaramente commosso fino alle lacrime nel corso di un' intervista televisiva, parlando delle sofferenze che ha visto in questi giorni: «ma - ha aggiunto riprendendosi - la vita deve continuare, sono sicuro che la gente sarà capace di ricostruire il Sichuan». Alle sofferenze dei tanti che hanno perso parenti e amici si alterna la gioia di chi vede riemergere dalle macerie i propri cari ancora in vita. A Beichuan tre bambini sono stati estratti della loro scuola, così come un liceale e tre adulti. A Yinghua è stato un operaio a essere tirato fuori dalle macerie di una fabbrica dopo 12 ore di lavoro da parte dei soccorritori che gli hanno dovuto amputare un braccio e una gamba. Era stata la figlia a sentire i lamenti dell'uomo provenire dalle macerie. La morte di centinaia di studenti - in grande maggioranza figli unici a causa della legge per il controllo delle nascite in vigore in Cina da 30 anni - ha scatenato proteste e polemiche sulla qualità delle costruzioni e sulla corruzione degli amministratori locali che non hanno vigilato a sufficienza sulla sicurezza del pubblico.

A sinistra la più grande diga nella regione terremotata dello Sichuan. A fianco medici prestano soccorso a un sopravvissuto sotto le macerie del sisma

AIUTO AI REPUBBLICANI

California: via libera alle nozze dei gay

WASHINGTON In crisi di consensi e sfavorito nei sondaggi, il partito repubblicano negli Usa potrebbe aver ricevuto un insperato «regalo» dai giudici della California. Dando il via libera ai matrimoni gay, la Corte Suprema dello Stato ha con ogni probabilità riportato al centro della corsa alla Casa Bianca un tema che nel 2004 aiutò George W.Bush a sconfiggere il rivale John Kerry. La California si prepara a mostrare al mondo da metà giugno - quando la sentenza diventerà operativa - immagini di coppie di gay e lesbiche in fila per sposarsi nei municipi dello Stato: tra le prime a mettersi in coda ci saranno la presentatrice Tv Ellen DeGeneres e la compagna Portia de Rossi, che hanno accolto con entusiasmo la sentenza. Il governatore repubblicano Arnold Schwarzenegger ha già detto di essere pronto ad adeguarsi alla decisione presa con un voto di 4-3 dalla Corte e darà disposizione alle autorità dello Stato di fare altrettanto. Le Tv negli Usa si riempiranno così di immagini di coppie omosessuali che si baciano e pronunciano il loro «sì» e in un Paese dove il 55% degli americani - secondo il Pew Research Institute - vengono indicati come contrari alle nozze gay, molti osservatori ritengono si tratti di uno scenario che farà la gioia dei repubblicani.

L'EX PARTITO DI MILOSEVIC PERÒ NON CHIUDE LA PORTA AL FILOEUROPEO TADIC

Belgrado, prove d'intesa tra radicali e socialisti

BELGRADO Scendono in campo le grandi potenze - dagli Usa alla Russia, oltre all'Ue - sullo sfondo dell'intreccio di negoziati politici avviati in Serbia dopo le elezioni di domenica 12 maggio. Negoziati che nelle ultime ore sembrerebbero aver avvicinato l'ipotesi di una coalizione fra forze nazionaliste e Partito Socialista (Sps), a scapito del blocco liberal-europeista del presidente Boris Tadic, premiato dalle urne. Ma che, secondo l'opinione di osservatori e protagonisti, restano per ora largamente aperti. Sul tavolo, al momento, c'è solo una intesa su alcuni «principi di fondo» raggiunta dal Partito Radicale di Toma Nikolic (Srs, ultranazionalista), dal Partito Democratico di Serbia di Vojislav Kostunica (Dss, nazional-conservatore) e dallo Sps di Ivica Dacic. Secondo i nazionalisti, si tratta della premessa d'un «imminente accordo di coalizione», valido sia per il governo nazionale sia per l'importante Municipio di Belgrado.

Nulla appare tuttavia certo. Specialmente da parte dei socialisti, senza i cui cruciali 20 seggi in Parlamento l'intero disegno crollerebbe e che finora si sono guardati dal sottoscrivere impegni definitivi, riservandosi di negoziare anche - sul fronte opposto - col blocco di Tadic. Tra i problemi di un'intesa con i nazionalisti c'è del resto l'integrazione europea, inserita fra le priorità del nuovo Sps, ma ostacolata dall'intenzione di Nikolic e Kostunica di «annullare», a causa del Kosovo, l'accordo d'associazione e stabilizzazione (Asa) firmato di recente con Bruxelles. Senza contare l'imbarazzo suscitato dalla decisione dei vertici dello Srs di recarsi due giorni fa nel carcere di Scheveningen per prendere direttive dal fondatore del loro partito, Vojislav Seselj: in attesa di giudizio dinanzi al Tribunale dell'Aja sull'ex Jugoslavia per complicità nei crimini di guerra degli anni '90 e incitazione all'odio etnico.

Tadic e i suoi si preparano d'altronde già al rilancio, offrendo ai socialisti un accordo alternativo e innescando un duro scambio polemico con l'ex alleato Kostunica, accusato di voler mettere il Paese «nelle mani di Seselj» e riportarlo all'isolamento internazionale. Dall'Ue - preoccupata per il rischio di nuovi elementi di instabilità nella regione e impelagata in queste ore anche nel rinvio della missione Eulex in Kosovo - si moltiplicano intanto le dichiarazioni in favore d'un futuro governo «filo-europeo» a Belgrado. Mentre l'ambasciatore Usa a Belgrado, Cameron Munter, sottolinea che Washington non avrebbe alcunché da ridire se Tadic si alleasse stavolta con lo Sps che fu di Slobodan Milosevic. Una parola chiave è attesa però dal fronte russo.

Corteggiato un po' da tutti, il leader socialista Dacic è infatti piombato a Mosca, dove ha snobbato la vedova di Slobo, Mira Markovic, in pessimi termini col nuovo gruppo dirigente del partito, avvicinando invece esponenti politici locali. Incluso Konstantin Kosaciov, voce moderata del Cremlino e presidente della commissione esteri della Duma, il quale ha già fatto sapere che la Russia intende difendere i suoi «interessi bilaterali» nei Balcani e mantenere una posizione «in linea col diritto internazionale» sul Kosovo, ma non pensa d'accollarsi in esclusiva i problemi serbi. Anzi, non avrebbe «nulla in contrario» se Belgrado riuscisse ad agganciare il treno dell'Unione Europea.

Tomislav Nikolic

USA, UE E RUSSIA

Sono tutte favorevoli a un governo moderato

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
MSC PROVIDER	da Capodistria a Molo VII	ore 01.00
MSC GIORGIA	da Ravenna a Molo VII	ore 06.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 06.00
UND ATILIM	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
CMA CGM BEIRUT	da Capodistria a Molo VII	ore 10.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
RAVENNA	da Durazzo a orm. 15	ore 14.00
SIDER GENOVA	da Piombino a A.F. Servola	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
ERNST RICKMERS	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
MSC ADRIANA	da orm. 56 per Ravenna	ore 06.00
ITAL MASSIMA	da orm. 54 per Capodistria	ore 06.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durazzo	ore 13.00
HELENA	da Scala Reale per Venezia	ore 16.00
MSC PROVIDER	da Molo VII per Ravenna	ore 18.00
UND ATILIM	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
ADRIA BLU	da molo VII per Venezia	ore 19.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durazzo	ore 20.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 21.00
ENERGIZER	da molo VII per Capodistria	ore 23.00
CMA CGM BEIRUT	da Molo VII per Capodistria	ore 23.35

LA SVOLTA DELL'AZIENDA INFORMATICA TRIESTINA

Insiel verso la privatizzazione, Cozzi nuovo ad

I sindacati contro le ipotesi di vendita al 100%. Tondo: «Non evito i problemi ma andiamo avanti»

Dino Cozzi nominato amministratore di Insiel

TRIESTE Ai piani superiori, l'assemblea degli azionisti Insiel snocciola i dati dell'ultimo bilancio di esercizio (valore della produzione di 105 milioni di euro, utile netto di 5 milioni) e nomina come presidente Valter Santarossa (presidente) e amministratori Gemma Pastore, responsabile del Servizio Legislativo regione, e Dino Cozzi, la cui investitura rappresenta un forte segnale: il top-manager ai tempi della sua gestione aveva sostenuto fortemente la privatizzazione come unico obiettivo possibile per rilanciare l'azienda, sfidando opinioni contrarie all'interno della Giunta Illy.

Valter Santarossa

Nel frattempo, fuori dalla sede triestina, i sindacati improvvisano un sit-in e denunciano «150 esuberi». È una giornata di fuoco quella della prima assemblea degli azionisti della società dopo l'annuncio, da parte della Regione, di voler proseguire con l'iter di vendita. «Quello che più stupisce – annuncia il comunicato sindacale diramato dalla Rsu - è la riapertura dei termini di una gara che Tondo, nella lettera inviataci, aveva aspramente criticato giudicando quanto fatto da Illy «talmente negativo da attirarsi un ricorso al Tar ed una causa al tribunale di Trieste sulla legittimità dell'operazione Insiel».

I sindacati lamentano «mancanza di concertazione». Per la Rsu «Tondo è stato abile ad evitare ogni confronto con il sindacato, salvo quello in cui è venuto all'Insiel a farsi campagna elettorale». Particolarmente grave questo brusco cambio di rotta, secondo le Rsu, in quanto finora si era parlato di solo di una possibile scissione Ipotesi che poi, bruscamente, è tramontata. Ma a stretto giro di posta Tondo replica alle accuse delle Rsu. «La responsabilità del mio ruolo impone di non sfuggire ai problemi ma di affrontarli, valutando le opportunità utili a risolverli nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti» ha spiegato, sottolineando che la Giunta regionale, fin dal primo insediamento, «si è trovata davanti a scadenze imposte ed immediate nel contesto di un percorso anche giuridicamente già tracciato. Preso atto che l'annullamento degli effetti del decreto Bersani non rientra nelle linee programmatiche del Governo nazionale, abbiamo chiesto la proroga della scadenza per la privatizzazione, ricevendo assicurazioni in merito dai ministri Brunetta e Fitto e dal sottosegretario Letta. Certo è che servirà un decreto legge e forse anche un passaggio in Aula per risolvere questa situazione nel più breve tempo possibile».

In attesa che la Corte Costituzionale si pronunci in merito all'illegittimità dell'articolo 13 del Bersani, continua Tondo, è stato nominato Valter Santarossa presidente di Insiel in seguito alle dimissioni di Piero Della Valentina, garantendo così l'operatività e la governabilità dell'azienda. «È anche necessario - aggiunge il presidente della Regione - verificare con attenzione e scrupolo, esattamente come stiamo facendo in questo momento, la reale esistenza o meno di possibili acquirenti. Ecco perché mi sembrano quanto meno premature le critiche formulate dalle rappresentanze sindacali di Insiel. A loro ricordo che, durante la campagna elettorale, mi hanno invitato ad incontrarle in un'assemblea dove ho espresso l'intenzione di effettuare, una volta eletto, un'attenta ricognizione di tutte le possibili strategie da adottare a salvaguardia dei lavoratori e di un'azienda così importante per l'intera economia regionale. In quell'occasione forse si aspettavano assicurazioni diverse che, pur riscontrando anche qualche malumore tra i presenti, responsabilmente non potevo dare perché sarebbero state successivamente disattese dai fatti».

L'assemblea dei soci ha anche proceduto, come già detto, all'approvazione del bilancio di esercizio 2007, che presenta un valore della produzione pari a 105.565.143 euro, una differenza tra valore e costi della produzione di 14.049.200 euro, un risultato ante imposte di 12.316.418 ed un utile netto di 5.676.340 euro. Adesso la parola passa al Consiglio regionale, che dovrà provvedere alla nomina dei due Consiglieri di propria spettanza. Il nuovo Consiglio di amministrazione è convocato per martedì 20 maggio.

Elena Orsi

Catena di montaggio

IN MARZO SALDO NEGATIVO DI 545 MILIONI

Commercio estero, sale il deficit

ROMA La bilancia commerciale italiana ha registrato a marzo un saldo negativo di 545 milioni di euro, a fronte di un deficit di 127 milioni di euro del marzo 2007. Lo rende noto l'Istat, precisando che a marzo le esportazioni italiane verso i Paesi Ue ed extra Ue sono diminuite del 3,8% a 31.280 milioni di euro, mentre le importazioni sono calate del 2,5% a 31.825 milioni di euro. La flessione registrata a livello tendenziale sia nelle esportazioni che nelle importazioni, precisano all'Istat, è dovuta sia ad una generale diminuzione con i maggiori partner e nei vari settori, sia al fatto che marzo 2007 era stato un mese di «scambi intensi». Nel confronto con febbraio, i dati destagionalizzati indicano a marzo un decremento del 2,9% per le esportazioni e dello 0,3% per le importazioni. Il saldo commerciale nei confronti dei soli paesi Ue è risultato invece positivo a marzo di 667 milioni di euro.

Sindacati e negozianti contro l'outlet di Aiello

Duriavig (Cisl) contesta l'apertura 7 giorni su 7: «Concorrenza sleale»

PALMANOVA Confcommercio e sindacati uniti per il rispetto delle regole. Nella sede mandamentale della Confcommercio di Palmanova il presidente locale Cristiano Perosa, che è anche vicepresidente provinciale dell'associazione, si è incontrato con Paolo Duriavig, segretario della Fisascat Cisl, per affrontare il caso dell'outlet di Ajello. «La decisione dell'azienda di non rispettare le norme e dunque di tenere aperto sette giorni su sette ha determinato una situazione insostenibile – osservano Perosa e Duriavig – tale da rappresentare una vera e propria concorrenze sleale nei confronti di chi, al contrario, rispetta quelle norme fissate per legge».

Norme, insiste Perosa, «che erano già note prima dell'insediamento dell'outlet: non si capisce dunque quale sia la sorpresa di fronte a una legittima protesta da parte nostra, del sindacato e degli imprenditori concorrenti che, come regolamentato all'interno del superambito, da maggio alla terza domenica di settembre rispettano la chiusura domenicale».

Il vicepresidente di Confcommercio sottolinea la preoccupazione dell'associazione: «Diciamo no alla colonizzazione da parte di gruppi che non arricchiscono il territorio friulano. Non si tratta del vecchio luogo comune del piccolo contro il grande, ma di mantenere il sistema economico Friuli e non di impoverirlo con la presenza sempre più consistente di grandi strutture commerciali».

Da parte sua Duriavig rimarca «la necessità dell'equilibrio tra piccolo commercio e grande distribuzione organizzata», insiste «sull'opportunità di uno sviluppo omogeneo di un Friuli che non deve diventare terra di conquista e, di fronte agli investitori di fuori regione, afferma: «Ben vengano se rispettano le regole della convivenza commerciale e le leggi regionali».

NEOPRESIDENTE DELL'AUTHORITY LAGUNARE

Costa: asse fra i porti di Venezia e Trieste

«Il Corridoio 5 opera strategica per i due scali integrati con Capodistria»

TRIESTE È stata per Claudio Boniccioli la prima telefonata che Paolo Costa, neo presidente dell'Autorità Portuale di Venezia, ha fatto dopo la sua nomina da parte del ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Il gesto conferma l'importanza che Costa ha sempre attribuito alla collaborazione tra i due scali, nell'ottica di sviluppo del sistema dell'Alto Adriatico. Un sistema nel quale, secondo l'europarlamentare, bisogna ancora distinguere tra porti comunitari e balcanici ma comunque destinato ad esser la chiave del riequilibrio europeo nel settore dei traffici.

Onorevole Costa, la sua nomina alla Presidenza dell'Authority di Venezia riveste qualche significato particolare per Trieste e il suo porto?

La prima telefonata dopo la nomina è stata per il presidente Bonicolli, e dico questo per spiegare come la penso sul tema della collaborazione tra i due scali. Del resto sono anni che lavoro perché si capisca che esiste la possibilità di trasformare un *cul de sac* (l'Alto Adriatico, ndr) nel sistema portuale più a Nord del Mediterraneo, una porta d'entrata da sud per chi vuole accedere in Europa. Ormai è un'esigenza a livello europeo per tre fondamentali motivi: il primo è che quella parte dell'Europa che sta crescendo non può che servirsi da questo sistema, il secondo è che serve un riequilibrio, lo dice Bruxelles, perché c'è troppa pressione sui Porti del Nord e su quelli dell'Ovest Mediterraneo. Il terzo motivo riguarda il collegamento ai porti da parte della rete transfrontaliera europea.

A proposito di infrastrutture, secondo lei il Corridoio 5 è assolutamente necessario allo sviluppo dei porti di Trieste, Venezia e Capodistria o si potrebbero potenziare le reti esistenti?

Non si tratta di ipotesi alternative, chi lo pensa non ha una visione strategica. È chiaro che esistono capacità sottoutilizzate e sarebbe meglio avere da subito infrastrutture adeguate per i collegamenti.

Sono necessarie norme straordinarie per accelerare gli iter di realizzazione delle infrastrutture necessarie allo sviluppo dei porti?

Paolo Costa, neopresidente dell'Autorità portuale di Venezia

Questo è un problema che riguarda tutto il sistema italiano. Non so se servano norme straordinarie, sicuramente serve maggiore attenzione per accelerare i tempi attraverso la velocizzazione dell'intero meccanismo. In che non significa che bisogna far pagare il prezzo all'ambiente. Forse le leggi già esistono ma ricordo che ci vogliono anche competenze, soggetti preparati e amministrazioni adeguate.

Su quali nodi bisogna intervenire per dar vita da subito al sistema dei porti dell'Adriatico, come devono muoversi le Autorità Portuali?

I colloqui inizieranno nelle prossime settimane, ma sono disponibile a cercare soluzioni di collaborazione e a fare mio quanto eventualmente già deciso. Io credo però che vadano distinti i porti come Fiume, Ploce, Durazzo o Bar, per i quali è più complicato pensare a un inserimento immediato, da quelli già in Europa. Per Trieste, Venezia, Capodistria e Ravenna è un discorso che va fatto subito anche se è logico immaginare per il futuro un fitto scambio tra le due rive dell'Adriatico.

Riccardo Coretti

A UNA CORDATA DI 12 BANCHE

Unicredit cede 184 sportelli per 747 milioni

In Friuli Venezia Giulia 3 sportelli al Credem. Irfis alla Popolare di Vicenza per 35 milioni

MILANO Unicredit chiude i due dossier per la cessione degli sportelli e di Irfis e mette nel paniere 780 milioni di euro. L'istituto di Piazza Cordusio, che ha visto dimezzare gli utili nel primo trimestre a causa della crisi dei mercati finanziari, ha così messo a posto un ulteriore tassello nella riorganizzazione del gruppo seguita alla fusione di Capitalia, sancita giusto un anno fa.

La Irfis - Mediocredito della Sicilia è stata così ceduta dal controllato Banco di Sicilia alla Popolare di Vicenza per 35 milioni di euro mentre i 184 sportelli, in prevalenza in Sicilia e Lazio e provenienti per la gran parte dalle banche ex Capitalia, che l'Antitrust aveva imposto di vendere nel settembre 2007 dopo l'operazione con l'istituto romano sono stati ripartiti per complessivi 747 milioni di euro fra la cordata di 12 banche medio-grandi vincitrice della gara. La chiusura dell'operazione con il raggruppamento di banche, che aveva avviato a febbraio le trattative in esclusiva con Unicredit, è stata leggermente più lunga del previsto anche per ben definire la ripartizione degli sportelli all'interno della stessa cordata. Per UniCredit la cessione di traduce in un impatto positivo sull'indice di patrimonializzazione Core Tier 1 pari a circa 11 punti base.

Secondo i termini dell'accordo 39 sportelli, di cui 28 a Roma, andranno alla Banca Popolare di Milano per 213,8 milioni di euro, 34, di cui 11 in Sicilia, al Credito Emiliano per 150,6 milioni di euro, 36 alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna per 148,5 milioni, 34 alla Banca Carige per 139,5 milioni, 14 alla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio per 41,9 milioni di euro. Gli sportelli acquisiti dal Credem sono ubicati in Veneto (5), Friuli Venezia Giulia (3), Trentino Alto Adige (3), Emilia Romagna (4), Lazio (6), Umbria (2), Sicilia (11).

A PORDENONE

Credito, Popolare Friuladria si accorda con l'Ascom

PORDENONE Un «check up» finanziario finalizzato ad individuare la facilitazione più idonea all'azienda e la garanzia di un'assistenza diretta nelle fasi di raccolta della domanda e nella predisposizione della documentazione necessaria all'ottenimento del credito agevolato. Con questo obiettivo l'Associazione dei Commercianti di Pordenone e Banca Popolare FriulAdria hanno siglato un accordo che rafforza il rapporto di collaborazione già esistente. L'iniziativa, promossa attraverso una serie di incontri mandamentali tra i responsabili dell'Ascom-Confcommercio e i direttori delle filiali FriulAdria della provincia, rientra in una strategia di vicinanza e conoscenza reciproca per poter rispondere velocemente e in maniera adeguata ai bisogni anche latenti del cliente. «Si tratta di un notevole passo avanti nel processo di affermazione di una moderna cultura del credito – ha dichiarato Giuliano Mascherin, responsabile dell'Area Friulveneta di FriulAdria».

CELEBRAZIONI PER I VENT'ANNI

Mib Trieste, manager d'Europa

Cucchiani: qui si crea la classe dirigente del Nordest

TRIESTE Vent'anni investiti nella formazione di una nuova classe dirigente capace di assumere ruoli di leadership a livello internazionale. Una scommessa che ha portato il Mib School of management di Trieste ad affermarsi in breve tempo tra le più prestigiose business school europee, con oltre 1.400 diplomati, ora manager affermati in oltre sessanta Paesi. Lo storico traguardo raggiunto da questa «fucina» di manager e dirigenti è stato celebrato ieri pomeriggio nella sede del Ferdinandeo con una cerimonia che voleva essere prima di tutto un'occasione per tracciare un bilancio di questi vent'anni di attività e un momento di riflessione sulle sfide che la situazione economica globale impone nel prossimo futuro.

È proprio da un'analisi delle attuali difficoltà attraversate dall'economia italiana e mondiale è iniziato l'atteso discorso del presidente del Mib, Enrico Tomaso Cucchiani, che ha messo l'accento sull'importanza della qualità della classe dirigente e della formazione dei giovani, quali motori per lo sviluppo economico di un Paese. Due fronti sul quale il Mib è impegnato fin dagli esordi, ma sui quali – ha precisato - bisogna continuare a investire nel futuro attraverso il sostegno delle istituzioni, delle imprese e degli ex alumni. Di sfide e nuovi progetti ha parlato Vladimir Nanut, direttore scientifico e vero motore della Scuola, che dopo aver sottolineato di due punti di forza del Mib - «la ricerca dell'eccellenza e la sua marcata proiezione internazionale» – ha fatto il punto sul futuro: «Le nuove sfide da affrontare sono l'ulteriore sviluppo nel settore assicurativo e finanziario, la creazione di un Centro di ricerca sulla Leadership e l'avvio di progetti congiunti con Area Science Park su imprenditorialità e management dell'innovazione. Inoltre – ha continuato – puntiamo anche sull'internazionalizzazione dei corsi Executive e sui Corporate Master per le grandi imprese». Nanut ha poi ripercorso la storia del Mib, snocciolando i numeri che dal 1988 a oggi hanno regalato alla business school triestina un posto d'élite nel panorama nazionale e internazionale: 6 master realizzati, 1400 studenti diplomati e 150 imprese partner. Questi grandi risultati, però, non devono fare pensare che la strada, ora, sia tutta in discesa.

A lanciare questo monito è stato lo stesso Vladimir Nanut, che ha sottolineato i rischi derivanti dalla forte competizione internazionale presente nel settore: «Il Mib si colloca in un contesto ambientale dimensionalmente limitato ed economicamente meno dotato di quello in cui operato i suoi competitors – ha precisato -. Per una scuola relativamente giovane e piccola come la nostra, risulta quindi più difficile sostenere i necessari investimenti fondamentali per il suo sviluppo».

Motivo per cui Nanut ha esortato istituzioni e aziende a sostenere la Scuola nella sua «missione». A mettere l'accento sul grande sostegno arrivato in questi vent'anni dalla Regione e gli enti locali - i primi, assieme agli atenei di Udine e Trieste, a credere in questa «incubatrice di talenti» - è stato Claudio Sambri, consigliere delegato del Mib, che ha aperto le celebrazioni ricordando gli esordi: «Nel 1988 c'era ancora il muro di Berlino. Da zona di confine Trieste stava per divenire centro dell'Europa e questa fortunata intuizione portò alla nascita di una scuola che già all'epoca aveva la vocazione internazionale presente ancora oggi».

A salire sul palco per rendere omaggio alla Scuola sono stati anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il presidente della Regione, Renzo Tondo, il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni (che ha parlato dell'importanza di una «modernizzazione dei rapporti tra Università e Mib per elevare il livello di competitività del sistema Trieste»), il prorettore dell'Università di Udine, Maria D'Aronco, il segretario generale di Asfor, Mauro Meda, la presidente del Ceeman, Danica Purg, il direttore generale dell'Efmd, Eric Cornuel e il presidente degli Alumni del Mib, Giuseppe Messina.

Elisa Lenarduzzi

Il primo master nel 1988 all'ex Opp

TRIESTE Il Mib School of Management nasce nel 1988 a Trieste come istituto di eccellenza a carattere internazionale per la formazione di manager e dirigenti. Il nome deriva da «Master International Business», primo corso organizzato nell'allora palazzina nel comprensorio ex Opp di San Giovanni. All'epoca la Scuola poteva contare su 12 docenti e uno staff operativo di 6 persone, mentre gli studenti ammessi erano in tutto 50. Nel 1999, con l'inaugurazione della nuova sede del Ferdinandeo, la Scuola inizia il suo percorso che la porterà a essere una delle più prestigiose business school in Europa.

VERTICE

Caro-benzina, Scajola convoca i petrolieri

Nuovo record a 1,50 euro ma il governo interverrà solo per l'autotrasporto

ROMA Lo "stacco" dei prezzi tra Italia e Europa «è intollerabile». È questo il messaggio che il neoministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola, ha consegnato alle compagnie petrolifere nell'incontro convocato d'urgenza, ieri pomeriggio, al ministero sull'emergenza caro-carburanti. Nel giorno in cui la benzina ha sfiorato gli 1,50 euro al litro Scajola ha messo così il dito nella piaga: l'eccessivo divario tra i prezzi industriali italiani e quelli medi della zona Euro. Bisogna varare interventi di «tipo strutturale», ha detto il ministro, ricordando che sull'Italia pende una procedura d'infrazione europea per i vincoli che ancora ingessano la rete di distribuzione carburanti.

Le cifre di ieri dicono che, nei distributori Esso i listini di riferimento di verde e diesel hanno raggiunto nuovi massimi, rispettivamente a 1,491 e 1,489 euro al litro.

Scajola non sembra invece intenzionato - anche se i consumatori lo chiedono - a ripristinare il taglio delle accise varato dallo scorso governo, che «è costato molto, 500 milioni di euro, e ha portato a una diminuzione di soli 2 centesimi al litro per i consumatori». Ma una misura ad hoc potrebbe arrivare per il gasolio autotrazione, e quindi per l'autotrasporto. Sempre che l'Europa non lo interpreti come un aiuto di Stato.

» IN BREVE

DOPO L'ACCORDO

Enia, Iride ed Hera festeggiano in Borsa

MILANO Festeggiano a Piazza Affari Enia, Iride ed Hera dopo l'accordo tra le tre multiutility per la firma di una lettera d'intenti che, dopo la nascita di A2A all'inizio di quest'anno, fisserà le tappe per la creazione di una seconda superutility allargata alle ex municipalizzate di Torino, Genova, Bologna, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Rimini, Imola e altri comuni dell'Emilia Romagna. Un gruppo che, ai corsi attuali di Borsa, vale circa 5,3 miliardi di euro di capitalizzazione. Alla notizia dell'accordo ieri Enia si è impennata chiudendo al seduta in rialzo del 6,58% a 9,52 euro (dopo aver segnato un rialzo massimo di quasi 8 punti). Molto bene anche Iride che ha chiuso in rialzo del 6,07% a 2,06 euro, anche grazie al giudizio positivo reiterato dagli analisti di Cazenove, dopo la trimestrale di ieri, superiore alle attese degli analisti. Bene anche Hera che, con un allungo nel finale, ha chiuso in rialzo dell'1,19% a 2,55 euro.

L'INCARICO A VENEZIA

Ceccardi presidente di Federmeccanica

VENEZIA Pier Luigi Ceccardi è stato nominato, ieri a Venezia, presidente di Federmeccanica.

L'incarico gli è stato conferito nel corso dell'assemblea della federazione aderente a Confindustria che si è tenuta in forma privata.

Ceccardi, già presidente della Raccorderie metalliche spa di Mantova, ha una lunga esperienza all'interno del sistema confindustriale. È stato infatti per quattro anni presidente dell'associazione industriali di Mantova e successivamente vice presidente di Federmeccanica.

RAPPORTO POLITECNICO DI MILANO

Friulia, finanziaria «al top» con la Lombardia
Bilancio in chiusura: utili e dividendi decollano

Il presidente del comitato di gestione, Federico Marescotti

di GIULIO GARAU

TRIESTE Quindici milioni e duecentomila euro di utili e dividendi per gli azionisti (80% alla Regione) pari a 10 milioni e 600 mila euro era il bilancio di Friulia dello scorso anno. Quest'anno i numeri (in preparazione) annunciano il «botto». Non trapelano cifre, ma secondo indiscrezioni risultati e dividendi saranno di gran lunga superiori. Miglioramenti che arrivano in un momento di bufera per la Finanziaria regionale dopo il ribaltone elettorale che ha portato alla presidenza Renzo Tondo.

Il presidente del comitato di sorveglianza, Augusto Antonucci sembra sia pronto a lasciare, discorso diverso invece per il presidente del consiglio di gestione, Federico Marescotti, tecnico scelto da Riccardo Illy, che attenderà. Numeri e dati economici sono destinati a cadere di fronte alla politica. E questo nonostante la precedente giunta abbia voluto riposizionare Friulia su un modello federale. Non più contributi a fondo perduto o finanziamenti a tasso agevolato (tipici dell'assistenzialismo), ma supporto agli investimenti per la crescita economica. Vero e proprio capitale di rischio a favore di piccole e medie imprese, concesso temporaneamente. Una volta avviato il business la finanziaria smobilizza la partecipazione e la riutilizza per altri investimenti.

È dal 2003 che Friulia sta lavorando così e nel panorama italiano, nel confronto tra le finanziarie regionali, è emerso che la Lombardia è quella con un mercato di capitale di rischio più sviluppato e fiorente seguita proprio dal Friuli Venezia Giulia. A dirlo non è Friulia ma uno studio del Politecnico di Milano che ha preso in esame 12 finanziarie regionali. Il caso Friulia è emerso con chiarezza: la composizione percentuale nel complesso degli investimenti attuati dalla finanziaria è passata da un 30% di capitale di rischio e 70% di debito del 2003, al 75% di capitale di rischio e 25% di debito nel 2008. Gli interventi inoltre sono stati realizzati per l'87% a favore di Pmi regionali. Friulia si è trasformata in vera e propria banca d'affari che pratica il venture capital che, come dimostrano tutte le teorie di economia, ha un impatto positivo accelerando la crescita delle imprese che mostrano aumento di ricavi, di utili e hanno un numero di dipendenti superiore alle altre società.

Friulia infine, secondo il Politecnico, è risultata la finanziaria con la più bassa esposizione al rischio con un indebitamento medio di 1,04 quando mediamente le passività delle altre è 4 volte superiore.

■ RAPPORTO DI INDEBITAMENTO DELLE FINANZIARIE REGIONALI

Asse: 14,00 – 12,00 – 10,00 – 8,00 – 6,00 – 4,00 – 2,00 – 0,00

Friulia, Veneto sviluppo, Finaosta, Finlombardia, Filse, Fiditoscana, Filas, Tecnofin, SFIRS, Finmolise, Finpiemonte, Finpuglia

Fonte: elaborazione del politecnico di Milano

Il rapporto di indebitamento di Friulia rispetto alle altre finanziarie regionali

DALLA PRIMA PAGINA

Mib, fabbrica dell'eccellenza

Lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia, e del Nordest nonché lo sviluppo della Nuova Europa. Oggi il pianeta si confronta con criticità senza precedenti. Forti assimetrie demografiche, sviluppo sostenibile, politiche energetiche, welfare, proliferazione nucleare, accentuazione dei fondamentalismi sono alcuni dei grandi temi contemporanei che troppo poco spazio trovano sui media e soprattutto policy makers. Molti ritengono che gli Stati Uniti stiano affrontando la recessione più profonda e più difficile dal dopoguerra. La crisi dei mercati finanziari americani ha rapidamente contaminato i mercati finanziari mondiali e ha contagiato l'economia reale. In questo scenario le nazioni con forte dipendenza energetica, elevato indebitamento e produzioni a basso valore aggiunto, sono quelle esposte a maggior rischio. Il nostro Paese evidentemente ricade in questa categoria.

Il quadro economico nazionale è aggravato dalle infrastrutture carenti, dal bassissimo tasso di natalità, da un'elevata pressione fiscale, da una burocrazia ipertrofica, da un forte deficit di produttività, da un basso investimento in ricerca e sviluppo, da un sistema educativo debole e fortemente carente rispetto a Paesi che con noi competono. Un'ulteriore aggravante è il sistema valoriale incentrato sull'affiliazione anziché sulla meritocrazia, che è invece la mano invisibile che regola la competizione globale. L'insieme di questi fattori spiega il progressivo declino dell'Italia, la perdita di competitività, il basso tasso di crescita, la sofferenza (e l'insofferenza) crescente dei cittadini.

La crescita economica rappresenta la principale speranza di miglioramento delle condizioni di vita degli individui, anche delle classi più disagiate. Cosa fare in questo scenario e, soprattutto, cosa può fare il Mib? Ricordo che la crescita economica è fortemente correlata a due fattori: la qualità della classe dirigente, l'investimento nell'educazione di giovani che, da solo, spiega i 2/3 della crescita del Pil. Il Mib è fortemente impegnato su entrambi i fronti ed è pertanto istituzionalmente un motore di crescita, un motore importante e di successo.

Il Mib è un piccolo miracolo, e lo è grazie alla lungimiranza, alla tenacia e alla bravura del suo direttore scientifico ed alla appassionata dedizione di tutta la *faculty*. Il Mib ha fatto e fa molto per creare una classe dirigente migliore e per promuovere lo sviluppo della Regione e del Paese. Credo sia giunto il momento di chiedersi cosa possiamo fare noi per rafforzare questa straordinaria scuola, questo *asset* strategico per la Regione e per il Paese.

Ritengo sia giusto in questa occasione sollecitare un maggior investimento in *education* e sul nostro futuro; credo sia opportuno e strategico richiedere alle istituzioni, alle imprese, ai privati e agli ex alunni un impegno concreto e tangibile nel sostegno della scuola. Credo sia anche opportuno accelerare un percorso di convergenza sinergica fra Mib e Centro di Ricerca sulla scorta di quanto avviene nella prestigiosa Università americana Mit, piuttosto che a Oxford, piuttosto che a Stanford, università dalla quale ed intorno alla quale si è sviluppata quella straordinaria concentrazione di *know how* e di ricchezza che si chiama Silicon Valley. Da vent'anni il Mib si propone non solo come scuola di management di respiro internazionale ma come fabbrica di conoscenze, come incubatrice di talenti, come custode dei valori dell'eccellenza, della più rigorosa meritocrazia, dei buoni costumi morali.

Enrico Tomaso Cucchiani

PROMEMORIA

Il consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia tornerà a riunirsi mercoledì, alle 10, per il dibattito sul programma di governo del presidente Renzo Tondo: programma in 25 pagine in cui vengono delineate le priorità della decima legislatura. Al termine del dibattito, come da regolamento, ci sarà la votazione.

Mercoledì, alle 12.30, il presidente uscente di Mediocredito Friuli Venezia Giulia Flavio Pressacco presenterà a Udine il bilancio di fine mandato. Alla nuova giunta regionale toccherà invece indicare il nome del suo successore ai vertici della Friulia holding.

Le critiche della corte dei conti

I COSTI
Il comparto unico ha portato finora solo un consolidato e non modificabile onere finanziario

IL PERSONALE
Il trasferimento di dipendenti regionali risulta a tutt'oggi non significativo

LA MACCHINA REGIONALE
Non c'è stata la "necessaria sburocratizzazione" dell'amministrazione regionale

LA COMPATIBILITÀ ECONOMICA
La quantificazione delle risorse disponibili per la contrattazione è sovrastimata

Sopra, l'assessore al Personale Elio De Anna. A sinistra, una protesta dei dipendenti regionali

La Corte dei conti: il comparto unico ha costi eccessivi

I giudici: aumenti superiori a quelli degli statali E il trasferimento di personale è stato modesto

TRIESTE Costi eccessivi, poca mobilità del personale, sburocratizzazione non avviata, decentramento frammentario. La Corte dei conti ha promosso il contratto di comparto perché le risorse ci sono, ma boccia la filosofia. Lo si legge nel rapporto di certificazione depositato ieri e pubblicato sul sito della magistratura contabile. Un rapporto critico nei confronti di una riforma che nemmeno con l'ultimo contratto accompagna gli aumenti di stipendio all'opportuno decentramento.

LE CRITICHE Niente da fare. Nemmeno stavolta. Pure il quadriennio giuridico 2006-09-biennio economico 2006-07, pure certificato, non convince la Corte. Che infila nelle quattro pagine di rapporto, a firma del giudice Mario Nispi Landi, una serie di forti critiche all'evoluzione della riforma del comparto. Raggiunto l'obiettivo di equiparare i trattamenti economici, non si è invece nemmeno avvicinato quello del trasferimento di funzioni e personale, passaggio necessario a completare il percorso verso il traguardo finale: Regione più snella e migliori servizi al cittadino sul territorio.

I COSTI Il rinnovo del contratto, a regime, è costato poco meno di 31 milioni di euro e ha interessato quasi 16mila persone tra Regione, Province, Comuni e Comunità montane. Costi eccessivi, denuncia la Sezione regionale di controllo della Corte, che prende atto che, sin qui, «il comparto unico ha portato solo un consolidato e non modificabile onere finanziario». E che, nel contempo, non c'è stata la «necessaria sburocratizzazione a esso collegata».

IL DECENTRAMENTO Nispi Landi ricorda che i precedenti bienni (2002-03 e 2004-05), pur con costi «non in linea con i parametri di compatibilità economica», erano tappe necessarie «per realizzare i presupposti di una vasta riforma organizzativa incentrata su un robusto decentramento di competenze dalla Regione agli enti locali», con conseguente «estesa e generalizzata» mobilità del personale. E invece nulla di tutto questo: il contratto esaminato, osserva la Corte, oltre agli incrementi retributivi, si concentra soprattutto sulla collaborazione tra comuni in forma associata ma, per questo, «appare estraneo alle ragioni alla base della istituzione del comparto». Il risultato è che il processo di decentramento «si è tradotto in una devoluzione di frammentate e non significative funzioni», «non ha comportato alcun effettivo riassetto dell'ordinamento», mentre il trasferimento di dipendenti regionali «risulta limitato a un'esigua entità di personale per lo più provenienti da uffici originariamente statali». Bocciatura su tutta la linea.

LA COMPATIBILITA' ECONOMICA Tuttavia, a spiegare la certificazione positiva, i giudici precisano che c'è la necessaria compatibilità finanziaria perché vecchi e nuovi stanziamenti «garantiscono la copertura dei costi contrattuali». Altra nota critica invece sulla compatibilità economica. La Corte sollecita infatti la Regione a calcolare le risorse necessarie agli aumenti retributivi «con criteri analoghi a quelli usati per il settore statale». La metodologia usata in Friuli Venezia Giulia ha dato infatti luogo «a una sovrastima della massa salariale di riferimento» con l'effetto di un incremento del 5,03% anziché il previsto 4,85%. Uno scostamento considerato «relativamente contenuto» che non ha impedito la certificazione.

SINDACATI
De Anna precisa: niente tagli, 700 dipendenti in mobilità. La Cisal firma

LA CISAL FIRMA Elio De Anna, l'assessore al Personale che ha già fissato l'obiettivo di legislatura – 6-700 persone trasferite dalla Regione agli enti locali –, non si stupisce: «Non ho avuto anticipazioni dalla Corte ma, in tempi non sospetti, ho affermato che, senza il decentramento, non si giustifica l'aggravio di costi per le casse pubbliche». De Anna, che anticipa pure, entro fine mandato, un Testo unico sul personale, ha incontrato ieri a Trieste sindacati e vertici dell'Areran promettendo «confronto e collaborazione». Non sono mancate le rassicurazioni: l'obiettivo è trasferire e non tagliare i dipendenti regionali. Dall'incontro con la Cisal, unica sinora contraria all'accordo, è emersa infine la decisione degli autonomi di siglare il contratto.

Marco Ballico

I regionali sono scesi di 304 unità

Tra passaggi alle Province e pensionamenti calo del 10% in un anno

TRIESTE Renzo Tondo vuole far dimagrire il Palazzo ma trasferimenti e pensionamenti hanno già fatto un po' di lavoro. In un solo anno, il 2007, i dipendenti della Regione sono calati di 304 unità, quasi il 10%. I regionali, che a fine dicembre 2006 erano 3142 (9 in meno dei 3151 di fine 2005), a fine 2007 sono 2838, 304 in meno. Che cosa è successo? Innanzitutto, come previsto, 176 persone "prestate" dalla Regione agli uffici provinciali del lavoro sono diventate a tutti gli effetti dipendenti delle Province. Il resto dipende dal blocco del turnover, avviato nella legislatura precedente: ogni due uscite un solo ingresso in Regione.

Il comparto si è visto riconoscere un rinnovo di contratto da quasi 31 milioni di euro, approvato dalla Corte dei conti ma con forti critiche per i troppi costi e il mancato decentramento. Un esempio: nel 2005 il costo annuo per i circa 16mila dipendenti del comparto era stato di 635 milioni lordi, divisi tra i 482 milioni per gli stipendi nei Comuni, nelle Province e nelle Comunità montane e i 153 milioni per quelli in Regione. I costi del pubblico hanno acceso la polemica politica. I botta e risposta si sprecano. L'ultimo intervento è di Igor Kocijancic che interviene sull'annuncio dell'assessore al Personale Elio De Anna: 700 dipendenti regionali in mobilità verso gli enti locali. «Trasferire centinaia di persone da Trieste alla periferia non influirà minimamente sull'onerosità complessiva del comparto unico – osserva il capogruppo della sinistra Arcobaleno – perché è un contratto che riguarda tutti i dipendenti degli enti locali della regione». Kocijancic ricorda che dal 1991, l'anno della riforma, il pubblico impiego «ha subito, tra pensionamenti e blocchi di turn over e assunzioni, un'autentica emorragia di personale mentre sono aumentate le funzioni e le competenze attribuite alle autonomie. Per chi ha blandito e coccolato i dipendenti regionali in campagna elettorale non mi sembra davvero un buon esordio – conclude –: ne trasferisse anche mille a Comuni e Province non diminuirebbe di un solo decimale il costo complessivo del comparto, dovendo comunque garantire, oltre al personale, adeguati trasferimenti finanziari: sennò i Comuni dove prenderanno i soldi per pagare gli stipendi? Riccardo Illy non dava pacche sulle spalle, non brindava con nessuno, però ha fatto i concorsi e stabilizzato molti dipendenti, forse gli stessi che hanno brindato all'elezione di Tondo». *(m.b.)*

Par condicio nei tg Rai Tondo ha parlato in tv nove secondi più di Illy

Il monitoraggio Corecom dopo la polemica sui tempi della campagna elettorale

TRIESTE Nove secondi di vantaggio. Non si tratta di una corsa ma di tempi in televisione: Renzo Tondo - secondo il monitoraggio realizzato dal Corecom del Friuli Venezia Giulia tra il 10 marzo e l'11 aprile - ha avuto, nei telegiornali della tv pubblica regionale, un tempo di parola di 9 secondi superiore a quello di Riccardo Illy. Il neopresidente della Regione ha parlato nei tg regionali della Rai per 3 minuti e 45 secondi mentre il suo avversario per 3 minuti e 36 secondi. Considerando il tempo di antenna (che include i secondi in cui i giornalisti parlano dei personaggi politici in questione) Tondo arriva a 32 minuti e 27 secondi, Illy a 32 e 17, di cui 2 minuti e 43 secondi nel suo vecchio ruolo istituzionale. L'ex presidente era stato molto critico nei confronti della Rai regionale nel corso della campagna elettorale dopo che, a inizio aprile, il Corecom aveva divulgato dei dati che davano il candidato carnico più presente sugli schermi. Il Corecom ha comunque monitorato tutti i tg delle emittenti locali presenti in Friuli Venezia Giulia per un totale di 151 ore e 23 minuti, di cui il 24,52% dedicati alla politica. Il presidente del Corecom, Franco Del Campo, parla di «una voglia di rispetto delle regole» da parte dei mezzi di informazione ma anche dei partiti e dei candidati: «Abbiamo lavorato molto sul piano della vigilanza e del controllo ma soprattutto sull'informazione e la prevenzione, riscontrando una forma di autocontrollo a riguardo del rispetto delle regole. Il Friuli Venezia Giulia può essere considerato, sotto questo profilo, un modello di riferimento». Sul piano delle violazioni, non ne sono state riscontrate da parte di radio e tv locali mentre 5 casi hanno riguardato la diffusione di sondaggi, tutti prontamente risolti. Quattro invece le segnalazioni (di cui una direttamente al Garante) sulla comunicazione istituzionale. *(r.u.)*

Resa dei conti a sinistra Pronta la sfiducia a Lauri ma il voto slitta a lunedì

TRIESTE Rifondazione verso la sfiducia a Giulio Lauri. Il comitato politico riunitosi giovedì e proseguito fino a notte ha portato a una fumata grigia. Ma la situazione sembra ormai delineata. Si sarebbe dovuto votare l'ipotesi avanzata da Lauri, ovvero l'allargamento della segreteria regionale alle minoranze ma, preso atto del clima contrario, lo stesso segretario regionale non ha messo ai voti l'opzione. Nemmeno l'integrazione dell'ordine del giorno - chiesta, tra gli altri, dall'ex assessore Roberto Antonaz e dal capogruppo Igor Kocijancic - che prevedeva la mozione di sfiducia nei confronti di Lauri, è stata messa ai voti. Il motivo? «Motivazioni pretestuose e una libera interpretazione dello statuto del partito» accusa Kocijancic. La decisione finale arriverà quindi lunedì ma a questo punto il destino della segreteria regionale appare segnato visto che stavolta, oltre alla corrente minoritaria guidata dall'ex consigliere regionale Pio De Angelis, c'è anche una forte rappresentanza maggioritaria a volere l'uscita di scena di Lauri il quale, per il momento, preferisce non rilasciare dichiarazioni, pur essendo consapevole dell'esito scontato della votazione di lunedì. A quel punto il partito dovrà scegliere chi e come dovrà guidare il partito fino al congresso regionale che dovrà tenersi entro i tre mesi successivi a quello nazionale, dal 24 al 27 luglio a Chianciano.

Ok dalle imprese al taglio Irap di Tondo

Categorie pronte alla concertazione. Valduga: meno burocrazia, è la priorità

Il presidente della giunta Renzo Tondo

TRIESTE Categorie pronte alla concertazione, pronte al «patto di responsabilità» che il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha invocato. Le piccole e medie imprese e l'artigianato promuovono la volontà di facilitare l'accesso al credito e di ridurre l'Irap, il commercio sposa l'idea di potenziare – anche attraverso benefici fiscali – la valenza sociale del settore, l'industria confida nella sburocratizzazione. «La riduzione dell'Irap c'era già con Illy per le aziende virtuose. Estendere questa riduzione – commenta Marco Simeon, presidente della Federazione regionale delle Piccole Medie Industrie - e avere come obiettivo addirittura l'eliminazione dell'imposta, facendo leva sul governo, risponde appieno ai nostri bisogni. Devo dire che da tutta la relazione traspare l'attenzione, già emersa in campagna elettorale, di una forte attenzione alle Pmi, di un riconoscimento delle nostre aziende come zoccolo duro del sistema economico regionale». E questa apertura non può che piacere ai diretti interessati. «Indica un cambiamento di approccio – prosegue Simeon -.Oltre a gradire e condividere gli indirizzi che Tondo indica avevamo sempre pronti a confrontarci per dare il nostro contributo». Più diplomatici gli industriali che secondo il presidente della Regione sarebbero stati favoriti in passato. «C'è la necessità di approfondire gli argomenti» dice il presidente regionale di Confindustria, Adalberto Valduga, «tenendo presente la delicata situazione congiunturale delle nostre imprese. Dall'indagine trimestrale emerge comunque la convinzione di una certa stabilità da parte delle imprese, stabilità che risente anche del nuovo governo nazionale». Gli industriali attendono i provvedimenti del prossimo Consiglio dei ministri (detassazione degli straordinari e dei premi produzione) e si dicono pronti al dialogo con la Regione per i provvedimenti di sua competenza.

Tondo ha annunciato anche la possibilità, per le nuove attività, di aprire prima di avere tutte le autorizzazioni. «Lo snellimento della burocrazia – commenta Valduga – è senza dubbio una priorità». La cura di Tondo piace a Confartigianato che promuove «la riduzione dell'Irap – dice il presidente regionale Graziano Tilatti –, la rivisitazione degli strumenti di accesso al credito per le imprese non strutturate. Ci fa piacere che il presidente abbia anticipato il nostro ragionamento». Il commercio ha ritrovato ciò che già sapeva: riduzione delle aperture domenicali e contenimento della grande distribuzione a favore di una visione sociale del piccolo commercio. «La filosofia naturalmente la sposiamo – dice Alberto Marchiori – bisognerà vedere come sarà attuata, anche rispetto ai vincoli della politica nazionale. Per quel che ci riguarda crediamo importante una politica urbanistica commerciale che punti a inserire le attività in un preciso contesto».

Radin ribadisce: «l'Unione italiana è antifascista»

Replica del presidente alle accuse dei partigiani: «Niente tabù e ci confrontiamo anche sulle foibe»

POLA Ancora qualche scintilla al momento isolata, tra gli antifascisti istriani e l'on. Furio Radin presidente dell'Unione Italiana dopo la bufera di un mese e mezzo fa, quando allo stesso Radin non era stato concesso di parlare alla cerimonia per il 64.esimo anniversario di costituzione del Battaglione italiano «Pino Budicin». Il «niet» al discorso di Radin era stato giustificato con le sue posizioni sulla nota storia delle foibe. Ebbene ,come riporta il quotidiano croato «Glas Istre», alla recente assemblea dell'Associazione regionale dei combattenti antifascisti, Ferruccio Pastrovicchio di Pola avrebbe dichiarato che l'attuale dirigenza dell'Unione italiana non è antifascista. Un'affermazione diametralmente opposta rispetto a quella di un altro antifascista della Cni, vale a dire Mario Jedrejcic secondo cui l'Ui, sia oggi che ai tempi della guerra, ha avuto sempre un carattere antifascista. Se ne deduce che ci siano delle spaccature tra gli stessi antifascisti della Cni, anzi sembra che fuori dal coro sia solo la voce di Pastrovicchio visto che gli altri a più riprese hanno ribadito il loro sostegno a Radin. Quest'ultimo ha dichiarato che «l' Unione italiana è sicuramente antifascista e allo stesso tempo democratica. L'essere antifascista è anche un fatto di cultura, tra l'altro non conosco alcun fascista all'interno dell'Ui. Certamente si può essere antifascisti e parlare anche della vicenda delle foibe. L'Ui difende la Lotta partigiana e siamo pronti a parlare di tutti i suoi aspetto, poichè per noi non esistono temi tabù».

A proposito delle dichiarazioni dei due antifascisti riferite all'Unione italiana, Radin rende atto a Mario Jedrejcic «per il grande coraggio morale e onestà». In relazione invece alla frecciata di Pastrovicchio se fedelmente riportata dalla stampa «non considera nè oneste nè coraggiose le sue dichiarazioni. Quanto Pastrovicchio va dicendo è solo la fotocopia degli atteggiamenti di altri esponenti della sua organizzazione che con la Cni non hanno nulla a che vedere».

Scintille a parte, ben presto si dovrebbe giungere a un incontro chiarificatore tra Radin e i vertici dell' Associazione antifascista regionale che di recente ha accolto l' invito dello stesso Radin a dialogare. *(p.r.)*

Il presidente dell'Unione italiana Furio Radin

Olio e vino: la sfida istriana verso prodotti di qualità

Determinante l'esperienza degli operatori italiani Nuove aree a disposizione

ROVIGNO Sarà coincidenza oppure qualcos' altro, però dalla nascita dello Stato croato indipendente in poi passando per il nuovo assetto territoriale amministrativo del Paese (nuove regioni, città e comuni), in Istria si assiste a un notevole rilancio dell' agricoltura specie nei due rami definiti i più importanti: olivicoltura e viticoltura. E c'è un grande coinvolgimento dei giovani che dunque non disdegnano più il lavoro nei campi, anzi fanno a gara a chi è più bravo e chi produce di più. Come esempio citiamo il 24enne Sandi Chiavalon di Dignano, il cui extravergine figura tra i 15 migliori oli al mondo. In questa riscoperta del valore della terra c'è anche tanta Italia,in primo luogo le macchine agricole e poi il know how, inteso come esperienza maturata in Italia oppure tecnologie importate. In molte parti dell' Istria la buona volontà viene frenata dalla limitata disponibilità di terra coltivabile. Ed è così che si spiega la pressione dei diretti interessati all'indirizzo delle autonomie locali affinchè venga venduta o ceduta in affitto la terra di proprietà statale, in molti casi incolta. Nel buiese si è optato per la vendita, soprattutto perché diventando proprietari dell'immobile gli agricoltori possono definire strategie e pianificare investimenti a lungo termine. Rovigno invece ha optato per l'affitto e finalmente dopo due anni d'attesa ha ottenuto da Zagabria il disco verde per la cessione di 44 ettari di aree coltivabili. Ora è operativa la sottoscrizione dei relativi contratti con 96 agricoltori. *(p.r.)*

†

Ci ha lasciati

Giordano Buttinar

Con dolore lo annunciano la moglie PAOLA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 19, alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2008

Grazie a tutti per la dimostrazione di affetto e stima nei confronti di mio marito

Giacomo Mizzan

con il quale ho condiviso felicemente i miei migliori anni.

La moglie MARINA

Trieste, 17 maggio 2008

18.5.2003 18.2.2008

Licia Radovini Riosa

Viviamo nel tuo meraviglioso ricordo.
Ci troviamo nella Chiesa di Grignano domenica 18, alle ore 11.
Con amore

Mamma, PAOLO

Trieste, 17 maggio 2008

IV ANNIVERSARIO

Irma Migliorisi ved. Beacovich

Ricordandoti sempre

I figli FLAVIA e FABIO

Trieste, 17 maggio 2008

VII ANNIVERSARIO

Roberto Valli

Ci manchi tanto

I tuoi cari

Trieste, 17 maggio 2008

GRANDE MALATO

Molto difficile l'iter per il Tre Maggio

FIUME Quattro cantieri navali croati saranno privatizzati, gli altri due resteranno in standby e i loro destini decisi in seguito. Questo il futuro prossimo della cantieristica croata, da tempo nel mirino della Commissione europea in quanto «supportata finanziariamente da Zagabria – così Bruxelles – e dunque in vantaggio rispetto agli stabilimenti dei Paesi comunitari». In questi giorni il vicepresidente del governo e ministro dell' Economia, Damir Polancec, è in missione nella capitale belga, dove si è incontrato con il commissario europeo per la Concorrenza, Neelie Kroes, per parlare appunto dei cantieri istro-quarnerino–dalmati. Il braccio destro del premier Sanader ha confermato che la settimana prossima presenterà alla Commissione europea i piani di risanamento e ristrutturazione del settore, mentre con la Kroes ha avuto uno scambio di vedute sulla cantieristica nazionale, illustrando per sommi capi quanto riservato al polese Scoglio Olivi, al fiumano Tre Maggio, allo spalatino Brodosplit, al Kraljevica di Portoré e al Brodotrogir di Traù. Rivolgendosi ai giornalisti croati, Polancec ha dichiarato che tre o quattro arsenali passeranno dall'attuale proprietà statale a quella privata, mentre due saranno lasciati provvisoriamente in pace. Si tratta del Tre Maggio (3 mila occupati) e del Brodosplit (4 mila), ossia dei cantieri che hanno i maggiori problemi e per i quali, senza forti tagli occupazionali o una riconversione produttiva, risulterebbe molto difficile individuare dei potenziali acquirenti. La privatizzazione riguarderebbe pertanto Traù, Scoglio Olivi, Kraljevica e il Cantiere per gli impianti speciali (Bso), che agisce nell'ambito di Brodosplit. Per i tempi di realizzazione siamo sui dodici mesi, periodo in cui il governo avrebbe tutto il tempo di dedicarsi ai due «grandi malati», con la speranza di renderli appetibili sui mercati. «Sia comunque chiaro – ha affermato Polancec – che nessun cantierino sarà licenziato e che adotteremo tutti i mezzi di ammortizzazione sociale a disposizione». Non è inoltre un segreto che l'esecutivo croato di centrodestra abbia fretta di aprire in giugno il capitolo sulla concorrenza, termine imposto dal commissario europeo Barroso affinché la Croazia possa portare a termine le trattative con Bruxelles entro settembre 2009, diventando membro a tutti gli effetti dell' Europa unita non oltre la fine del 2010.

Andrea Marsanich

Fiume: una visione aerea del cantiere Tre Maggio

Cantieri croati, risanamento al via

Saranno immediatamente privatizzati Scoglio Olivi, Traù e Kraljevica

Damir Polancec

> Il ministro Polancec: «Nessun operaio sarà licenziato perché adotteremo tutti i mezzi di ammortizzazione»

COSTI INGENTI PER L'UTILIZZO DEL PONTE

Veglia, l'acqua potabile paga il pedaggio

VEGLIA Acqua potabile fiumana per gli utenti dell'isola di Veglia. Per l'arrivo del prezioso liquido proveniente dal capoluogo quarnerino si dovranno attendere ancora un paio di settimane ma a Veglia si è già festeggiato per celebrare l'inaugurazione della nuova rete idrica isolana. Si tratta di un progetto di 23 milioni e mezzo di kune (circa 3 milioni e 200mila euro) che consentirà finalmente ai «bodoli» (così vengono chiamati i veglioti) di bere la buonissima acqua fiumana senza limitazioni di sorta.

Finora il fabbisogno di Veglia veniva coperto dal bacino d'accumulazione di Ponikve che, nel corso dei mesi estivi, riusciva a soddisfare solo in parte le necessità di veglioti e turisti, cosicché per anni si sono avuti persino rubinetti a secco o in grado di fare sgorgare solo un filo d'acqua. Il progetto dell'acquedotto Fiume-Veglia è nato sette anni fa e per la sua realizzazione sono stati investiti circa 16 milioni di euro. Niente più crisi idriche, dunque, a Veglia poiché dalla città dell'aquila bicipite arriveranno come minimo ogni anno circa 400mila metri cubi di acqua.

A rovinare in parte la festa agli isolani ci ha pensato tuttavia la Società autostradale Fiume-Zagabria che ha in concessione il ponte di Veglia, struttura nel ventre della quale passano le tubature che vanno a finire nel bacino di Brgud. I responsabili della società autostradale hanno annunciato infatti che intendono farsi pagare la fruizione del ponte da parte della municipalizzata Ponikve. Il direttore di quest'ultima, Frane Mrakovcic, ha dichiarato che il trasporto dell'acqua attraverso il ponte comporterebbe per la Ponikve una spesa aggiuntiva annuale di almeno 120mila euro, assolutamente insostenibile per l'azienda: «Dovremmo aumentare le bollette - ha detto Mrakovcic - del 5 per cento. Voglio rimarcare che è da decenni che questo troncone di rete idrica è incorporato nel ponte e mai nessuno ha chiesto il pagamento di un solo centesimo». L'atteggiamento della società Fiume-Zagabria è stato stigmatizzato anche dalla vicepresidente della Regione quarnerino-montana, Nada Turina Djuric, che ha parlato di furbata per spillare denaro alle utenze vegliote. È probabile che del caso si occuperanno le alte istanze statali. *(a.m.)*

Un'immagine del cantiere dell'acquedotto Fiume-Veglia

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA

EUROSUPER
euro 1,069

SUPERPLUS
euro 1,088

PRIMADIESEL
euro 1,112

fonte: Petrol

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1372 €

BENZINA SUPER 98
kune/litro 9,08
1,24 €/litro

EURODIESEL
kune/litro 9,20
1,26 €/litro

fonte: Ina

DALLA PRIMA

Le polizie da rafforzare

Basta pensare che la lotta alla clandestinità può essere cieca nel colpire assieme chi fa la badante (per molte famiglie una risorsa sociale) che chi delinque, se entrambi fuori regola. Certo, il "mercato nero della solidarietà" va fatto emergere.

Ma è una clandestinità diversa da quella criminale. E ciò richiede flessibilità applicativa delle norme. Cosa difficile, però, se si decidesse sul serio una linea dura. Che, nel caso, mostrerebbe subito di avere meno consenso di quanto appaia in superficie. I problemi qui sorgono perché, specie nell'ipotesi di introduzione del reato di immigrazione clandestina, sarebbe difficilissimo distinguere tra criminalità comune e lavoro nero.

Che, appunto, è un'altra tipologia di illegalità. Con, anche, complesse questioni di guarentigie costituzionali. Nel senso che la privazione della libertà richiede, per la Legge fondamentale, atti ben diversi dall'ingresso, sia pure illecito, nel Belpaese. Oltre al fatto che poi bisognerebbe carcerare - invece che espellere per via amministrativa – i nongraditi. Con due rischi. Il primo è di burocratizzare, complicandola, la repressione criminale.

Il secondo, di far sprofondare ulteriormente, temendone le conseguenze, interi pezzi del mercato del lavoro. Per non dire poi della conseguente possibilità di rivolte nelle carceri e nei centri di accoglienza. Meglio, allora, una strategia a piccoli passi.

Anche se, va detto, essa sarebbe, in quanto meno chiassosa, meno attrattiva del consenso dell'opinione pubblica. In sintesi: più certezza della pena, anche correggendo la Gozzini. Ma, al cuore di tutto, sta il potenziamento delle risorse destinate alle forze sotto la responsabilità sia dei ministeri della sicurezza interna ed esterna (polizia e carabinieri) che del Tesoro (Guardia di finanza) onde facilitarne i compiti di sorveglianza del territorio.

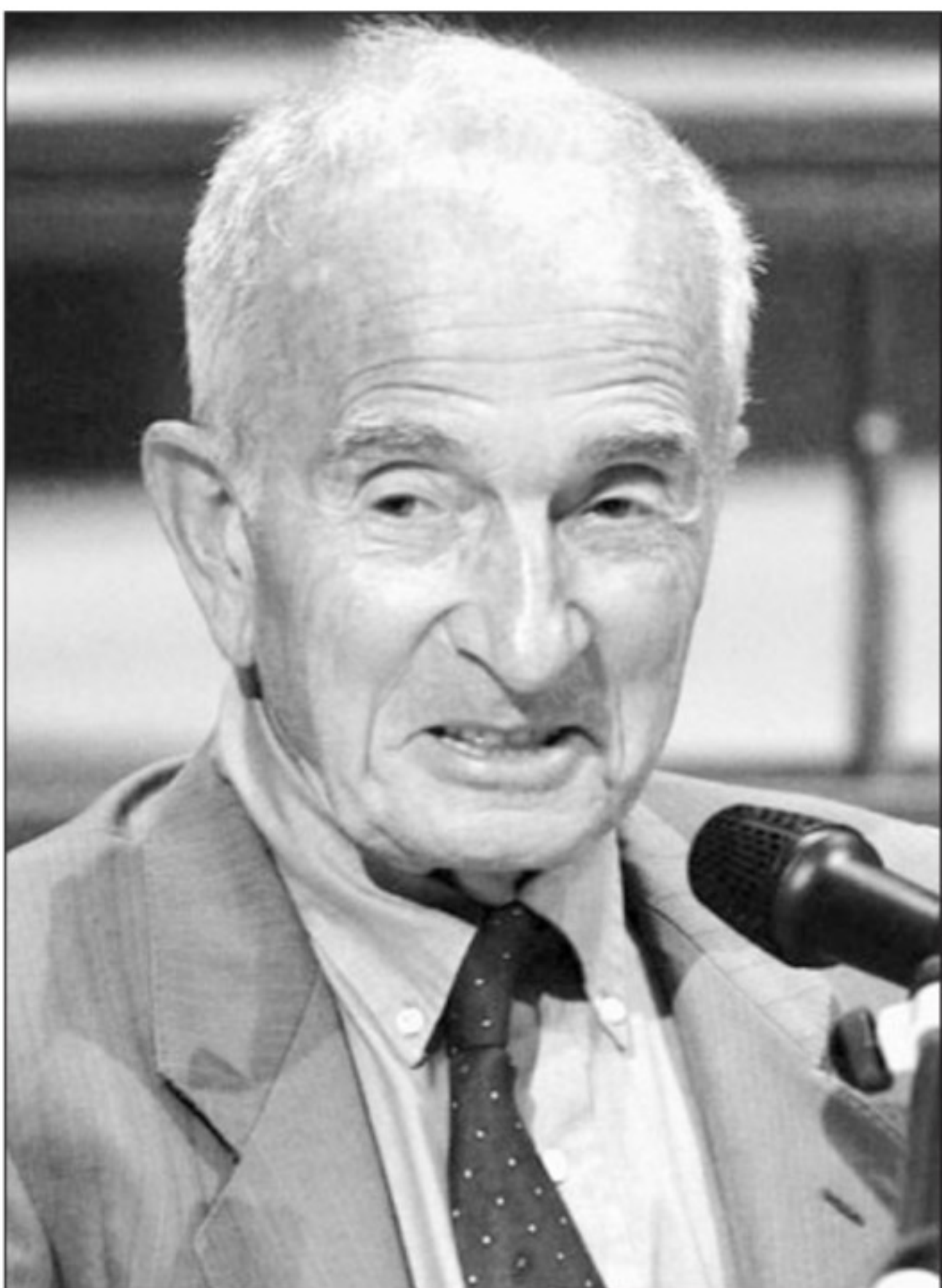
Senza le sovversive, e bipartisan, suggestioni di integrarli con apparati di partito come sono le cosiddette "ronde di comunità".

Francesco Morosini

PROMEMORIA

Lunedì, alle 17.45, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8 a Trieste, ospite del Circolo della Cultura e delle Arti, lo scrittore Veit Heinichen sarà protagonista di un incontro dal titolo «Narrare la contemporaneità: Trieste in giallo e noir», a cura di Elvio Guagnini.

Jurij Druznikov, considerato dalla critica uno dei più importanti scrittori russi del Novecento, autore di «Angeli sulla punta di uno spillo», candidato al Nobel per la letteratura nel 2001, è morto giovedì in California, dove viveva dal 1985.

èSTORIA: A GORIZIA EROI DIMENTICATI

Abdon Pamich protagonista a Gorizia con Gianni Rivera (foto Bumbaca)

> Ricordo quelle famiglie, donne e bambini, che si riunivano in chiesa per pregare per la loro salvezza. Ai militari era stato detto che li portavano in Italia. Invece furono consegnati ai partigiani di Tito.

Domobranci traditi dagli inglesi

Segue dalla prima

dall'inviato PIETRO SPIRITO

Sotto i tendoni allestiti nei giardini pubblici sono state rievocate vicende e personaggi per i quali la definizione di «Eroi», tema portante della quarta edizione del festival, può essere applicata assumendo tutta una serie di significati e sfumature ugualmente validi. Erano eroi i 12mila sloveni domobranci trucidati dai partigiani di Tito dopo essere stati loro consegnati con l'inganno dai britannici? Erano eroi i friulani come Menocchio, processato e ucciso dall'Inquisizione, o Antonio Zanon, che sfidò le convenzioni del tempo dando per primo un'idea di patria al Friuli? Era un eroe Josef Mayr-Nusser, l'altoatesino lasciato morire di stenti perché si era rifiutato di aderire alle SS?

«La cosa che mi è rimasta impressa nelle memoria più di ogni altra erano tutti quegli sloveni, uomini, donne, bambini, che si riunivano a pregare per la loro salvezza in una chiesa vicino al campo di raccolta». John Corsellis oggi è un uomo di 85 anni che parla un discreto italiano con l'accento strascicato degli anglosassoni. Quando, nella primavera del 1945, 12mila soldati sloveni domobranci più altri 6mila civili cattolici anticomunisti si misero in marcia per cercare rifugio in Austria, lui aveva 22 anni ed era un pacifista quacchero al servizio della Croce rossa nei campi profughi gestiti dalle forze britanniche. Allora **John Corsellis** assistette a una delle peggiori azioni compiute dall'esercito di sua maestà in nome della realpolitik, con la consegna ai partigiani di Tito di quelle migliaia di giovani che avevano operato accanto alle forze d'occupazione italiane e tedesche. A lungo, dopo la guerra, John ha covato nell'anima il bisogno di raccontare al mondo la storia di questo massacro: «Lavorando al campo mi ero affezionato ai rifugiati sloveni - spiega - e un giorno mi sono reso conto che presto anche i sopravvissuti non ci sarebbero stati più per tramandare la memoria di quegli avvenimenti. Dovevo raccontare la loro storia». Anni di ricerche, l'aiuto indispensabile del giornalista **Marcus Ferrar** (e di sua moglie Evelina, slovena), e infine il libro, «Slovenia 1945» (Editrice Goriziana), presentato ieri pomeriggio nel corso di un affollato incontro, moderato dallo storico Roberto Spazzali, cui hanno preso parte, oltre agli autori Corsellis e Ferrar, gli storici Branko Marusic e Raoul Pupo con Stelio Spadaro.

La vicenda dei 12mila domobranci ha già provocato polemiche in Gran Bretagna e in Slovenia, ha aperto per gli storici un nuovo fronte di ricerche e ha costretto il parlamento britannico ad approvare una mozione di pubbliche scuse. Tutto cominciò nel maggio del 1945 quando, sotto l'incalzare delle truppe di Tito, una fiumana di civili e militari sloveni, nella stragrande maggioranza cattolici e anticomunisti, molti già al servizio delle truppe italiane e tedesche, si avviò verso il Passo Ljubelj, sulle Karavanke, per cercare rifugio nella Cariniza occupata dall'VIII Corpo d'armata britannico. Un serpentone lungo dieci chilometri composto da militari, donne, vecchi, bambini, animali, carri di ogni forma e dimensione lasciò Lubiana e si arrampicò sulle montagne. Dopo una settimana i fuggiaschi raggiunsero i primi campi di raccolta. «Ricordo queste famiglie - racconta John -, come erano tutti uniti, avevano persino aperto delle scuole all'interno dei campi. C'erano tanti bambini, erano la loro promessa per il futuro». Ma gli jugolsavi li volevano indietro, e Londra si piegò al volere di Tito. «Ai domobranci - ricorda ancora John - fu detto che sarebbero stati portati in Italia. Invece quando i treni partivano verso la Slovenia, una volta entrati nelle gallerie i soldati britannici se ne andavano e arrivavano i partigiani di Tito». Un po' alla volta furono trucidati tutti, uccisi e gettati nelle foibe. «I militari britannici sapevano cosa stava succedendo - afferma John - e molte soldati arrivarono sull'orlo dell'ammutinamento rifiutandosi di continuare a imbarcare i domobranci sui treni; ma per allentare la tensione i comandi operarono rapidi avvicendamenti, e così il viaggio verso la morte degli sloveni continuò». Al massacro scamparono in 6mila, in gran parte civili, che riuscirono a rifarsi una vita all'estero, soprattutto in Argentina e Canada. Il libro di Corsellis e Ferrar racconta anche questo. «Per anni - spiega Marcus Ferrar, che ha ricordato anche la durissima politica di segregazione attuata dal fascismo nella Jugoslavia occupata - questa vicenda è stata rimossa dalla memoria collettiva degli sloveni, e solo adesso la seconda generazione ha capito che bisogna guardare con coraggio al proprio passato se si vuole sapere la verità». Eroi, è stato detto, soprattutto quanti ebbero il coraggio di ricominciare a credere in un futuro dopo quella strage.

Ma la Storia è costellata anche di singole vicende la cui parabola diventa cifra per meglio capire l'anima di un popolo. Per esempio la storia di **Josef Mayr-Nusser**, raccontata ieri da Kurt Egger, docente di scienze religiose a Bressanone. Altoatesino, cattolico, Josef si rifiutò di aderire alle SS combattenti, e per questo venne spedito a Dachau. Dove però non arrivò mai, perché morì prima di stenti nel carro bestiame dov'era stato rinchiuso. Anche i friulani hanno i loro eroi, come è stato ricordato nell'incontro coordinato da Gian Paolo Carbonetto cui hanno preso parte gli storici Gian Carlo Bertuzzi, Andrea Del Col e Giuseppe Trebbi. Sono state rievocate le figure di Domenico Scandella, il Menocchio così ben narrato da Ginzuburg che fu giustiziato dall'Inquisizione per le sue idee, di Atonio Zanon, imprenditore, agronomo ed economista che portò nell'economia e nella terra friulana le idee dell'Illumisimo europeo, e i tanti emigranti friulani che fecero fortuna, tra i quali Giacomo Ceconi, «homo novus» che da semplice muratore diventò ricco imprenditore a Trieste (sua è la costruzione del Molo IV).

Altri eroi sono stati evocati ieri al festival di Gorizia. Da quelli che hanno creduto nella ragione, come ha detto **Pedrag Matvejevic** presentando la mostra «Mito e rappresentazione secondo ragione nella Venezia del Settecento», a quelli che hanno creduto nello sport, come **Abdon Pamich**, medaglia d'oro a Tokyo nel '64 e **Gianni Rivera**, che ieri, coordinati da Giovanni Marzini, hanno raccontato le loro vittorie e le loro sconfitte.

John Corsellis, 85 anni, ha raccontato la storia dei 12mila sloveni domobranci trucidati dai titini. Furono consegnati con l'inganno dai britannici (foto Bumbaca)

Il programma di oggi

Ore 9.30 Tenda Erodoto Eroi ed eroine nel Medioevo	**ore 15.30** Tenda Apih Incontro su "Protagonisti della legalità" con il giudice Nicola Gratteri	**ore 16.30** Tenda Erodoto "Eroi per Mussolini" con Richard Bosworth
ore 10.00 Tenda Apih Incontro con Lucy Riall e Mario Isnenghi su "Giuseppe garibaldi, eroe tra due mondi"		**ore 17.00** Tenda Apih Sante, streghe, eroine nella Controriforma
ore 11.30 Tenda Erodoto Incontro su Che Guevara con Paco Ignacio Taibo II		**ore 18.00** Tenda Erodoto Incontro su "La concezione romana dell'eroe"
ore 11.30 Tenda Apih Eroi ed eroine della resistenza		**ore 18.30** Tenda Apih Dialogo su "Fascisti dopo il fascismo"

Tu eroi

èStoria

ASSI DELL'AVIAZIONE

«Mio padre Italo Balbo, un ricordo che non c'è»

I pionieri del volo in regione, dai fratelli Rusjan alla Ferlan

GORIZIA «Vieni Paolino, andiamo a volare!», gli diceva il padre, Italo Balbo, governatore di Libia, al Paolo, che aveva sette anni, e che per volare doveva uscir prima da scuola: «Lo porti pure via ma gli racconti anche qualcosa delle trasvolate atlantiche», si raccomandava la maestra. Ma poi, una volta su, veniva il momento del gioco, quello dell'ufficiale di rotta immerso su una cartina geografica a indovinare la verticale. «In tutta la mia infanzia non ho mai sentito assolutamente niente delle imprese atlantiche di mio padre. Era talmente impegnato nel suo compito di governatore della Libia, magnifica regione, e le crociere erano il passato, non costituivano più un interesse per lui», ha detto ieri Paolo Balbo nell'incontro di èStoria dedicato agli «Eroi in volo». Paolo Balbo ha piuttosto raccontato del paradossale destino di un territorio coloniale che concede la cittadinanza italiana agli arabi mentre la madrepatria la sottrae agli ebrei. E che ne scopre, solo pochi giorni prima dello scoppio del conflitto mondiale, le enormi riserve petrolifere.

«Eroi del volo» quindi, proprio perché la velocità pur può segnare la rottura col passato. Le nostre terre, nel bene e nel male, sono state il teatro di quelle prime avventure. Dal primo volo, novembre 1909, dei fratelli Rusjan a Gorizia, il primo in Austria-Ungheria, in anticipo anche sull'italiano Faccioli che riusciva sì più volte a staccare l'ombra da terra ma poi non ce la faceva ad atterare e si fracassava al suolo. Il campo di volo di Merna diventa dal 1912 sede invernale dell'aviazione austriaca, di base a Wiener Neustadt. Così come alla Comina di Pordenone, nello stesso anno, si trasferisce la scuola romana di volo dei fratelli Wright. A Trieste il barone de Banfield compie dal 1910 i suoi primi voli ed è un'esperienza che diverrà preziosa nel corso della Grande guerra che introduce la novità degli idrovolanti, con basi presenti su tutto l'arco del golfo triestino, da Grado a Pirano. Goriziana è infine la terza donna al mondo che, dopo la francese Therèse Peltier e l'americana Cody, sale a bordo di un aereo: si tratta di Anna Ferlan, portiera dell'hotel Zur Post che la mattina del 6 luglio 1910 si sente dire in un tedesco dialettale dal pioniere del volo Joseph Sablatnig «Fräulein, gemma fliegen!», che sarebbe un «Mula, 'ndemo volàr!», quasi identico al «Vieni Paolino» di Italo Balbo.

Paolo Balbo a èStoria

Sandro Scandolara

LUCY RIALL E MARIO ISNENGHI OGGI ALLA TENDA APIH

Giuseppe Garibaldi, la prima moderna celebrità

Lo straordinario «appeal» dell'Eroe dei due mondi nelle lettere dei suoi ammiratori

Pubblichiamo un intervento della storica Lucy Riall, che oggi, alle 10, nella Tenda Apih di èStoria a Gorizia, con il saggista Mario Isnenghi e il giornalista Marco Zatterin racconterà «Giuseppe Garibaldi, eroe tra due mondi».

di LUCY RIALL

Sulle imprese di Garibaldi sono state scritte migliaia di pagine. Ma quanto sappiamo in realtà riguardo alla sua fama? E soprattutto, che cosa si può dire della sua popolarità, del culto della personalità che circondava l'eroe e di quanti si appassionavano alle sue imprese – di cui leggevano sui giornali –, di coloro che compravano le sue fotografie o che, da ammiratori, gli scrivevano?

Le lettere dei sui ammiratori offrono spunti affascinanti per la comprensione dell'«appeal» di Garibaldi. In queste lettere scopriamo, ad esempio, che egli era l'eroe dei due mondi nel vero senso dell'espressione – mentre oggi, probabilmente, preferiremmo parlare della sua fama globale. Nel 1861, anno che Garibaldi trascorse nel suo splendido isolamento a Caprera, uomini e donne gli scrissero dal Brandeburgo, dalla Finlandia, dall'Irlanda, dagli Stati Unti, dal Cile, dall'Australia, dall'India e dall'Impero Ottomano, oltre che dai più noti centri della «Garibaldimania», cioè Gran Bretagna, Francia e, naturalmente, Italia. [...]

Insieme alle lettere che gli esprimevano ammirazione, Garibaldi riceveva anche regali: si andava dalle bibbie multilingui al panettone, dal torrone alla mostarda, senza escludere calze, maglioni e camicie. «Qual deve una Italiana che non poté fare di più», spiegava una signora che gli aveva mandato una bandiera cucita a mano. «Caro Carissimo Liberatore e Redentore nostro», scriveva un'altra da Napoli: «Napoli ti chiama, Palermo ti desidera. I prodi tuoi t'invocano. Il mondo intiero t'ammira!... Il Cielo ti benedice e protegge. Il bel sesso ti adora, ed io ti porto scolpito nel cuore». [...]

Tanti erano gli ammiratori che, senza essere stati invitati, arrivavano nella remota isola, che ne conseguì un vero e proprio boom turistico. Garibaldi ebbe anche quello che oggi chiamiamo uno «stalker», cioè un «persecutore»: si trattava di un giovane spagnolo, il quale, giunto a Caprera e avuto il permesso di rimanervi, finì col diventare talmente ossessionato da Garibaldi, che, quando venne l'ora di partire, si sparò.

Si potrebbe dunque pensare che Garibaldi fosse universalmente amato, ma le cose non stavano proprio così. Come tutte le moderne celebrità, anche Garibaldi riceveva lettere cariche di risentimento. «Avete brandito la spada assassina contro i vostri fratelli confedeli», gli scrisse da Londra un cattolico inglese: «Saprete ottenere la Pietà e il perdono? Saprete pentirvi, umiliarvi nella polvere e nella cenere? Riusciranno le vostre lacrime a scorrere come un fiume di fronte a Dio? E saprete alzare i vostri occhi a Cristo?». [...]

Nel loro insieme, queste lettere testimoniano della vasta fama di Garibaldi e, in particolare, della sua capacità nel creare un nuovo genere di pubblico, partecipe in prima persona ed in modo appassionato degli eventi politici, un pubblico in grado di trascendere i limiti posti da sesso ed istruzione, da località, regione o nazione di origine. Queste lettere ci raccontano che, al momento dell'unificazione dell'Italia, Garibaldi era già un eroe globale, nonché la prima moderna celebrità.

Uso il termine «celebrità» perché, al pari delle celebrità di oggi, Garibaldi divenne una figura onnipresente sulla scena mediatica contemporanea. Egli influenzò la moda e il cibo: in tutta l'Europa, uomini e donne indossavano camicie, soprabiti e cappelli ispirati dall'abbigliamento di Garibaldi; e proprio in quegli anni in Inghilterra fu inventato il famoso «Biscotto Garibaldi», che si mangia tuttora. Garibaldi diventò oggetto di biografie popolari, protagonista di commedie e romanzi, spunto per souvenirs, oltre che un personaggio ampiamente citato da giornali e riviste. Grazie all'invenzione delle nuove tecniche di illustrazione e riproduzione dell'immagine, quali la litografia, il dagherrotipo e la fotografia, la sua figura diventò anche una regolare presenza visiva.

L'appassionata devozione che gli ammiratori esprimevano nelle loro lettere a Garibaldi, è altresì segno del suo status di celebrità. Le persone lo amavano con fervore: gli raccontavano della loro vita privata e si preoccupavano della sua, e tali e così intimi sentimenti erano il risultato della sua costante presenza sulla stampa. Si può perciò affermare che la fama di Garibaldi fu una creazione mediatica, messa al servizio di fini politici radicali.

Giuseppe Garibaldi, nato nel 1807, morì a Caprera nel 1882

> Oltre alle lettere riceveva anche regali: dalle bibbie alle bandiere fino al panettone

RASSEGNA

Oggi al Nuovo il Premio Terzani

Pahor protagonista a Vicino/lontano

Tantissimi studenti all'incontro con lo scrittore triestino

Lo scrittore Boris Pahor a Udine (foto di Enrico Peressini)

LA VERITÀ

Bisognerebbe far conoscere la verità ai giovani per «vaccinarli» per il futuro

L'AMORE

Dopo il trauma della deportazione sono tornato alla vita «normale» innamorandomi

Tantissimi giovani ieri sotto il tendone di Vicino/lontano per l'incontro con lo scrittore triestino Boris Pahor, autore di «Necropoli», introdotto da Alessandro Mezzena Lona (foto di Enrico Peressini)

UDINE «Attenti a non farvi manipolare, perché anche oggi chi ha interesse a nascondere e a insabbiare». Saggio e lucido avvertimento di Boris Pahor ai tantissimi studenti che ieri sono andati ad ascoltarlo, in religioso silenzio, a Udine, sotto il tendone di «Vicino/Lontano», dove lo scrittore triestino 95enne è stato accolto da un commosso e caloroso applauso. «Ai giovani – prosegue Pahor – bisognerebbe, invece, far conoscere la verità per quello che è, quasi per "vaccinarli" per il futuro". Introdotto dal responsabile delle pagine di cultura del «Piccolo», Alessandro Mezzena Lona, che lo saluta come «uno dei grandi testimoni del XX secolo, contro chi vuole ancora oggi negare la memoria», Pahor è oggi un caso letterario con il suo libro «Necropoli». Scritto nel '66 sulla sua esperienza di deportato nei lager nazisti come «dissidente politico» e tradotto anche in italiano, dopo quarant'anni, da Fazi Editore.

«Non è giusto fare la storia pensando che gli altri siano i cattivi – dice –; è giusto ricordarsi delle foibe e degli esuli italiani, ma anche che 100 mila sloveni sono stati esuli dalle terre della Venezia Giulia. Molti altri fucilati, torturati, scacciati dalle loro case».

Poi, prima di iniziare il racconto del lager, Pahor si sofferma sulla Trieste della sua infanzia e giovinezza. Quella dell'incendio del Narodni Dom con l'Hotel Balkan, in cui «il cielo era rosso di fuoco in piazza Oberdan – ricorda –, con i pompieri che tagliavano gli idranti per impedire di spegnere l'incendio». È il periodo, durissimo, dei falò di libri sloveni, dei bambini che non potevano esprimersi nella propria lingua, dei nomi sloveni «italianizzati» e cancellati persino dalle tombe. Da qui all'8 settembre del '43, e alla tragedia dei lager. «Possiamo dire che il XX secolo è il secolo dei campi di concentramento – spiega –, quelli nazifascisti e poi il male dell'Unione Sovietica. Anche lì lager e dittatura». Racconta, Pahor, «che ti picchiavano con il manganello per una piega sulla coperta", e che «i deportati politici lavoravano, nelle cave come nelle fabbriche dei missili tedeschi, dove molti – aggiunge – sabotavano. Quindici ne impiccarono, nel mio campo».

Le immagini del suo lager, sui Vosgi, scorrono vivide come fotografie e i ragazzi ascoltano muti. «Sono felice di incontrarvi – commenta alla fine – perché la speranza siete voi». E a chi gli chiede come abbia fatto a tornare alla vita «normale», Pahor risponde sorridendo: «Mi sono innamorato e l'amore è speranza».

Nutrito anche il programma odierno degli incontri-confronti, sotto il tendone di piazza Libertà: «Dna e fenomeni sociali» con il biologo Guido Barbujani e il genetista Marcello Buratti (ore 9.30); il Mediterraneo con Nicola Gasbarro, Franco Cassano e Danilo Zolo (ore 11.30); i muri di ieri (Berlino) e di oggi (Cisgiordania) con il giornalista israeliano Yossi Bar, il corrispondente britannico dal Medio Oriente Robert Fisk e Nemmer Hammad, già portavoce dell'Olp in Italia e attuale consigliere politico del presidente palestinese Abu Mazen. Il giornalista Fabrizio Gatti, che questa sera alle 21 riceverà il premio letterario internazionale Tiziano Terzani nella cerimonia in programma al Teatro Nuovo, sempre oggi alle 17 sarà protagonista di un incontro con il pubblico in piazza Libertà, dove intorno al tema del suo romanzo-reportage «Bilal, il mercato dei nostri schiavi». E c'è anche una mostra fotografica che apre nel foyer del Teatro Nuovo (ore 19), davvero da non perdere: «Cambogia 2007. Tracce dell'orrore» del grande Vincenzo Cottinelli, ispirata alle esperienze asiatiche di Terzani e collegata al libro postumo «Fantasmi».

Alberto Rochira

MUSICA. ESTATE ALL'ARENA

Mannoia, De Gregori, Warwick con Teocoli e i Momix a Lignano

Fiorella Mannoia il 3 luglio a Lignano

LIGNANO È stato presentato ieri il calendario degli spettacoli in programma quest'estate all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Un calendario, curato da Azalea Promotion, con il sostegno del Comune e della regione, che anche per il 2008 concilia spettacolo, cultura e divertimento con alcuni tra i più importanti nomi della scena italiana ed internazionale.

L'apertura ufficiale è prevista per giovedì 3 luglio con **Fiorella Mannoia**, che proporrà i brani della sua lunga carriera artistica fra grandi successi assieme a vere e struggenti interpretazioni. Appuntamento unico per i nostalgici venerdì 11 luglio. Con il nuovo singolo «Don't say Goodbay», dopo ben 21 anni di assenza dalla scena musicale, tornano a gran richiesta i **Bee Hive**, fenomeno che dal 1985 al 1988 riuscirono a vendere solo in Italia oltre 400.000 lp. Lo stile musicale era ispirato particolarmente a band storiche quali Beach Boys, Platters e Chicago, mentre la personalizzazione del look prevedeva uno stile da Japan, punk band giapponese. Indimenticabili le hits della band come «Freeway», «Mio Dolce Amore», «Baby I love you».

Sabato 12 luglio sarà la volta del pianista rivelazione **Giovanni Allevi**, che sarà accompagnato dall'orchestra «I Virtuosi italiani», mentre venerdì 18 luglio sul palco dell'Arena si esibirà il cantautore **Francesco De Gregori**, che oltre ai suoi indimenticabili successi, presenterà il nuovo album «Per brevità chiamato artista», in uscita il 23 maggio, e presenterà anche la canzone «L'angelo di Lyon» scritta dal fratello Luigi De Gregori, in arte Luigi Grechi. Le sonorità delle nuove canzoni risentono di un arrangiamento stile valzer lento con incur, che da vent'anni suona per i più importanti teatri e per i principali enti musicali italiani e stranieri.

Doppio appuntamento previsto per mercoledì 30 luglio e giovedì 31 luglio con la compagnia di ballerini-illusionisti dei **Momix**, capeggiata da Moses Pendleton. I Momix, in attività dal 1980, hanno acquisito una fama a livello mondiale, soprattutto per la loro capacità di evocare, con il corpo, i costumi, gli attrezzi, le luci ed i giochi d'ombra, un universo di immagini surreali.

Da non perdere **Teo Teocoli**, personaggio che più di altri ha contribuito al successo della comicità in televisione, di nuovo sul palcoscenico di Lignano - mercoledì 6 agosto - con lo show «Spettacolo a Richiesta».

Concluderà la rassegna estiva lignanese, sabato 9 agosto, la performance della cantante statunitense **Dionne Warwick**, grande voce della musica contemporanea, formatasi fra il gospel e il rythm & blues, che renderà omaggio anche alla sua ultima grande passione: la musica brasiliana.

QUESTA SERA IN CONCERTO

Boccadoro al «Miela» in compagnia di Satie

Compositore insofferente alle etichette che spazia da Drupi a Beethoven e Nono

Il compositore maceratese Carlo Boccadoro, 45 anni, oggi si esibirà in concerto al Miela partendo da Erik Satie

TRIESTE Buon compleanno, Erik Satie! Glielo sussurra musicalmente per l'ultima volta, al Teatro Miela, Carlo Boccadoro concludendo l'oramai annuale rassegna che Bonawentura dedica al compositore e pianista francese (nato il 17 maggio 1866), nel 2008 all'insegna del tema «L'inutile e l'indispensabile», ovvero giocosità, immagini, curiosità, spiccioli di felicità.

Il concerto di Boccadoro, questa sera alle 21.15, si racchiude nel titolo «Un giro in compagnia di me stesso», che richiama una celebre frase di Satie: «Prima di scrivere un'opera le giro intorno più volte in compagnia di me stesso».

In programma sei brani: «Music In Fifths» di Philip Glass, «A Valentine out of season» di John Cage, «Fogli D'Album» (da The Banquet) di Marcello Panni, «Timer» di Filippo Del Corno, «Esercizio» di Paolo Castaldi, «Palais De Mari» di Morton Feldman.

«Oggi la musica contemporanea è quasi sempre recepita come ostica, incomprensibile, da "addetti ai lavori". Invece dalle rime di Toto Cutugno alle elucubrazioni sonore di Karl Heinz Stockhausen c'è un mondo sterminato di suggestioni sonore attraverso le quali passa il nostro tempo». Così afferma Boccadoro, che definisce schizofrenici i propri gusti musicali. Compositore, direttore d'orchestra, pianista e percussionista.

Boccadoro è nato a Macerata nel 1963 e ha avuto quale maestro Giorgio Gaslini per la tecnica dell'improvvisazione jazzistica. Mischiando Schubert e Cole Porter ha creato nel 1990 il suo pezzo d'esordio, ed è scivolato fra i compositori di spicco della nuova generazione. Il suo nome si lega anche a quello di Moni Ovadia, con il quale collabora ed ha inciso un cd di musiche yiddish. Dal suo connubio artistico con Filippo Del Corno e Angelo Miotto è scaturito il progetto culturale «Sentieri Selvaggi», confluito in un ensemble strumentale, in una trasmissione radiofonica su Radio Popolare e in un libro di prossima pubblicazione sulla musica odierna. Assieme a Fabrizio Meloni, primo clarinettista dell'Orchestra della Scala, ha dato vita al «Duo obliquo».

I festeggiamenti per Satie avranno il loro finale domani, alle 11, nel Parco Tropicale di Miramare dedicato ai colibrì con un piccolo, concerto del flautista Tommaso Bisiak. *(m.c.v.)*

Pubblico molto caldo, ieri sera alla Sala Tripcovich, per il concerto di Simone Cristicchi, Peppe Servillo, Ginevra Di Marco e Teresa De Sio, organizzato nell'ambito delle celebrazioni per il trentennale della Legge 180

Simone Cristicchi ieri sera alla Sala Tripcovich - nell'ambito dello spettacolo «Stazioni lunari» - ha cantato «Ti regalerò una rosa», con cui ha vinto il Festival di Sanremo del 2007, e ha presentato altre canzoni e monologhi dal suo spettacolo «Centro d'igiene mentale» (fotografie di Francesco Bruni)

MUSICA. CON TERESA DE SIO, PEPPE SERVILLO E GINEVRA DI MARCO

Cristicchi decolla dalle sue «Stazioni lunari»

Alla Tripcovich l'originale concerto nell'ambito delle celebrazioni per la Legge 180

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Un lungo, commosso applauso ha avvolto ieri sera la Sala Tripcovich quando Simone Cristicchi ha concluso quel piccolo capolavoro di poesia e impegno civile che è «Ti regalerò una rosa». Canzone che parla di malattia mentale, di disagio, di marginalità, e lo fa con leggerezza, con rispetto, con amore. Canzone che l'anno scorso ha vinto Sanremo, parlando alla grande platea televisiva del Festival di temi che Trieste conosce forse meglio di ogni altra città, visto che la rivoluzione basagliana è nata qui.

Ma ieri sera alle «Stazioni lunari», sospese fra teatro e musica, fra sogno e realtà, non c'era solo il cantautore romano. Con lui, in diretta su RadioRai, anche Teresa De Sio, Ginevra Di Marco, Peppe Servillo e il trio di musicisti capitanati da quel Francesco Magnelli che di questo progetto è l'ideatore. Tutti chiamati nell'ambito della «Fabbrica del cambiamento», la rassegna organizzata per celebrare i trent'anni dall'approvazione della Legge 180, quella conosciuta come Legge Basaglia, che nell'Italia del 1978 portò a quella grande conquista di civiltà che è stata la chiusura dei manicomi.

Già, il '78. In quegli anni poteva per esempio capitare che dei musicisti si mettessero assieme solo per il gusto di far musica assieme, in un teatro, davanti a un pubblico. Senza dischi da promuovere, senza regole di marketing da rispettare, senza comparsate televisive da inseguire. Poi le cosiddette ragioni dell'industria, della discografia, diciamo pure del denaro hanno ucciso la spontaneità, l'amore, forse il senso stesso di fare musica.

Quella spontaneità ci è sembrato di rivederla ieri sera. Nella voce meravigliosa di Peppe Servillo (un altro vincitore di Sanremo, con i suoi Avion Travel, nel 2000), superlativa nel mischiare sentimento e teatralità, magari reinventandosi da par suo quella «Storia d'amore» che Celentano cantava attorno al '69. O nella sorprendente Ginevra Di Marco, che ricordavamo per le qualità vocali con lo stesso Magnelli - e con Giovanni Lindo Ferretti - prima nei Csi e nei Pgr, e ora ritroviamo più partenopea che mai, lei ch'è fiorentina di nascita.

Cristicchi a parte, che ha presentato altre canzoni e monologhi dal suo spettacolo «Centro d'igiene mentale», Napoli e il Mediterraneo sono la cifra prevalente dello spettacolo. Con Servillo, con la Di Marco (divertente il bozzetto «M'aggia a cura'», del grande Nino Taranto...), e ovviamente con Teresa De Sio. Che scandisce: «Padreterno, se torno a nascere voglio nascere libera come un uccello, in un mondo senza camorra, senza munnezza, senza violenza». Prima di concludere quasi con un'orazione: «Madonna della munnezza, scendi a lavare questa piazza...».

L'intenzione sembra quella di creare un porto, un punto di attracco per gli artisti che hanno la spinta e la curiosità di confrontarsi con gli altri, di rimettersi in gioco. Sul palco tre «stazioni lunari», tre simulacri di stanze disegnate con legno e luce, nelle quali gli artisti si muovono.

Spettacolo intelligente, originale, coinvolgente, di grande spessore. E il pubblico triestino, per l'occasione, è stato caldo neanche fosse pure lui meridionale...

APPUNTAMENTI

TRIESTE

- **Knulp.** Oggi alle 20.30, in via Madonna del Mare 7/A, presentazione del documentario «Zmvm», di Giampaolo Rampini e Matteo Dean.
- **Chamber Music.** Lunedì alle 20.30, al Ridotto del Verdi, recital «Jones and friends» con la pianista Maureen Jones.
- **Teatro Verdi.** Mercoledì alle 20.30 concerto del violinista Uto Ughi.
- **Teatro Miela.** Giovedì alle 21.30, per «Le nuove rotte del jazz», presentazione in anteprima del nuovo cd di Andrea Massaria.
- **Piazza Unità.** Giovedì alle 21, all'Audace Cafè, serata di standard jazz e fusion con gli Ottava Nota.

GORIZIA

- **Kulturni Dom.** Oggi alle 20.45, in via Brass 20, il Gruppo Qaos di Forlì presenta la commedia musical «Quel vizietto».
- **Monfalcone.** Oggi alle 20.30, al Comunale, per La Fabbrica del Cambiamento, va in scena il «Reading Meneghello».

PORDENONE

- **Palasport.** Oggi alle 21 al Palasport Forum concerto degli Afterhours.
- **Concert Hall.** Mercoledì alle 21, alla Fazioli Concert Hall di Sacile, concerto di Giovanni Allevi.

UDINE

- **San Giorgio di Nogaro.** Oggi alle 21 Memorial Bob Marley con i Makako Jump + Jolebalalla.
- **Mortegliano.** Oggi alle 21.30, a Festintenda, concerto di Giuliano Palma & The Bluebeaters.

SLOVENIA

- **Lubiana.** Martedì alle 20.30, al Club Cd, il complesso francese Lo Cor de la Plana di Marsiglia propone il concerto «La vita nelle canzoni».

AL MIELA PER IL COMPLEANNO DI SATIE

Momo, canzoni e surreali monologhi

TRIESTE Non un folletto, non uno gnomo, solo Momo. La cantante-autrice lanciata da Piero Chiambretti è stata protagonista ieri sera al Miela di un particolare concerto per Satie dai contorni decisamente teatrali.

Del resto, non ci si poteva aspettare che uno spettacolo sui generis da un'artista che ha detto no al conformismo musicale. E in una festa di compleanno tra amici, mentre a poche centinaia di metri si sta esibendo – curiosa coincidenza – il suo amico e coautore Simone Cristicchi, rieccheggiano le storie di Momo: canzoni intramezzate da monologhi in cui sciorina la sua poetica visionaria e diffonde la sua musica minimalista che schiude una concezione disincantata ma lucida del mondo. Brani in cui per un "Buon Governo" propone come ministri i personaggi disneyani e dei fumetti. Alle 21.30, sciarpa arancio e cappello colorato, attacca Palcoscenico, "canzone che in teatro mi piace eseguire in apertura del percorso". Al piano esegue "A chi mi volle bene" che ho portato a Sanremo ma non l'hanno presa. Ma poi aggiunge: «Non è vero, l'ho detto così, per fare amicizia». Scanzonata, disincantata, ironica Momo conquista per la sua disarmante semplicità.

«Ci sono tanti furbi in giro che mi reputo furba anch'io». Le sue sono filastrocche giocose e ballate senza tempo. Filo conduttore, la grande ironia. Ad applaudirla, un pubblico composto «da gente curiosa di sentire delle cose nuove, ha voglia di stare insieme, spegnere la tivù e uscire dopocena». Con lei a tratteggiare la sua varia umanità fatta di ladri, buffoni e giocolieri Federica Principi, pianoforte e Desirée Infascelli, fisarmonica e mandolino. Definita l'ultima reincarnazione della Gelsomina felliniana delizia il pubblico con piccole perle di poesia da scartare come cioccolatini. Tra Fondanele e Madonne di Pompei non può mancare un omaggio a Satie, al quale, come a Gaber sicuramente sarebbe piaciuta.

Gianfranco Terzoli

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

IRON MAN 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow. Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

Il Circolo Lumiere presenta
ERNESTO 16.30, 18.15
(It 1979) di Salvatore Samperi, dal romanzo di Umberto Saba.

IL FUTURO NON È SCRITTO. JOE STRUMMER 20.00, 22.15
di Julien Temple. Inghilterra 1977: i Clash sono il vento della rivolta, Joe Strummer il cuore e la mente.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dagli autori di Scary Movie (domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.15).

GOMORRA 16.00, 18.40, 21.30
dal romanzo di Roberto Saviano un film di Matteo Garrone con Toni Servillo (domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00).

GLI ULTIMI DELLA CLASSE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Sara Tommasi e Andrea De Rosa (domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.50).

SPEED RACER 16.30, 22.00
i creatori della trilogia di MATRIX vi invitano ad entrare nel mondo di Speed (domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.45).

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher (domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.15).

IRON MAN 16.00, 17.15, 18.30, 21.30, 22.00
(in digitale: ore 17.15, 22.00) con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges (domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.50).

SAW IV 20.00
il gioco continua... (domenica anche matinée a 4,50 € ore 13.15).

U2-3D 20.15
un'esperienza cinematografica unica, che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo. Per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI domenica: 10.55, 13.00, 14.55
(matinée a 4,50 €) dai creatori de L'era glaciale.

Da venerdì 23 maggio INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Shia LaBeuf, Cate Blanchett.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

L'ALTRA DONNA DEL RE 16.15, 18.15, 21.15
con Natalie Portman, Scarlett Johansson, Eric Bana.

MONGOL 16.00, 18.30, 21.00
di Sergej Bodrov. Candidato all'Oscar 2008 come miglior film straniero.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.10, 18.10, 22.00
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 20.10
con Miki Manojlovic (Dostoevskij) e Carolina Crescentini.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

GOMORRA 16.15, 18.30, 20.00, 22.15
di Matteo Garrone con Toni Servillo. In concorso a Cannes.

ALLA SCOPERTA DI CHARLIE 16.20, 18.10, 20.45, 22.20
con Michael Douglas e Evan Rachel Wood. Dagli autori di «A proposito di Schmidt».

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Leslie Nielsen e Pamela Anderson.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher.

SPEED RACER 15.30
dai creatori di «Matrix».

IL TRENO PER IL DARJEELING 17.30, 20.50, 22.30
con Adrien Brody (premio Oscar per «Il pianista»), Natalie Portman, Owen Wilson, Anjelica Huston. Un viaggio in un'India colorata e pittoresca.

CERTAMENTE, FORSE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ryan Reynolds, Kevin Kline e la piccola Abigail Breslin (Little miss Sunshine). La nuova commedia romantica dai realizzatori di «Il diario di Bridget Jones».

SAW IV 19.10

■ **SUPER** www.triestecinema.it.

SOPRAVVIVERE COI LUPI 16.30
dal bestseller di Misha Defonseca. Dopo «La marcia dei pinguini» e «La volpe e la bambina» il nuovo entusiasmante film per tutta la famiglia.

CARNERA THE WALKING MOUNTAIN 18.20, 22.00
con Andrea Iaia, Anna Valle, F. Murray Abraham, Paul Sorvino, Kasia Smutniak, Burt Young, Nino Benvenuti.

LA RAGAZZA DEL LAGO 20.20
con Toni Servillo. Vincitore di 10 David di Donatello.

■ **ALCIONE ESSAI**

TUTTA LA VITA DAVANTI 17.00, 19.00
di Paolo Virzì.

JUNO 21.00, 22.45
Oscar migliore sceneggiatura.

GRADO

■ **CRISTALLO**

GRANDE GROSSO E... VERDONE 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX** www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

SUPERHERO MOVIE	18.00, 20.10, 22.00
NOTTE BRAVA A LAS VEGAS	17.45, 20.00, 22.00
GOMORRA	17.30, 19.50, 22.15
IRON MAN	17.30, 19.50, 22.10
MONGOL - LA VERA STORIA DI GENGIS KHAN	17.45, 20.00, 22.00

Lunedì 19 e martedì 20 maggio rassegna Kinemax d'autore: NON PENSARCI di Gianni Zanasi.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Sala 1
SUPERHERO MOVIE 18.00, 20.00, 22.00

Sala 2
GOMORRA 17.30, 19.50, 22.15

Sala 3
NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 17.50, 20.00, 22.15

■ **CORSO**

Sala Rossa
MONGOL 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
SPEED RACER 17.45, 20.30

Sala Gialla
IRON MAN 17.45, 20.00, 22.15

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«ROBERTO DEVEREUX». Musica di Gaetano Donizetti. Durata: 3 ore ca. Repliche: oggi, ore 17.00 turno S; domenica 18 maggio, ore 16.00 turno D; martedì 20 maggio, ore 20.30 turno E.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Sesto appuntamento: IL FASCINO DEL VIOLINO Uto Ughi con l'Orchestra del Teatro Verdi. Mercoledì 21 maggio ore 20.30.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - Trieste Operetta 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30: «DISNEY HIGH SCHOOL MUSICAL» tratto dal Disney Channel Original Movie. Con Jacopo Sarno, Denise Faro. Regia di Saverio Marconi. Turno FAM e N - 2h15'.

SALA BARTOLI. 21.00: «LILLIPUPA» di Nicola Fano. Regia di Antonio Calenda. Con Angela Pagano. Abb. Altri percorsi.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 «IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO» con Maurizio Casagrande. 2.30'. Parcheggio gratuito in Fiera. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Lunedì 19 maggio ore 17.30 TEATRO A LEGGIO presenta «IL POZZO» di Ugo Vicic. Con Maria Grazia Plos. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

Lunedì 19 maggio. SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI, ore 20.30 MAUREEN JONES AND FRIENDS - musiche di Fauré e Brahms. Info: www.acmtriodiitrieste.it

■ **TEATRO MIELA**

ERIK SATIE il compleanno L'INUTILE INDISPENSABILE. Oggi ore 21.15: «UN GIRO IN COMPAGNIA DI ME STESSO» concerto di CARLO BOCCADORO, partendo da Satie. Ingresso € 5. Informazioni e prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

■ **TEATRO SILVIO PELLICO**

Via Ananian 5/2

Oggi ore 21.00, domani ore 17.30. Il «Teatro incontro» presenta la commedia brillante «CONTROVOGLIA» di Sandro Rossit. Parcheggio gratuito. Biglietteria in teatro un'ora prima dello spettacolo. Info 338-1167057.

Beppe Fiorello protagonista di «Il pugile e il bambino»

ROMA Interpretare un pugile era il sogno di Beppe Fiorello. Per farlo si è sottoposto a una fatica fisica immensa, ma alla fine ci è riuscito e anche in modo credibile nella miniserie in due puntate «Il bambino della domenica», in onda domani e lunedì in prima serata su Raiuno, che non è un film sulla boxe ma sulla grande umanità di alcune persone, sull'innocenza, sull'amore e l'amicizia.

Accanto al pugile (Marcello) c'è infatti un bambino, il catanese di 8 anni Riccardo Nicolosi, che ha ereditato dal padre un piccolo e curioso ciuffo di capelli bianchi che spicca sul suo caschetto castano, al suo debutto come attore nel ruolo di Carmine, un ragazzino cresciuto in orfanatrofio che non parla con nessuno. Il loro incontro segnerà una svolta nella vita di entrambi.

«Il pugilato - dice Fiorello - nasconde una grande umanità. Per affrontare quel dolore fisico bisogna essere uomini particolari. È uno sport violento dove c'è però, più che in altre discipline, il rispetto dell'avversario. Ho voluto interpretare Marcello (il mio mito al cinema è Toro scatenato) anche per misurarmi con una fisicità diversa dalla mia».

Gli allenamenti sono cominciati un anno e mezzo fa, prima con il personal trainer Ennio Cibello e hanno portato Fiorello anche a Los Angeles dove per due mesi ha frequentato la Wild Card Boxe di Freddy Roches, storico allenatore di Mike Tyson e Oscar de la Hoya. Prodotta dalla Casanova Entertainment per Rai Fiction, con la regia di Maurizio Zaccaro, la miniserie vede nel cast anche Anita Caprioli, David Coco, Maurizio Marchetti e Vittoria Piancastelli.

Fiorello con Riccardo Nicolosi

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 0.25
SULL'EMERGENZA SICUREZZA

Oggi a «Tg2 Dossier Storie» si parlerà di emergenza sicurezza. Le misure del governo Berlusconi per vincere le paure dei cittadini di fronte al numero crescente di reati compiuti da clandestini che sono di ostacolo ad un'integrazione degli immigrati regolari.

RAIUNO ORE 17.45
I CANTIERI DI MONFALCONE

«Passaggio a Nord Ovest» di Alberto Angela oggi spazia dalla Gallia di Vercingetorige alla città dimenticata di Sagalassos, in Turchia, dalla città birmana di Khat Ku ai cantieri navali di Monfalcone, dove si costruiscono le navi da crociera più lussuose del mondo.

RAITRE ORE 20.20
CAMILLERI OSPITE DI FAZIO

Andrea Camilleri e Piero Angela saranno ospiti di Fabio Fazio oggi a «Che tempo che fa». Andrea Camilleri presenterà il suo ultimo libro, «Il campo del vasaio», mentre Piero Angela introdurrà il suo nuovo libro «Perché dobbiamo fare più figli».

RAIUNO ORE 10.40
ARTROSI E OSTEOPOROSI

Artrosi e osteoporosi, due patologie delle ossa presenti in maniera sempre più diffusa nella popolazione anziana. Se ne parla nella puntata odierna di «Tuttobenessere» con particolare evidenza sull'analisi dei soggetti a rischio e sulle prevenzioni e cure per evitarla.

I FILM DI OGGI

IL GENIO
di Stephen Herek, con Eddie Murphy e Jeff Goldblum

GENERE: COMMEDIA (Usa '98)
LA 7 **16.00**

Mister G è un santone della new age che viene raccolto, vittima di un colpo di sole, da un venditore televisivo sull'orlo del licenziamento. Gli cambierà la vita portando la televendita al top...

DRAGONHEART
di Rob Cohen, con Dennis Quaid

GENERE: FANTASY (Usa '96)
ITALIA 1 **19.00**

Intorno all'anno 1000 l'ardito e disincantato cavaliere errante Bowen e Draco, l'ultimo dei draghi volanti (e parlanti), diventano amici e si alleano guidando il popolo oppresso contro il malvagio re Einon...

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
di Michael Hoffman, con Michelle Pfeiffer e Kevin Kline

GENERE: COMMEDIA (Usa '99)
CANALE 5 **2.25**

Monte Atena, Italia, 19° secolo. Le scollature sono alte e i matrimoni sono raramente un fatto d'amore. È in questo contesto che si intrecciano le vicende di Ermia...

THE ILLUSIONIST
di Neil Burger, con Edward Norton e Paul Giamatti

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2006)
SKY 1 **11.55**

In una Vienna all'inizio del ventesimo secolo il mago Eisenheim, follemente innamorato della principessa Sophie, ricorrerà a tutti i suoi trucchi per conquistarne le attenzioni. Ma dovrà vedersela coi piani alti...

D-TOX - EYE SEE YOU
di Jim Gillespie, con Sylvester Stallone e Kris Kristofferson

GENERE: AZIONE (Usa 2001)
RETE 4 **21.30**

Jack Malloy è un agente dell'Fbi sulle tracce di un serial killer. Dopo un serrato inseguimento, il killer si fa trovare impiccato: ma prima, l'assassino ha massacrato la giovane moglie di Jack, Mary. Jack cade in depressione...

SOTTOVENTO!
di Stefano Vicario, con Claudio Amendola e Anna Valle

GENERE: COMMEDIA (Italia 2001)
RAIUNO **1.40**

Paolo è stato uno skipper molto abile ma un incidente in mare ha bloccato la sua attività. La sua barca, ormai in disarmo, è stata venduta. Proprio chi l'ha comprata lo chiama per un nuovo ingaggio...

RAIUNO

06.10 **Io sto con lei.**
06.30 **Sabato & domenica.** Con Sonia Grey.
09.30 **Settegiorni**
10.30 **ApriRai**
10.35 **Che tempo fa**
10.40 **Tuttobenessere.** Con Daniela Rosati.
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 **Effetto sabato.** Con Elisa Isoardi.
17.00 **Tg 1**
17.15 **A sua immagine.** Con Francesca Fialdini e Benedetta Rinaldi.
17.30 **A sua immagine - Le ragioni della speranza.** Con Padre Raniero Cantalamessa.
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi.**

21.15 VARIETA'

> Dimmi la verità
Con Caterina Balivo

23.50 **Tg 1**
23.55 **Millemiglia, una leggenda italiana.**
00.45 **Applausi.**
01.15 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovento!.** Film. Con Claudio Amendola e Anna Valle e Mariano Rigillo.
03.10 **Il conte Tacchia.** Film. Con Enrico Montesano e Vittorio Gassman e Paolo Panelli.
05.00 **Zorro.**
05.20 **SuperStar**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Eat Parade**
06.20 **L'avvocato risponde.**
06.30 **Il mare di notte**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.15 **Sulla via di Damasco.** Con Don Giovanni D'Ercole
10.45 **Quello che**
11.25 **ApriRai**
11.35 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi e Marcello Cirillo.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Dribbling.** Con Andrea Fusco.
14.00 **Scalo 76.** Con Maddalena Corvaglia e Daniele Bossari e Paola Maugeri.
17.10 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **Tg 2**
18.10 **Alias.** Con Jennifer Garner e Victor Garber e Ron Rifkin e Michael Vartan.
19.50 **X Factor - La settimana.** Con Francesco Facchinetti.
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Senza traccia
Con Anthony LaPaglia e Poppy Montgomery

22.40 **E - Ring.** Con Dennis Hopper e Benjamin Bratt.
23.30 **Sabato sprint.**
00.15 **Tg 2**
00.25 **Tg 2 Dossier Storie.**
01.10 **Tg 2 Mizar**
01.40 **X Factor**
02.10 **Meteo 2**
02.20 **Il parco marino di Ras Mohammed**
02.30 **Il caffè.** Con Cinzia Tani.
03.30 **Cercando cercando**
03.55 **Alla gallina abbuffata**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Quarto potere**
05.50 **Rainews**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
07.00 **Bear nella grande casa blu**
08.00 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.45 **Il mondo di Stefi**
09.00 **Tv Talk.**
10.30 **Art News**
10.45 **TGR EstOvest**
11.00 **TGR Levante**
11.15 **TGR Italia Agricoltura**
11.30 **Si gira.** Con Alessandro Fabretti.
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **TGR Bell'Italia.** Con Cristina Di Domenico.
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Sabato Sport**
16.05 **91° Giro d'Italia 8ª tappa: Rivisondoli - Tivoli**
17.50 **Sportabilia**
18.00 **90° minuto Serie B.**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **TGiro.**
20.15 **Blob**
20.20 **Che tempo che fa.**

21.30 DOCUMENTI

> Ulisse
Con Alberto Angela

23.20 **Tg 3 - Tg Regione**
23.40 **Storie maledette.**
00.40 **Tg 3 - Agenda del mondo**
01.10 **Giro notte**
01.40 **Fuori orario.**
01.45 **Una visita al Louvre.** Film (documentario '04).

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.45 **Vita da strega.**
07.10 **Mediashopping**
07.45 **Amico mio 2.** Con Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti e Desiree Nosbusch
09.50 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca e Emanuela Talenti.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Fornelli in piazza.** Con Davide Mengacci.
12.40 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sipario del Tg 4**
15.00 **Perry Mason - Elisir di morte.** Film Tv (giallo '93). Di Christian I. Nyby II. Con Raymond Burr e Barbara Hale e Patrick O'Neal.
17.00 **Un nuovo inizio.** Film Tv (drammatico '05). Di Michael Landon Jr.. Con Logan Bartholomew e Erin Cottrell e Frank McRae e William Morgan Sheppard e Drew Tyler Bell.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Walker Texas Ranger.**

21.30 FILM

> D Tox - Eye see you
Con Sylvester Stallone

23.30 **Bones.** Con Emily Deschanel e David Boreanaz e Michaela Conlin
00.20 **Sangue in copertina.** Film Tv (thriller '00). Di David Blyth. Con Ron Silver e Alexandra Paul e Susan Pari e Paul Gittins.
02.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.35 **Ieri e oggi in Tv special**
04.45 **La ragazza di Boemia.** Film. Di James W. Horne. Con Stan Laurel e Oliver Hardy e Antonio Moreno
05.50 **Il segreto della nostra vita.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Loggione**
09.20 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
11.00 **Mogli a pezzi.** Con Manuela Arcuri e Jason Lewis e Lorenza Indovina e Valeria Milillo e Eva Grimaldi e Carlotta Tesconi.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Il mammo.** Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Citarella e Francesca Di Cara e Simona Simarelli.
14.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
16.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
18.50 **50 - 50.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 VARIETA'

> La Corrida
Con Gerry Scotti

00.00 **Nonsolomoda 25.** Con Silvia Toffanin.
00.30 **Tg 5 Notte**
01.00 **Striscia la notizia**
01.30 **Mediashopping**
01.40 **Tg 5**
02.10 **Mediashopping**
02.25 **Sogno di una notte di mezza estate.** Film (commedia '99). Di Michael Hoffman. Con Michelle Pfeiffer e Kevin Kline e Sophie Marceau e Christian Bale e Calista Flockhart e Rupert Everett.
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.55 **I Puffi**
07.25 **Fragolina dolcecuore**
07.45 **Bratz**
08.05 **Mostruosi marziani**
08.35 **Ai confini dell'Universo**
09.00 **Il laboratorio di Dexter**
09.15 **Scuola di polizia**
09.45 **Hunter x Hunter**
10.15 **I cavalieri dello zodiaco**
10.35 **Bernard**
10.45 **Willy il principe di Bel Air.** Con Will Smith e James Avery e Karyn Parsons e Alfonso Ribeiro.
11.15 **Più forte ragazzi.** Con Sammo Hung e Tammy Lauren e Louis Mandylor
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **I Griffin**
13.25 **Grand Prix Moto**
13.55 **Grand Prix GP della Francia - Prove: MotoGP**
15.00 **Grand Prix GP della Francia - Prove: 125cc**
15.20 **Grand Prix GP della Francia - Prove: 250cc**
16.05 **Foro Italico 2008: Semifinale femminile**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Dragonheart.** Film. Di Rob Cohen. Con Dennis Quaid e David Thewlis e Pete Postlethwaite.

21.00 FILM

> Il giro del mondo in 80 giorni
Con Arnold Schwarzenegger

23.20 **Shark Attack 3.** Film Tv (avventura '02). Di David Worth. Con Jenny McShane e John Barrowman.
01.10 **Studio Sport**
01.45 **Shopping By Night**
02.10 **Il gatto mammone.** Film (commedia '75). Di Nando Cicero (Fernando Cicero). Con Lando Buzzanca e Rossana Podestà.
03.50 **Il domestico.** Film. Di Luigi Filippo D'Amico. Con Lando Buzzanca e Martine Brochard e Arnoldo Foà e Silvia Monelli.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.50 **Get Smart.**
10.30 **James Tont operazione D.U.E..** Film. Di Bruno Corbucci. Con Lando Buzzanca e France Anglade e Claudie Lange.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **F/X.** Con Cameron Daddo, Christina Cox, Richard Waugh
14.00 **Un turco napoletano.** Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Totò e Carlo Campanini e Isa Barzizza e Aldo Giuffré e Amedeo Girard e Primarosa Battistella
16.00 **Il genio.** Film (commedia '98). Di Stephen Herek. Con Eddie Murphy e Jeff Goldblum e Kelly Preston e Robert Loggia.
18.00 **Operazione Siegfried.** Film (avventura '75). Di Peter Duffell. Con Telly Savalas e Robert Culp e James Mason e Aldo Ray
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.**

21.00 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
Con John Nettles

23.05 **Crozza Italia.** Con Maurizio Crozza, con la partecipazione di Carla Signoris.
00.55 **Tg La7**
01.20 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
01.50 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
03.40 **Otto e mezzo.** Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.
04.20 **CNN News**

SKY 1

06.45 **Missing - Dispersa.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon.
08.15 **La tela di Carlotta.** Film (commedia '06). Di Gary Winick.
10.20 **Last Minute Marocco.** Film (commedia '07). Di Francesco Falaschi.
11.55 **The Illusionist.** Film (fantastico '06). Di Neil Burger. Con Edward Norton, Paul Giamatti
13.50 **Missing - Dispersa.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Edward Edwards e Matt Barr.
15.25 **La freccia dell'acqua.** Film (drammatico '01). Di William Bindley. Con Jim Caviezel e Roger Wolski e Bruce Dern e Mary McCormack e Jake Lloyd.
17.10 **Quattro amici e un matrimonio.** Film (commedia '06). Di C. Graham. Con O. Kightley e S. Lelisi.
19.15 **La tela di Carlotta.** Film (commedia '06). Di Gary Winick. Con Dakota Fanning e Kevin Anderson e Essie Davis.

21.00 FILM

> Home of the brave
Con Samuel L. Jackson

22.55 **Alpha Dog.** Film (drammatico '06). Di Nick Cassavetes. Con Emile Hirsch e Justin Timberlake e Anton Yelchin e Shawn Hatosy.
00.55 **Sky Cine News.**
01.15 **L'eletto.** Film. Di Guillaume Nicloux. Con Monica Bellucci e Nicolas Thau e Moritz Bleibtreu e Catherine Deneuve.
03.05 **Complicità e sospetti.** Film (drammatico '06). Di Anthony Minghella.
05.20 **Lezioni di volo.** Film. Di Francesca Archibugi.

SKY 3

06.15 **Baciami piccina.** Film (commedia '05). Di Roberto Cimpanelli.
08.15 **Innamorarsi a Manhattan.** Film (avventura '05).
09.55 **Millions.** Film (commedia '04). Di Danny Boyle.
11.40 **Il tempo delle mele 2.** Film (commedia '82). Di Claude Pinoteau.
13.30 **Sbucato dal passato.** Film (commedia '99). Di Hugh Wilson.
15.15 **Cocktail.** Film (commedia '88). Di Roger Donaldson.
17.30 **Innamorarsi a Manhattan.** Film (avventura '05). Di Mark Levin.
19.05 **Cambia la tua vita con un click.** Film (commedia '06). Di Frank Coraci.
21.00 **Una bracciata per la vittoria.** Film (drammatico '04). Di Russell Mulcahy.
22.45 **South Kensington.** Film. Di Carlo Vanzina.
02.30 **Baciami piccina.** Film (commedia '05).

SKY MAX

06.00 **Do Not Disturb.** Film.
08.05 **Christine la macchina infernale.** Film (horror '83).
10.05 **Il prescelto.** Film (horror '06). Di Neil LaBute.
12.10 **The Death and Life of Bobby Z.** Film (azione '07). Di John Herzfeld.
13.50 **The Messengers.** Film (horror '07). Di Oxide.
15.25 **The Sentinel.** Film (thriller '06). Di Clark Johnson.
17.15 **Uno strano scherzo del destino.** Film (thriller '06). Di Mario Van Peebles.
19.00 **Christine la macchina infernale.** Film.
21.00 **Déjà - vu - Corsa contro il tempo.** Film (fantascienza '06). Di Tony Scott.
23.10 **La strana voglia.** Film (erotico '90). Di Pasqualino Fanetti.
00.40 **Five Fingers - Gioco mortale.** Film. Di Laurence Malkin.
02.30 **Uno strano scherzo del destino.** Film.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
09.05 **Inter 100 e lode**
09.35 **Sky Calcio Anteprima**
10.00 **Preview Show Premier League**
10.30 **Major League Soccer: Colorado Rapids - Real Salt Lake**
12.30 **Mondo Gol.**
13.30 **Sport Time**
14.00 **Permette signora...**
14.30 **Sky Calcio Prepartita**
14.55 **Campionato serie A: Sampdoria - Juventus**
17.00 **Sky Calcio Postpartita**
17.30 **Attenti a quei due**
18.30 **SuperClub**
19.00 **Sky Calcio Anteprima**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Fa Cup: Cardiff - Portsmouth**
20.50 **French Ligue: Auxerre - Lione**
22.45 **Sky Calcio Anteprima**
23.15 **Sport Time**
00.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato serie A: Sampdoria - Juventus**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.00 **Hitlist Italia.**
14.00 **Black Lagoon**
14.30 **Neon Genesis Evangelion**
15.00 **Gintama**
15.30 **Best Driver**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Into the Music**
19.00 **Flash**
19.05 **Making the Movie**
19.30 **The X - Effect**
20.00 **Flash**
20.05 **TRL Awards 2008**
23.00 **Flash**
23.05 **Into the Music**
23.30 **Storytellers.**
00.30 **Room 401**
01.00 **Yo!**
02.00 **Party Zone**
04.00 **Chill Out Zone**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox**
13.30 **Blister.** Con Albertino.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **Classifica ufficiale album.** Con Alessandra Bertin.
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Oblongs**
19.30 **Inbox 2.0**
21.00 **Mono**
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
00.00 **Classifica ufficiale Weblist.** Con Luca Fiamenghi.
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.30 **Udinesismi, il blog in tv**
09.55 **Formato famiglia**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.50 **Conosciamo i nostri ospedali**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **Itinerari di culto**
14.00 **La musica classica**
14.40 **Alla scoperta dell'Università di Trieste**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica, che passione!**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.05 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Negli occhi di uno sconosciuto.** Film. Di Michael Toshiyki Uno. Con Richard Dan Anderson e Justine Bateman
22.40 **Eventi in provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.40 **Voci dal ghetto**
01.30 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di...**
15.10 **Mediterraneo**
15.40 **Campionati mondiali: Un incontro in semifinale**
17.10 **Videomotori**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.45 **Est Ovest**
20.00 **I mafiosi.** Film (drammatico '60). Di Roberto Mauri. Con Erno Crisa e Luisella Boni
21.40 **Alter Eco**
22.10 **Tuttoggi**
22.20 **In orbita**
22.50 **Passeggiata per Lubiana antica**
23.50 **Tuttoggi**
00.05 **Tv Transfrontaliera - T GR**

■ Tvm - Odeon Tv

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Iride, il colore dei fatti.** Con Lamberto Sposini.
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.30 **Circumlavorando**
12.55 **Sky On Line**
14.00 **Rondò.** Con Roberto Miceli.
14.30 **Iride**
19.00 **Parla Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.30 **Iride, il colore dei fatti.** Con Lamberto Sposini.
23.40 **Parla Trieste**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: Il Diavolo e il violino; 10.37: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.37: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.19: Ma che anno era il '68?; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.05: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.49: GR 1; 18.05: Biciclando 90° Giro d'Italia; 19.00: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo. Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR 2 Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Dispenser; 0.00: Fans club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Impara l'arte; 11.50: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.00: Il Cammino; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Trieste Musica Ensemble; 11.10: '70 - '80 - '90; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Sabato mix; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10; Giovani interpreti; 18: Piccola scena: originale radiofonico di Vinko Möderndorfer - «La musica e l'anima della luce» regia Franco Žerjal, musiche originali di Iztok Cergol; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital Weekend; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Undercover Best; 21.00: Extra Large; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 16.00: 50 Songs; 18.00: Guido al cinema; 19.00: Soulsista; 21.00: Dance Revolution; 22.00: Computer Musik; 23.00: Slave to the Rythm; 0.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: Disco Ball; 5.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattinoe; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giorani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00: A casa di... (trasmissione F. Forlani); 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Anima e corpo; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

ITINERARI. OGGI E DOMANI

A Padova apre la Notte dei Musei

Al via anche la seconda edizione della «giornata dell'ascolto»

di IVANA GODNIK

PADOVA. I suoni che invadono i musei, le piazze, i cortili e le strade: quelle normalmente abituate alla forsennata caoticità del Nord Est. Anche per questo Padova val bene una gita, per scoprire, conoscere, avvicinarsi a una delle città venete più interessanti. Spesso oscurata dagli sfarzi di Venezia, dai richiami culturali di Verona o dalle creazioni del Bramante a Vicenza, Padova si difende comunque bene. Domani, dalle 10.30 alle 24, propone «**La giornata dell'ascolto**» ospitando ensemble e solisti più o meno noti. Giunta alla seconda edizione, la manifestazione nasce da una riflessione sui modi e sui luoghi dell'ascolto musicale, sulle diverse esperienze musicali storiche dell'Occidente o dell'Oriente e sulle modalità di ascolto che le caratterizzano.

Protagonisti della giornata, i gruppi professionali (con complessi di notorietà internazionale), dilettanti e musicisti semiprofessionali. In modo da assicurare uno spaccato delle tante e straordinarie potenzialità produttive, non sempre adeguatamente conosciute, del Veneto. Il secondo ingrediente della Giornata è la stessa città, con le sue antiche chiese e con i luoghi deputati alla musica o reinventati per la musica, dalla Loggia e Odeo Cornaro, alla Sala della Ragione, dal portico di via Roma – attrezzato per l'ascolto di musica nuova - alla Sinagoga tedesca, dal cortile antico del Bo' alla chiesa di S. Gaetano, ai luoghi infine più consueti come la restaurata Sala dei Giganti, l'Auditorium del Conservatorio Pollini, l'Oratorio - Teatro delle Maddalene.

E quest'anno non ci sarà «solo» musica: la Giornata propone anche dei momenti narrativi, nonché un ragionamento, non strozzato dai tempi stretti della televisione, su un argomento antico quanto attuale: «**Oriente e Occidente**». La gita in realtà potrebbe iniziare già oggi. Verso sera Padova spalancherà le porte dei musei. I Musei Civici Eremitani oggi e domani apriranno gratuitamente dalle 19.30 all'una di notte. Nell'occasione il pubblico potrà godere della visita guidata alla mostra Disegni del Museo d'Arte, allestita all'interno dei Musei, dove saranno esposte, oltre alle tavole grafiche (circa un centinaio), anche una serie di documenti della Biblioteca Civica, altri materiali, come gli strumenti di lavoro dell'architetto, modelli tra cui la Loggia Amulea e un modello idraulico, i busti in marmo di Giuseppe Jappelli e Antonio Pedrocchi, la serie dei ritratti e una selezione delle stampe che hanno celebrato le opere da lui realizzate. E proprio in onore del progettista del Pedrocchi e del vicino Pedrocchino, le porte dello storico caffè, nel cuore di Padova, resteranno aperte fino all'una, per offrire, a quanti si presenteranno con il biglietto d'ingresso del Museo Eremitani, un delizioso «**caffè Pedrocchi**», versione speciale della bevanda aromatica, macchiato alla menta, ideata dal caffettiere bergamasco. Una delizia che addolcirà ulteriormente il fine settimana fuoriporta.

Un altro evento caratterizzerà poi la **Notte dei Musei** nella città del Santo: la possibilità di una visita guidata «notturna» all'Oratorio di San Michele - affrescato da Jacopo da Verona nel 1397 – e quindi alla torre maggiore del Castello di Padova, trasformata in Specola astronomica a partire dal 1767, ove restano tracce delle decorazioni trecentesche compreso il carro, emblema dei Carraresi, affrescato sulla volta della stanza ora dedicata alla misura del tempo.

Lo storico Caffè Pedrocchi nel cuore di Padova

DOVE & CHI

LA GIORNATA

Rassegna musicale: **049/8205609 - 5611, email: comunepadovamanifestazioni@comune.padova.it**

Musei Civici, piazza Eremitani 8 **049/8294550-51**

Caffè Pedrocchi, VIII Febbraio 15 **049/8781231**

Monselice Ufficio turistico **0429/72380**

Montagnana Ufficio turistico **0429/81320**

ITINERARI. NELLA PROVINCIA PADOVANA

Fiori e prosciutto sui Colli euganei

Due manifestazioni tradizionali a Monselice e a Montagnana

Particolarmente interessante in questo terzo week-end di maggio anche la provincia padovana e la zona dei Colli Euganei. Monselice oggi e domani ospita la decima edizione della kermesse florovivaistica **Rocca in Fiore**. Tutta la città diventa la base per gli addobbi floreali che, uniti alla creatività e alla fantasia, rendono ancora più unica e affascinante la città murata. Le vie del centro storico e i palazzi ospitano il mercato dei fiori e delle piante, ma ci sono anche mostre d'arte, prodotti tipici, artigianato, il mercato medievale, concorsi di fotografia, sfilate di moda e il concorso nazionale e internazionale dei «**mastri fiorai**». Ce n'è insomma per tutti i gusti. Un appuntamento unico nel suo genere per la sintesi fra arte, poesia bellezza, natura e creatività, con un unico leit motiv: il fiore. La manifestazione ospita per la seconda volta dopo cinque anni il secondo **campionato europeo d'arte floreale** della Scuola Internazionale Mastrofioristi che vedrà la partecipazione delle insegnanti fioriste provenienti dal Portogallo, Svizzera, Francia, Spagna, Olanda, Slovenia, Irlanda, Italia, Cipro e Grecia. E ai suoi piedi sarà la città, con le affascinanti stradine, le piazze, il canale e le bellezze artistiche a offrire un continuo rinnovarsi e susseguirsi di proposte in grado di soddisfare anche il visitatore più esigente.

Un fine settimana all'insegna dell'addobbo floreale ma anche di un'escursione turistica e culturale. A partire dalla centrale piazza Mazzini dominata dalla duecentesca Torre Civica, con annessi tratti ancora integri della antica cinta muraria.

Al lato opposto, verso il colle della Rocca, si trova la chiesa di San Paolo edificio, con cripta alto medioevale, ove è stato rinvenuto un prezioso affresco duecentesco raffigurante san Francesco d'Assisi, la più antica immagine del Santo esistente nel Veneto. La Chiesa e la Sala della Buona Morte, sono sede del Museo Civico.

Proseguendo si giunge al **Castello**, struttura fortificata dell'Alto Medioevo ristrutturata da Ezzelino da Romano e poi ampliata dai Carraresi, dei quali rimane evidente testimonianza nel celebre camino. Con la conquista veneziana venne acquistato dalla famiglia patrizia dei Marcello, che ne completò la trasformazione in residenza. Pesantemente saccheggiato nel corso dei secoli, fu riportato al passato splendore dal Conte Vittorio Cini, che lo arricchì con preziose collezioni di armi, mobili e suppellettili antiche. Nei locali della biblioteca è allestito l'**Antiquarium Longobardo**, che raccoglie preziose testimonianze provenienti dagli scavi della necropoli rinvenuta sul colle della Rocca. Verso il colle della Rocca si ammira la scenografica scalinata seicentesca, denominata Esedra di San Francesco.

Ma oltre all'occhio è anche il palato a volere la sua parte. E le pendici dei Colli Euganei, fino a domani ospitano un vero e proprio salone del gusto tipico, la «**Festa del prosciutto Veneto Berico Euganeo DOP**», un vero e proprio prodotto di nicchia. Ben conosciuto dai buongustai il «prosciutto crudo di Montagnana» è un affettato dolce, lavorato con i metodi e le attenzioni della tradizione artigianale.

Tra una partita a golf, disputata sulla piazza cittadina, i voli panoramici gratuiti sulla città murata, una spulciatina al mercato dell'antiquariato, eventi teatrali e visite del centro storico e dei musei, il vero protagonista sarà «sua maestà il prosciutto». *(i.g.)*

Il prosciutto crudo di Montagnana. A destra la duecentesca Torre Civica che domina la piazza centrale di Monselice

MOSTRE

TRIESTE

■ **Giovanni Guareschi e le elezioni del 1948** a Palazzo Gopcevich, tutti i giorni ore 9-19 Fino al 25 maggio

■ **Livio Scattareggia** alla Galleria Cartesius invia Carducci 10. Fino al 26 maggio, orario 7-21 (domenica chiuso)

■ **Mario Alberti** a palazzo Costanzi, mostyra di fumetti. Fino al 23 maggio, tutti i giorni 10-13 e 17-20

UDINE

■ **Collezione d'arte della Rai** alla Galleria d'arte moderna, fino al 25 maggio

■ **Alba: nuovi manifesti italiani** alle gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo, fino al 31 agosto, da martedì a venerdì 15-18, sabato 9.30-12.30 e 15-18, domenica e festivi 9.30-12.30. Chiuso il lunedì.

■ **Who is sticeBoris?** a Pavia di Udine rassegna di d'arte contemporanea, venerdì e sabato 17-22, domenica 15-20, fino al 25 maggio

«EVOLUZIONI» DELLA BELTRAMI

Aldo Bressanutti alla Rettori

● **Adriana Cicognani.** Lunedì, alle 18.30, alla Sala Comunale d'Arte, inaugurazione della mostra di Adriana Cicognani. Introduzione critica di Gabriella Niero. Fino al 7 giugno, feriale e festivo 10-13 e 17-20.

● **Salone d'arte contemporanea.** Oggi, alle 18.30, in via Della Zonta 2, inaugurazione della mostra di Loredana Albanese, Gianfranco Maiorano, salvatore Saccà. Fino al 6 giugno lunedì 10-12.30, feriali 10-12.30, 16-19.

● **Franco Ule.** Al Caffè Vatta di Opicina mostra di Franco Ule.

● **Arturo Nathan.** Alla Biblioteca Statale Isontina, in via Mameli 12 a Gorizia, «I sogni di Arturo Nathan». Fino al 31 maggio da lunedì a venerdì 10.30-18.30, sabato 10.30-13.30. Festivi chiuso.

● **Tristano Alberti.** Alla Linea d'Arte, in via del Lazzaretto Vecchio 19, sculture e disegni di Tristano Alberti. Fino al 13 giugno, lun.-ven. 17-20, sab. 10-13.

● **Corrado Alzetta.** A Villa Prinz a Trieste, mostra di Corrado Alzetta «Opere recenti».

● **Anna Beltrami.** Oggi, alle 18.30, Allo Spaziotrart al primo piano di Viale XX Settembre 33 a Trieste, s'inaugura la mostra «Evoluzioni» di Anna Clara Beltrami. Fino al 14 giugno.

● **Aldo Bressanutti.** Alla galleria Rettori Tribbio 2 fino al 23 maggio, mostra «Trieste nelle memoria» di Bressanutti. Feriali 10-12 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

● **Beppe Beisone.** Dal 19 al 30 maggio al Circolo Generali mostra di pittura «Nuvole e sogni» di Beppe Beisone, presentata da Beatrice Malusà.

FILM

SPEED RACER DEI WACHOWSKI

Un superfumetto noioso che piace ai più piccini

di FEDERICA GREGORI

Una scena del film dei fratelli Wachowski

Squadra che vince non si cambia. Riecco quindi il gruppo di creatori della trilogia di «Matrix» al completo, dai fratelli Andy e Larry Wachowski al produttore Joel Silver a John Gaeta. Stavolta però il team creativo, attingendo ai manga giapponesi «Mach Go Go Go» datati 1967, ha puntato inspiegabilmente a una superproduzione per famiglie con cast stellare e assolutamente nulla di più, raccontando la storia facile-facile di un giovane pilota duro e puro e spingendo l'acceleratore sui valori famiiliari tanto cari agli americani.

Protagonista è infatti la strampalata famiglia Racer al completo, papà simpatico panzone (John Goodman), mamma casalinga che sforna frittelle a ripetizione (Susan Sarandon), Speed, il figlio grande (il protagonista di «Into the wild» Emile Hirsch) ragazzo senza macchia e corridore di belle speranze, figlio piccolo implacabile divoratore di junkie-food insieme all'inseparabile scimpanzè. Papà è titolare di una scuderia tra le più gloriose del circuito automobilistico in cui gareggia appunto Speed, la cui abilità alla guida è già stata notata dalla concorrenza e dal cattivone di turno che vuole strapparlo al Racer per farne un suo pilota. Speed insegue il fantasma di Rex Racer, mitico fratello maggiore morto durante una gara. A complicare, per modo di dire, le cose c'è pure il misterioso Racer X interpretato dalla star di «Lost» Mattew Fox. Funambolici rally, gare truccate, auto dotate di armi segrete, tranciatori per far fuori l'avversario. E avanti così per tutto il film. Alla fine di «doppie retro piroette con ribaltamento volante» non ne puoi più, e allora ti metti a pensare soprattutto ai Wachowski, creatori visionari e perfino poetici, passati da un'idea complessa e bellissima, piena d'ingegno e fascino come quella elaborata in «Matrix» a gangster cattivoni che buttano i nemici in una fantozziana vasca di piraña. Certo, si voleva mantenere l'impianto fumettistico da cui «Speed racer» ha origine ma lo si poteva fare con molto più stile e inventiva, e il film di cui parliamo dopo lo dimostra. Sicuramente il film sarà apprezzatissimo dai più piccini, che impazziranno per l'orgia di colori, carambole mirabolanti e macchine polverizzate ma per gli altri il resto, come cantava qualcuno, è noia.

■ **Speed Racer** di Andy e Larry Wachowski con emile Hirsch, John Goodman, Susan Sarandon, Christina Ricci (Usa, 2008)

IRON MAN

Supereroe tanto umano

Là dove inciampano i Wachowski, strapazzando un fumetto che su pellicola esce ridicolo e francamente inutile, riesce invece a Jon Favreau con il suo «Iron Man», il fumetto della Marvel nato dalla fantasia di Stan Lee che vede il cinico costruttore di armi Tony Stark prigioniero di un gruppo di terroristi afgani. La guerriglia ha bisogno di un missile che solo il genio di Tony può mettere a punto in così breve tempo ma Stark, grazie alla sua intelligenza sopraffina, riuscirà non solo a sfuggire ma anche a tornare in patria per costruire un supereroe che aiuterà a combattere i cattivi del mondo. Le due ore di durata qui filano via; una meraviglia e Favreau fonde cinema e fumetto al 100 %, conferendo a Iron Man un tono giocoso con un sottofondo di malinconia da eroe fragile che dà spessore a questo supereroe troppo umano. Ci mette del suo anche Robert Downey Jr., sempre più affascinante.

■ **Iron Man** di Jon Favreau con Robert Downey Jr., Jeff Bridges, Gwyneth Paltrow, Terrence Howard (Usa, 2008)

MONGOL

Gengis Kahn deludente

Che non sarebbe stato facile tratteggiare una figura leggendaria come Gengis Kahn lo si immaginava. Il premio Oscar Sergei Bodrov ha ci ha provato, ma senza fortuna. Dal materiale esplosivo, fin troppo difficile da gestire, che ha origine da una figura così possente e significativa, Bodrov ricava, a parte qualche momento felice, un ritratto debolissimo, senza mordente, senza intensità. Le suggestioni visive pastose, polverose dei paesaggi, con l'effetto talmente veritiero che sembra di trovarsi nelle steppe mongole, non bastano a far decollare il film. Scegliendo di raccontare la dimensione «privata» infatti, Bodrov supera a piè pari e non spiega momenti fondamentali della vita del Khan, ad esempio il passaggio dalla solitudine all'organizzazione di un esercito sterminato. Una scelta registica coraggiosa, quella di concentrarsi sull'uomo, che però delude e ne fa un film dove il respiro epico è praticamente assente.

■ **Mongol** di Sergei Bodrov con Tadanobu Asano, Honglei Sun, Khulan Chuluun (Russia, 2007)

CARNERA

La montagna di Sequals

Altra figura storica, seppur diversa, altro alone mitico nato intorno al personaggio: la montagna di Sequals Primo Carnera, primo italiano a vincere il titolo mondiale dei pesi massimi. La storia sulla carta offriva molto: un uomo che non riusciva a trovare il suo posto nel mondo, la gavetta, l'ascesa irresistibile. Ma anche un mondo, quello della boxe, tra i più cinematograficamente «potenti». Il film si perde invece in una regia piatta che non approfondisce caratteri o situazioni. Sarebbe stato interessante indagare la cornice americana della vita del pugile, dai disastri economici, con Carnera vittim a delle sperequazioni dei manager. O, anche se sfruttato, il lato sempre affascinante della mala che ammanta il mondo della boxe. Niente da fare: Martinelli tira dritto con uno stile cronachistico e televisivo, limitandosi a legare brevi quadri senza un guizzo o un briciolo di fantasia. Cameo finale di Nino Benvenuti.

■ **Carnera - The Walking Mountain** di Renzo Martinelli con Andrea Iaia, F. Murray Abraham, Bur t Young (Italia, 2008)

GOMORRA

Atteso anche a Cannes

Sarà in concorso a Cannes domani, ma è uscito già ieri nelle sale italiane il nuovo, atteso film di Matteo Garrone, regista romano pieno di talento, dimostrato dai suoi precedenti lavori «L'imbalsamatore» e «Primo amore». Dopo il libro di Vitaliano Trevisan, stavolta Garrone va a cimentarsi con uno dei best-seller più incisivi e potenti degli ultimi anni, quel «Gomorra» che ha valso all'autore Roberto Saviano la condanna a vivere sotto scorta per le minacce sempre più sanguinose della camorra. «Non aspettatevi un film di denuncia né un'inchiesta» ha detto Garrone annunciando il film, che ha un impianto del tutto diverso dal libro, con una struttura a episodi che spezza il flusso da reportage del libro, dove «gli dei non si vedono mai» e vengono seguite le vite delle persone che si vanno a scontrare con la realtà mafiosa «dal basso». «Un film di guerra – l'ha definito il regista – ambientato nel 2007, a 150 chilometri da Roma».

■ **Gomorra** di Matteo Garrone con Toni Servillo, Ernesto Mahieux, Salvatore Ruocco (Italia, 2008)

L'ALTRA DONNA DEL RE

Storiche gelosie di corte

Il titolo originale recita «L'altra giovane Bolena» e capiamo subito di che sovrano si parla: Enrico VIII, che regna sull'Inghilterra aspettando il figlio maschio che la moglie Caterina d'Aragona non è in grado di dargli. Sir Thomas Boleyn cerca di "piazzare" la figlia Anna ma il re verrà attratto dall'altra figlia, Mary, che diventerà sua amante e da cui avrà il sospirato figlio. Relazioni tormentate e gelosie tra sorelle sullo sfondo storico della corte inglese del '500: sulla scia del successo di film come «Elisabeth», anche «L'altra donna del re», tratto dal best-seller di Philippa Gregory, romanzo il dato storico, per offrire due ore di piacevole spettacolo senza avere grandi pretese né proponendosi come affresco storico. Molta attenzione al lato visivo, con un trio d'interpreti che offre bellezza a piene mani, i costumi della due volte premio Oscar Sandy Powell e una scenografia raffinata e di grande impatto.

■ **L'altra donna del re** di Justin Chadwick con Scarlett Johansson, Natalie Portman, Eric Bana (Gran Bretagna, 2008)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30 — 1

CASAPROGRAMMA - Ad.ze via dell'Istria: appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno e corte condominiale. Termoautonomo e climatizzato. Euro 70.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - adiacenze Viale: epoca, piano alto, autometano, composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio e balcone. Ottimo stato. Prezzo occasione euro 125.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - Chiarbola Palasport: soleggiatissimo appartamento ultimo piano con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, 1 stanza, bagno con antibagno, balconcino sulla cucina e terrazza sul soggiorno, vista aperta e mare, soffitta, giardino e parcheggio condominiale. Euro 178.000. Tel. 040366544.

GALLERY San Giacomo ottimo per investimento, appartamentino da ristrutturare di circa 30 mq cucina, camera, bagno. Euro 43.000. Cod. 28/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto luminoso terzo piano, pari primingresso. Soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, balconi, posto auto, cantina. Euro 350.000. Cod. 590/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento piano alto con ascensore, vista panoramica. Soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, cantina, termoautonomo. Libero. Euro 235.000. Cod. 580/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GRADO Città Giardino, grazioso appartamento 1.o piano, 75 mq, vista apertissima vicino mare, posto auto, prezzo interessante. No intermediari. Tel. 3332123955.

RABINO 040368566 Burlo adiacenze primo piano buonissime condizioni ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo verandato ripostiglio. Euro 127.000. Rif. 3608. (A00)

RABINO 040368566 Commerciale perfetto monolocale completamente ammobiliato a nuovo al terzo piano in ottima palazzina. Euro 59.000. Rif. 3708. (A00)

RABINO 040368566 Frescobaldi vista aperta luminosissimo e silenzioso quarto piano con ascensore soggiorno ampio cucinotto terrazza matrimoniale bagno ripostiglio soffitta posto macchina condominiale. Euro 98.000. Rif. 3108.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Oberdan (adiacenze) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina salone (di 2 stanze) 2 stanze studio biservizi poggiolo euro 193.000.

SPAZIOCASA 040369960 Prosecco immersa nel verde villetta su un unico livello con cucina saloncino 2 camere bagno cantina piscina garage e parco alberato di 1300 mq affarone.

Continua in 26.a pagina

PROMEMORIA

Per la manifestazione «Ben tornati Topolini» la Trieste Trasporti ha previsto anche per oggi l'intensificazione e prolungamento serale del servizio dell'autobus 36: dalle 18 alle 23 passerà con una frequenza di 10 minuti. Dalle 16 alle 18.30 la linea marittima Trieste-Barcola-Grignano non effettuerà le fermate al porticciolo di Barcola.

In occasione della festa di San Pasquale, oggi alle 18, verrà celebrata una messa solenne nella chiesa di Villa Revoltella, secondo le disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella. Per il Comune sarà presente l'assessore Grilli.

In una foto aerea la zona dello Scalo legnami: si riconoscono le montagnole di materiale depositato nei mesi scorsi nell'area gestita dalla Isp di Monfalcone (Foto Sterle)

L'AREA DELLO SCALO LEGNAMI SOTTO SEQUESTRO

La Provincia denunciò la discarica alla Procura

Tre mesi fa la diffida ai titolari dell'area. L'ordinanza del Gip: «I rifiuti sono finiti in acqua»

di CORRADO BARBACINI

La Provincia già tre mesi fa aveva diffidato i titolari della discarica abusiva nell'area dello Scalo legnami. Aveva informato la Procura che si stavano scaricando rifiuti pericolosi come gli scarti dell'asfalto di strade di Trieste i cui lavori erano stati appaltati da Comune alla Bruno Costruzioni.

La raccomandata dell'assessorato all'ambiente di palazzo Galatti era stata spedita il 4 febbraio scorso ed era giunta nella sede legale della società a Monfalcone in via Timavo il giorno successivo.

Lo rileva il Gip Massimo Tomassini nelle motivazioni a corredo del decreto di sequestro dell'area costiera, della Isp Riciclati e di una dozzina tra camion e macchine operatrici di proprietà degli indagati.

Chi ha inquinato non poteva non capire lo scempio ambientale che veniva commesso. Osserva infatti il giudice: «Nessun dubbio potevano nutrire Diego Romanese e Cataldo Marinaro (*ndr*, i titolari della Isp, indagati insieme alle 10 persone, costruttori e imprenditori, che si sarebbero serviti della discarica) sulla illegalità della loro condotta». Insomma erano stati anche avvisati che l'utilizzo di quell'area per scaricare prodotti nocivi era assolutamente vietato. Non avevano alcuna autorizzazione. Scaricavano gli scarti dell'asfalto e non si ponevano problemi. E hanno continuato a farlo fino a pochi giorni fa.

La conferma che sia partita dalla Provincia la segnalazione arriva dall'assessore all'ambiente Ondina Barduzzi: «La richiesta che era stata presentata alla nostra amministrazione per l'uso dell'area dello Scalo legnami era stata di tipo semplificato, in pratica con una semplice presa d'atto. La ditta Isp aveva ottenuto il permesso di utilizzare l'area solamente per produrre una particolare miscela dalla lavorazione delle pietre carsiche e dai residui inerti, da utilizzare per prolungare la diga Rizzo e le strutture del Mose di Venezia e non certo per fare una discarica di quelle proporzioni».

Maria Teresa Bassa Poropat

Ondina Barduzzi

È stato infatti alla fine dello scorso febbraio, in seguito agli accertamenti della Forestale, che dalla Provincia è partita la copia della diffida alla Isp diretta alla Procura della Repubblica. Ed è stato a questo punto che sono scattate le indagini da parte della Guardia di finanza coordinate e disposte dal pm Maddalena Chergia, il magistrato che quattro giorni fa ha chiesto e ottenuto il sequestro dell'area.

Delle indagini scrive estesamente nel provvedimento il Gip Massimo Tomassini. Il magistrato, facendo riferimento alla deposizione di un testimone, ricorda che sono stati eseguiti da parte dei finanzieri accertamenti approfonditi grazie soprattutto a numerose fotografie e riprese video. Per mesi il continuo viavai di camion è stato monitorato. Ogni automezzo è stato fotografato e sono state segnate le ore e le date di trasporto.

Nelle sue motivazioni il giudice Tomassini in cui riporta il contenuto di un'annotazione degli investigatori inviata il 5 marzo scorso. «È stato chiarito - scrive il magistrato - come sul sito fossero stati depositati grandi quantitativi di rifiuti di vario genere e natura, e come gli stessi, tracimati dal suolo, fossero in parte addirittura finiti in mare, così in sostanza estendendo la superficie di terreno rispetto al momento dell'inizio dell'opera di raccolta e riciclo».

La battaglia ora si sposta in Tribunale e alcuni legali dei proprietari dei mezzi bloccati dal decreto del Gip hanno chiesto il dissequestro che lunedì verrà discusso dal Tribunale del riesame.

Intanto ieri il pm Federico Frezza, titolare dell'inchiesta sull'altro sequestro, quello effettuato l'altra mattina dalla Capitaneria dell'area vicino alla Ferriera ha convalidato il provvedimento. Era stato lo stesso pm a chiedere la chiusura dell'area lo scorso 7 aprile.

IL RAPPORTO

«Camion della Bruno, un flusso continuo»

I trasporti dai cantieri stradali e dalle aziende indagate alla discarica abusiva nell'area dello Scalo legnami erano infatti frequentissimi. Centinaia di viaggi con camion sia della ditta Bruno, ma anche di proprietà di «padroncini» ingaggiati per l'occasione.

«L'attività - si legge nel rapporto della Guardia di Finanza inviato alla procura - ha consentito di verificare un continuo flusso di automezzi trasportare materiale proveniente da demolizioni e scavi come quelli riconducibili alla Bruno Costruzioni, che lasciavano supporre il fatto che tale impianto celasse una vera e propria discarica».

E poi, si legge ancora nella relazione delle Fiamme gialle che è parte integrante delle motivazioni al sequestro disposto dal Gip Massimo Tomassini: «Abbiamo accertato l'esistenza anche di un'altra discarica, sita nell'immediatezza dell'entrata della Ferriera di Servola in cui confluiva materiale proveniente dal primo impianto e che poteva essere nella disponibilità di Diego Romanese e Cataldo Marinaro. In questa area – continua la nota investigativa – è stata accertata la presenza di pezzi di asfalto stradale mescolato ad altri rifiuti».

IL CASO

Non esiste un deposito per gli scarti dei cantieri

I costruttori: «Ci sono solo concessioni temporanee e così li portiamo in Friuli»

di MATTEO UNTERWEGER

Trieste non ha discariche o centri di trattamento specializzati per materiali bituminosi, gommosi o di plastica. Sono gli stessi esperti del settore a sottolinearlo. Le ditte che si occupano di costruzioni devono affidarsi ad aziende esterne, le quali dividono le tipologie di rifiuti e successivamente le trasportano fuori città. Nella migliore delle ipotesi in Friuli, altrimenti in altre zone d'Italia o addirittura all'estero. La maggior parte dei materiali viene riciclata e rimessa a disposizione. Un processo che comporta dei costi molto alti, certamente più importanti rispetto al solo acquisto di materie. Basta pensare al fatto che «al metro cubo i prezzi per lo smaltimento vanno dai 30-40 euro per i materiali plastici meno elaborati fino a 300-400 euro per quelli più complessi, come le piastre in quadrati prefabbricati di linoleum», spiega **Stefano Zuban**, il rappresentante degli edili per la Cna. Se poi, nel corso di eventuali scavi, viene ritrovato ad esempio dell'amianto, a quel punto è necessario contattare un'azienda altamente specializzata che lo intubi per prelevarlo. Sulla questione discarica abusiva e sulle indagini che stanno coinvolgendo la Bruno Costruzioni, Zuban osserva: «Spero che queste persone non c'entrino. Altrimenti si tratterebbe di qualcosa di molto grave, anche perché noi predichiamo da tempo il rispetto per i decreti relativi al conferimento dei materiali. Inoltre, il fatto di fruire di una discarica abusiva renderebbe, in modo irregolare, una ditta più concorrenziale rispetto alle altre di almeno il 30 per cento».

Alessandro Settimo

Il presidente triestino dell'Associazione costruttori edili, **Alessandro Settimo**, ritorna sul problema che investe la provincia: «C'è un deficit di posti per lo smaltimento. Esistono solamente dei casi di concessioni temporanee, per le quali è previsto peraltro un iter burocratico molto complicato. Il comparto costruzioni, a Trieste, ha bisogno di strutture ricettive». Quando una ditta riceve l'incarico da un ente pubblico ha l'obbligo di occuparsi anche di eliminare i rifiuti: «Nei contratti non viene esplicitato come, ma si affidano a chi riceve l'appalto tutte le responsabilità legate al lavoro», conclude Settimo.

Un altro costruttore molto noto in città, **Donato Riccesi** aggiunge: «Esistono solamente delle discariche provvisorie, per esempio in zona Aurisina. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, bisogna rivolgersi fuori provincia a costi piuttosto elevati. Potenzialmente qui ci sarebbe la cava Faccanoni che potrebbe garantire una certa tranquillità in questo senso per i prossimi trent'anni. Non si capisce perché non sia disponibile, pur essendo stata utilizzata per i materiali arrivati dai cantieri della Grande viabilità triestina».

INQUINAMENTO

L'Arpa ha effettuato già campionamenti

Nessuno usa la parola allarme, perché in effetti non ci sono dati ufficiali che lo attestino. Tuttavia il sequestro delle aree dove sono state trovate le discariche abusive in zona Scalo legnami e Ferriera ha fatto partire subito una serie di richieste di esami e analisi dello specchio di mare a ridosso della zona. Si vuole capire se ci possano essere contaminazioni di qualsiasi genere, anche sul pesce che potrebbe poi diventare cibo sulle tavole dei triestini.

«Appena saputo della situazione, abbiamo predisposto immediatamente gli accertamenti - spiega **Guido Doz**, presidente regionale dell'Agci pesca -, incaricando la cooperativa Lisert di fare uno studio sui pesci». Doz spiega poi di non avere alcun timore «visto che appena un anno fa avevamo commissionato un'analisi sul vallone di Muggia, comprendente anche quell'area e gli esiti non avevano messo in rilievo alcun eventuale problema di tipo sanitario, anche sulle specie che si trovano alle maggiori profondità».

Nelle pescherie del centro, non si è verificata alcuna ripercussione negativa sulle vendite. Dai consumatori nessun timore e neppure richieste di chiarimenti: «Quella peraltro è una zona interdetta alla pesca - dice **Livio Amato**, rappresentante dei titolari delle pescherie triestine in Confcommercio - e il 90 per cento dei nostri prodotti è pesce azzurro, che proviene dalle zone di Barcola e Sistiana, quattro-cinque chilometri al largo. Gli affari in questi due giorni hanno avuto un andamento regolare al 100 per cento».

Quanto all'Autorità portuale che gestisce le aree del Demanio marittimo in questione, alcuni approfondimenti sono già stati fatti ed altri seguiranno a breve. «L'area della Ferriera e quella dello Scalo legnami sottoposte a sequestro fanno parte del progetto della piattaforma logistica - afferma **Fabio Rizzi**, dirigente del servizio sicurezza e ambiente dell'Authority - e pertanto su entrambe era stato previsto un piano di caratterizzazione. Le indagini a terra erano già state svolte e quei risultati, che al momento non abbiamo in mano, verranno illustrati prossimamente nell'apposita conferenza dei servizi». Ma a ciò verranno abbinati altri dati: «Fra qualche tempo - aggiunge Rizzi - si procederà pure con le analisi sulla zona di mare».

In questo quadro, si inseriscono inoltre i campionamenti già effettuati dall'Arpa, dai quali si attendono gli esiti. Prove decisive per capire se qualche materiale sia stato rilasciato nel terreno per poi disperdersi in mare ed eventualmente entrare in circolazione in vegetali oppure animali, con il pericolo di irrompere successivamente nella catena alimentare e diventare rischioso per l'uomo. (*m.u.*)

GLI ESAMI SULL'AREA DELLA DISCARICA ABUSIVA

ARPA
- L'Arpa si sta occupando di analizzare i campioni prelevati: si aspettano i risultati

AGCI PESCA
- La cooperativa Lisert, per conto dell'Agci Pesca, effettuerà degli accertamenti specifici sul tratto di mare antistante Scalo Legnami e Ferriera
- La stessa cooperativa si era occupata di simili analisi un anno fa: gli esiti non avevano evidenziato alcuna anomalia o presenza di sostanze nocive alla salute

AUTORITÀ PORTUALE
- Nell'ambito del piano di caratterizzazione del progetto sulla Piattaforma logistica, l'Autorità portuale si occuperà delle analisi a mare già previste nell'area
- L'Authority ha già completato le indagini a terra del piano di caratterizzazione: a breve verranno riferiti i risultati

ADARTE

Pescatori e Autorità portuale: controlli in mare

Commissionato uno studio sui pesci del golfo. Test nell'area della piattaforma logistica

Guido Doz

I DODICI INDAGATI

Diego Romanese	Dario Voinovich
Cataldo Marinaro	Demmi Avanzi
Raffaele Antonio Bruno	Alfredo Cok
Mario Leone	Paolo Marinig
Damiano Purger	Enrico Tiberio
Paolo Rosso	Sebastiano Pulafito

Giacomo Cavazzini (a destra) in qualità di attore in una commedia dialettale

STRONCATO DA UN MALORE NEL SONNO

Muore a 24 anni, l'ombra del doping

La vittima è Giacomo Cavazzini. Sequestrate fiale, siringhe e pastiglie

di PIERO RAUBER

È morto nel suo letto, tra le braccia dei genitori, impotenti davanti all'improvvisa agonia del loro unico figlio. Giacomo Cavazzini, 24 anni, residente in viale Miramare 27, è stato stroncato ieri all'alba da un malore su cui incombe, come un macigno, l'ombra del doping «fai da te». Il decesso del giovane - studente di Giurisprudenza e da tempo cultore dei muscoli a livello amatoriale - è avvenuto per arresto cardiocircolatorio, come ha constatato il medico legale Fulvio Costantinides, chiamato dalla polizia, che a sua volta era intervenuta sul posto con il 118.

Soltanto l'autopsia e l'esame tossicologico, disposti dal pm Maddalena Chergia che sulla vicenda ha aperto un fascicolo, potranno spiegare il perché di quella crisi fatale arrivata nel sonno.

Nella camera da letto di Giacomo sono state trovate diverse scatole di pastiglie, siringhe e fiale.

Un cocktail di farmaci, prescritti da un medico di fuori Trieste - del quale non è trapelato il nome - ma non è escluso che una parte di essi provengano dal mercato nero d'oltreconfine. Là dove oggi, a un pugno di minuti dalla nostra città e senza più il deterrente della frontiera, basta qualche buona conoscenza per fare scorta di doping senza ricette. Anabolizzanti, steroidi, ormone della crescita. E insulina. Subdola e pericolosa, che stimola il testosterone e l'euforia.

Farsi iniezioni sottocutanee di quella roba - si dice nell'ambiente - può diventare un giro di roulette russa. Puoi pagare anche per un solo colpo. Quello sbagliato.

Il dramma si è consumato nella notte. I genitori di Cavazzini sono stati svegliati dal respiro pesante del figlio, diventato poi rantolo. I sanitari del 118, arrivati con la massima urgenza nell'appartamento di viale Miramare, hanno fatto di tutto per salvarlo ma alla fine il suo cuore ha ceduto. Nelle ore successive la famiglia del giovane si è stretta in un silenzioso e compostissimo dolore. «Cercate di capirmi, ho perso mio figlio», ha chiesto con un filo di voce il papà sulla soglia di casa. Ma nelle palestre di Roiano lo choc si tagliava con il coltello. «Giacomo lo conoscevo, veniva qui fino a un paio d'anni fa - così Mauro Sassi del California - ma poi se n'era andato perché avevamo avuto da ridire su alcuni suoi atteggiamenti. Gli avevamo consigliato di rimettersi in riga, anche con insistenza, ma purtroppo lui di questo si era risentito».

> **IL DRAMMA**
>
> I genitori hanno avvisato il 118 ma tutto è stato vano. Il giovane è spirato sotto i loro occhi

Il giovane, dopo un po' di tempo, aveva iniziato a frequentare il Big's Gym. «Siamo senza parole, morire nel sonno a 24 anni...quando l'abbiamo saputo abbiamo pensato subito a un incidente, e invece...», hanno riferito scossi i responsabili della palestra. I quali hanno tenuto comunque a precisare che «la vita privata Giacomo qui dentro non era conosciuta: ciò che lui può eventualmente aver fatto all'esterno non è collegabile alle nostre attività».

Cavazzini, fino a quattro anni fa, aveva recitato nel gruppo teatrale di dialetto «Quei de Scala Santa». Lì lo ricordano tutti con grande affetto: «Un ragazzo d'oro, simpatico, allegro, puntuale ed educato».

Una lunga catena di inchieste la fine misteriosa di Lombardi

Il doping è stato al centro di numerose inchieste giudiziarie legate a Trieste. Un fenomeno sommerso ma diffuso. Meno frequenti morti legate all'uso di sostanze illecite. Un caso legato per certi versi a Trieste è quello della morte di Adriano Lombardi, che allenò la Triestina e che si è spento lo scorso dicembre a 62 anni. Era da tempo ammalato di sclerosi laterale amiotrofica, vittima del morbo di Lou Gehrig, un morbo che viene ricondotto all'uso di farmaci che negli anni Sessanta sembravano innocui e che successivamente sono emersi nella loro pericolosità.

A Trieste l'ultimo nome famoso trascinato in un'inchiesta sul doping è stato quello di Alessandro Kalc, l'ex direttore sportivo del Devin abitante a Gropada, ritenuto uno dei corrieri delle sacche di sangue «trattato» nei laboratori del medico spagnolo Eufemiano Fuentes destinate ad alcuni ciclisti di primo piano. Kalc, secondo le indagini degli investigatori spagnoli, avrebbe rifornito campioni come Ivan Basso e Jan Ullrich durante una scorsa edizione del Giro d'Italia. Il caso non ha avuto conseguenze penali in Italia mentre è finito davanti ai giudici del Coni.

La diffusione di sostanze dopanti sulla piazza triestina si spiega anche con la vicinanza con la Slovenia e i Paesi dell'Est dove sarebbe relativamente facile – stando almeno alle ricostruzioni fatte dagli investigatori nel corso degli ultimi anni – reperire a buon mercato sostanze che sono proibite sul territorio italiano. Fiale sospette sono state trovate in occasione di un paio di manifestazioni ciclistiche transitate nella nostra regione negli ultimi anni. In un caso era emerso che corridori dell'Est avevano scelto una competizione triestina per darsi appuntamento per una consegna di dopanti.

Adriano Lombardi

L'inchiesta più singolare riguarda tuttavia l'invio di dopanti via posta da un ufficio del centro. Tra i destinatari anche soldati americani impegnati al fronte.

IN VIA CARDUCCI ALL'INCROCIO CON PIAZZA GOLDONI

Bus frena per evitare un pedone: 3 contusi a bordo

I rilievi in via Carducci

Grande spavento ieri mattina per una ventina di passeggeri della linea dell'autobus 16. All'altezza del numero 27 di via Carducci, poco prima dell'incrocio per piazza Goldoni, un pedone ha abbandonato il marciapiede invadendo la carreggiata sulla quale stava arrivando il mezzo di trasporto da poco partito da piazza Oberdan. La prontezza di riflessi del conducente ha evitato il rovinoso contatto grazie ad una brusca frenata che però ha causato la caduta ed il ferimento lieve di alcuni passeggeri sul bus.

N.Z., queste le iniziali della donna che ha rischiato di essere investita, ha subito capito la gravità dell'accaduto attendendo l'arrivo della polizia municipale. Per tre passeggeri è stato chiesto l'intervento del 118 con l'equipaggio T38 che è arrivato prontamente sul posto medicando un anziano vittima di una escoriazione al gomito in seguito al forte impatto con i pali di sostegno del mezzo.

Altri due passeggeri sono stati soccorsi. Piuttosto frastornato il conducente del mezzo, in servizio da 16 anni: «Appena ho visto la signora scendere dal marciapiede ed andare in strada probabilmente con l'intento di attraversare la via ho dovuto effettuare una violenta frenata e per fortuna, a parte qualche lieve contuso, posso dire che è andata davvero bene».

Sotto choc e quasi in lacrime invece la signora che ha rischiato di essere investita, ma che a sua volta è stata causa dell'accaduto. Il capo ripartizione della Trieste Trasporti Furio Capparotto, accorso subito sul luogo dell'incidente, ha elogiato il conducente per la «caparbietà nell'evitare l'impatto» e ha rimarcato come « in caso di denuncia l'assicurazione risarcirà i feriti a bordo». Il traffico ha subito rallentamenti per circa un'ora, mentre per N.Z. si prospetta una sanzione amministrativa piuttosto salata.

Riccardo Tosques

DUE ARRESTI

Furto al Bar Ponchielli

Hanno forzato una vetrata del Bar Ponchielli e sono riusciti a entrare nel locale. Hanno rovistato dietro il bancone ma hanno trovato solo un contenitore di monete, in tutto 70 euro, e poi se la sono data a gambe levate. La loro fuga, però, è durata poco. L'allarme del bar, collegato alla centrale operativa della questura, era scattato infatti pochi secondi dopo l'incursione. Il 45enne triestino Stefano Pettirosso e la 42enne Gina Vesce, australiana d'origine ma residente a Trieste, sono stati così fermati e arrestati dalla Squadra volante ieri all'alba in via Carducci. Nella borsetta della donna i poliziotti hanno trovato dei guanti, un cacciavite e una pila. I due si trovano al Coroneo a disposizione del pm Maddalena Chergia. Devono rispondere di furto aggravato.

NEL 156° ANNIVERSARIO

S. Giusto, festa della Polizia

Il 156° anniversario della fondazione della Polizia di stato sarà celebrato quest'anno in un posto suggestivo appena restituito alla cittadinanza dopo anni di lavori di restauro.

Sarà infatti la rinnovata cornice del Castello di San Giusto a ospitare l'evento, che come ogni anno è aperta a tutti coloro che vogliono conoscere più da vicino il lavoro delle donne e degli uomini della Polizia di Stato.

La cerimonia si svolgerà stamane oggi alle 10.30 nella piazza d'Armi del Castello.

In caso di maltempo, la commemorazione si terrà presso l'aula magna della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato in via Damiano Chiesa 11.

TRAFFICO BLOCCATO

Dimostrazione Coped

Traffico bloccato per circa cinque minuti, ieri mattina tra via Carducci e Battisti, a causa della protesta di Coped-CamminaTrieste. Il sodalizio ha infatti indetto una giornata di sensibilizzazione per dire «basta alle morti sulle strade». Sono stati distribuiti volantini sulla sicurezza alla guida, tra le 10 alle 11. È stata inoltre proposta a tutti i passanti una sosta di 5 minuti sulle strade per esprimere solidarietà a tutte le vittime delle quattro ruote e chiedere più sicurezza per pedoni, bambini e diversamente abili.

IN VISTA DELLA ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Linee in subappalto, sciopero il 30 maggio

Protesta proclamata da confederali, Cisal e Ugl. Trieste Trasporti: scelta fuori luogo

Sarà sciopero nel trasporto pubblico a Trieste venerdì 30 maggio. Lo hanno proclamato Filt-Cgil, Uil trasporti, Fit-Cisl, Faisa-Cisal e Ugl autoferrotranvieri, per protestare contro la dichiarata volontà della Trieste trasporti di procedere alla esternalizzazione di alcune linee che l'azienda definisce «marginali».

La decisione di arrivare all'astensione dal lavoro è stata presa dalle sigle sindacali dopo l'esito negativo del secondo incontro con la ex municipalizzata, avvenuto nella sede dell'Associazione degli industriali.

«Abbiamo dapprima avviato lo stato di agitazione – spiega Angelo d'Adamo, della Filt-Cgil – poi, esperiti i due tentativi di accordo previsti dalla legge, siamo stati costretti ad arrivare alla proclamazione dello sciopero per due motivi. Il primo – precisa – è dovuto al fatto che non si tratta di linee cosiddette 'marginali'. Il secondo riguarda l'assoluta mancanza di risparmio per l'azienda. A nostro avviso – prosegue – la Trieste trasporti va in questa direzione perché vuole frantumare il servizio. Gli autisti che saranno esternalizzati non avranno più le garanzie delle quali beneficiano oggi».

Un autobus della linea 33

Sul tema si sono dichiarate contrarie anche le RdB, sigla autonoma che ha proclamato uno sciopero per altra data. «La Trieste trasporti – spiega Willy Puglia, portavoce delle RdB – sta proseguendo su un percorso di sfrenata rincorsa agli utili, anche a discapito dei diritti dei lavoratori e dell' utenza. Anzi, l'azienda, pur in presenza di nuove assunzioni di autisti, ha aumentato i carichi di lavoro – continua – determinando un'ulteriore riduzione della sicurezza nel servizio prestato».

«Inoltre – conclude Puglia - non condividiamo il criterio usato per identificare i servizi marginali e aggiuntivi. Ci chiediamo come possa definire tali, per esempio, le linea 33 e 35, che trasportano ogni anno decine di migliaia di utenti in quartieri ad alta densità abitativa, con importanti istituti scolastici, utilizzando non solo autobus regolari, ma addirittura diversi autobus di rinforzo».

«Lo sciopero è fuori luogo – replica l'amministratore delegato della Trieste trasporti, Cosimo Paparo – perché l'azienda sta agendo nell'ambito della legge regionale n.20, che permette di arrivare a esternalizzare fino al 20 per cento delle linee. Con questa operazione – aggiunge - peraltro finalizzata a ridurre gli straordinari e che non toccherà gli attuali livelli occupazionali, siamo all'8 per cento, perciò ben al di sotto della soglia di legge». *(u.s.)*

Ponte sul Canale, ultimi giorni per rispondere al questionario

Sondaggio del Comune fino a giovedì: già espressi 1850 pareri

Ponte pedonale sul canale di Ponterosso? I triestini hanno ancora cinque giorni a disposizione per esprimere il loro punto di vista sulla struttura che collega via Trento e Via Cassa di Risparmio, partecipando ad un originale sondaggio del Comune di Trieste.

La nuova struttura in acciaio appassiona sempre più cittadini, suscitando spesso anche pareri discordanti. «Abbiamo registrato sinora 1851 pareri – annuncia l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli - soprattutto nell'Info Point aperto su un pulmino del Comune nei pressi del ponte sul Canal grande, ma anche all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune e sul nostro sito internet».

Il sondaggio del Comune continuerà fino a giovedì 22 maggio, sia in prossimità del ponte sul Canal grande (le mattine dalle 9.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 17 alle 20, sia allo sportello dell'Ufficio relazioni con il pubblico in via della Procureria 2/A, o sul sito internet del Comune (www.retecivica.trieste.it).

Secondo le prime stime a caldo sembra che prevalgano i sì.

Sono stati inoltre numerosi i commenti dei cittadini dopo la consegna dei questionari soprattutto sugli effetti sulla viabilità, ma anche sull'estetica del ponte, sull'eventualità di una pista ciclabile sul ponte o sui fondi necessari per portare a termine il progetto di una struttura definitiva.

Alcuni cittadini si sono detti perplessi sull'impatto dell'opera, altri non nascondono la loro soddisfazione.

In genere sembra che l'attuale struttura, aperta al pubblico il 30 aprile, venga considerata da molti come soluzione transitoria, aspetto peraltro più volte sottolineato anche dall'amministrazione comunale.

I risultati finali del sondaggio saranno resi pubblici venerdì 23 maggio, durante un incontro al quale parteciperà anche il sindaco Roberto Dipiazza.

Se il risultato del sondaggio sarà favorevole alla costruzione di una struttura definitiva, il Comune presenterà durante la stessa cerimonia anche varie anticipazioni su un possibile progetto definitivo.*(ga.pr.)*

E tra i lettori del «piccolo.it» prevalgono i sì alla struttura

Il «Bailey» sul Canale

Numerosi triestini hanno espresso il loro punto di vista anche partecipando al sondaggio del nostro giornale «Vi piace il Ponte Bailey», direttamente sul sito internet www.ilpiccolo.it. Secondo i voti pervenuti, la soluzione definitiva piace alla maggioranza. Il 51 per cento dei 915 lettori che finora hanno espresso la loro preferenza vorrebbe sostituire l'attuale ponte Bailey con una struttura in muratura. Contrario a qualsiasi tipo di ponte, invece, il 48 per cento dei «click», che al quesito «Se non vi piace il ponte Bailey, che cosa proponete?» ha risposto semplicemente «Toglierlo». Il 39 per cento dei lettori manterrebbe infine il ponte Bailey «così com'è per sempre», mentre il 58 per cento dei lettori preferisce «una struttura diversa».

KURET SI APPELLA A PROVINCIA E REGIONE

Il Teatro sloveno in rosso chiede aiuto agli enti pubblici

L'esterno del Teatro stabile sloveno di via Petronio

Il Teatro stabile Sloveno corre ai ripari. Dopo aver chiuso l'esercizio 2007 con un passivo di 378.521,37 euro e preventivato per la stagione in corso una perdita di 393.492 euro, il presidente Boris Kuret chiede agli enti pubblici di «compiere i passi formali nei loro bilanci, per garantire l'impegno in favore dell'attività del teatro». Un invito rivolto alla Provincia e soprattutto alla Regione - quest'ultima «ha coperto il disavanzo dell'anno scorso, ponendo in equilibrio la situazione del teatro», ricorda Kuret - che hanno approvato entrambi i documenti contabili assieme ai soci dell'associazione Drustvo slovensko gledalisce. Un doppio conto economico bocciato invece dal Comune e criticato anche dal Collegio sindacale nella relazione sul bilancio 2007.

«E tutto vero, il Comune ha votato contro ma il bilancio preventivo per il 2008 alla fine è stato approvato. Mi attendo quindi che gli enti pubblici - dice il presidente - che si sono espressi favorevolmente si comportino di conseguenza. Siamo appena al di sopra dei parametri richiesti dai teatri stabili, non possiamo tagliare di molto le spese e quindi le nostre rappresentazioni». E aggiunge: «Adesso dovremo affrontare la nuova situazionE, spero che con l'avvento del nuovo governo regionale (Tondo al posto di Illy, *ndr*) le cose non cambino in maniera drastica. Il teatro vive di finanziamenti pubblici - spiega Kuret - quindi la nostra sopravvivenza dipende dalla politica. Possiamo operare tagli molto limitati».

È la risposta al Collegio dei sindaci che a detta del rappresentante del Teatro stabile Sloveno «non ha capito il complesso lavoro che sta dietro all'allestimento di una stagione». I revisori Mario Giamporcaro, Boris Valentic e Giuliano Nadrah avevano fortemente criticato l'aumento delle spese per l'ospitalità (lievitate del 76 per cento rispetto a quanto preventivato) e quelle per le trasferte fuori sede (superiori del 100 per cento). Soffermandosi poi sull'invito al Consiglio di amministrazione di «rimandare l'assunzione del personale stagionale, che da solo avrebbe consentito un risparmio superiore ai 100mila euro, pur garantendo il numero minimo di spettacoli previsti per i teatri stabili». Una raccomandazione di cui il cda «non ha tenuto conto - si legge nella relazione - riconoscendo perfino un adeguamento delle retribuzioni per alcune figure». Un aspetto, quello del costo del direttore amministrativo Tomaz Ban e del direttore artistico Marko Sosic (lievitato rispettivamente a 108mila e 90mila euro) sul quale Kuret precisa: «È una questione molto delicata, che la gente - sostiene - rischia di non distinguere. Percepiscono uno stipendio di 2785 e 2590 euro netti mensili, che mi sembra una retribuzione adeguata al lavoro svolto».

Nessuna critica invece alla posizione assunta dal Comune, che nel 2005 ha stanziato al Teatro stabile Sloveno un prestito a tasso zero di 2,5 milioni di euro. Un'operazione che il neocapogruppo in Consiglio comunale di An, Angela Brandi, chiede adesso di rivedere: «Riteniamo che la fiducia data sia stata assolutamente mal risposta e chiederemo che, in considerazione del mancato rispetto degli accordi (la chiusura a pareggio dei bilanci, pena la riscossione degli interessi stimati dai sindaci in 67mila euro, *ndr*), venga verificata la possibilità da parte del Comune di rivedere le agevolazioni concesse». *(p.c.)*

FESTA POST-ELETTORALE DELL'ESPONENTE DEL PDL

Marini: «Da La Destra un aiuto decisivo»

Bruno Marini con Renzo Tondo e i suoi elettori (Sterle)

«Grazie a tutti e soprattutto a La Destra e al suo coordinatore regionale Salvatore Puleo per il supporto dato in campagna elettorale a Renzo Tondo e, qui a Trieste, al sottoscritto. Non sono riusciti a presentare la loro lista per ragioni tecniche e hanno scelto di appoggiarci senza avere nulla in cambio, solamente sulla base di valori comuni».

Bruno Marini ha sottolineato così quello che si è rivelato un apporto importante per la sua elezione in Consiglio regionale nell'ambito della tornata elettorale di oltre un mese fa. L'ha fatto nel corso della festa organizzata con i propri «fedelissimi» in una trattoria di via Ghiberti dove si sono presentate oltre cento persone.

All'appuntamento si è unito in extremis anche il presidente della Regione, Renzo Tondo. A proposito del neo-governatore, Marini ha ribadito come «qui la gente abbia capito che Illy non aveva fatto gli interessi di Trieste ed è per questo che Tondo ha vinto anche nel nostro comune». *(m.u.)*

ALL'OSPEDALE DI CATTINARA E AL MAGGIORE

Pronto soccorso: boom di richieste per piccoli malanni, sistema in crisi

di GABRIELLA ZIANI

Una folla di cittadini al Pronto soccorso. Nei giorni scorsi si è toccato il numero impressionante di 300 (a fronte di una media di 210) tra ospedale Maggiore e Cattinara. Inutili gli appelli di chi guida la Sanità, all'indomani del grande cambiamento che indirizza a Cattinara tutte le urgenze e al Maggiore - trasformato in Centro prime cure - solo i casi lievi, cronici, oppure necessità serie relative a bocca, denti, occhi. La gente va come prima, e più di prima, sia al presidio di città e sia alle torri, anche per cose lievi. E i vertici della Sanità non sanno ancora perché.

Si prospettano riunioni generali, analisi delle cartelle cliniche, indagini da fare all'ingresso per sentire dalla viva voce dei triestini perché sono andati proprio al Pronto soccorso e non altrove. Perché il rischio è che, pur rinforzato e ampliato, il Pronto soccorso di Cattinara non regga (mancano due medici, non ce n'è sul mercato), e non si riescano a evitare i ricoveri fuori reparto. Che si renda insomma inefficace una riforma di tale portata.

«Stiamo assistendo a una crescita esponenziale di "codici bianchi", cioé di arrivi in Pronto soccorso con problemi di salute lievi, di nessun pericolo, per i quali non sarebbe necessario ricorrere alla specializzazione della Medicina di urgenza» dice il direttore generale Franco Zigrino che progetta una riunione col collega Franco Rotelli della sanità territoriale e anche con la Regione.

All'Azienda sanitaria di Rotelli è affidata la Guardia medica dell'ospedale Maggiore, che nelle ore notturne ha cessato la sua funzione di vero e proprio Pronto soccorso. «Difficile dire che cosa succede, bisogna vedere se il fenomeno dura nel tempo, se ha qualche paragone con il medesimo periodo dell'anno scorso» dice Rotelli, che comunque ritiene che la "corsa" al Pronto soccorso possa avere anche una semplice spiegazione: il cittadino spera lì di avere esami immediati, senza il passaggio dal medico di famiglia, la prenotazione e così via. Nei giorni scorsi un paziente si è tuttavia assai lamentato: «Nove ore di attesa a Cattinara».

È evidente il diverso punto di vista del cittadino spaventato per la salute e di chi sovrintende al sistema, perché il «codice bianco» è una constatazione clinica che viene dopo la visita del medico e che un paziente non può autocertificarsi quando sta male. Tuttavia sembra strano che questi «codici bianchi» anziché diminuire dopo tanta pressione siano al contrario in aumento. Tanto che Zigrino aggiunge: «Perché questi cittadini non vanno dal medico di famiglia? Perché si parla tanto di spostare le cure semplici sul territorio e invece questo non avviene? Se il distretto sanitario resta un luogo di "welfare" e non di cure noi andremo incontro a problemi seri».

Risponde Rotelli: «Al distretto si può quantomeno trovare sempre un ambulatorio infermieristico in grado di risolvere tanti problemi, e ci sono sempre dei medici. Ma se questo fenomeno continua, non è escluso che ci mettiamo sulla porta a interrogare la gente per capirne di più».

Franco Zigrino

Il cartello che indica l'ingresso del Pronto soccorso a Cattinara

DIRETTORI DELLA CLINICA PSICHIATRICA E DEL SERVIZIO TRASFUSIONALE

Medici, lasciano Aguglia e De Angelis

Il primo è tornato nella sua Catania, il secondo si è trasferito a Udine

Due medici hanno lasciato Trieste dopo l'addio di Bruno Bembi (malattie rare) che nei mesi scorsi si è trasferito dal Burlo Garofolo all'ospedale Santa Maria della misericordia di Udine. Sono andati via sia il direttore della Clinica psichiatrica Eugenio Aguglia, che ha vinto una cattedra nella sua città natale, Catania, sia Vincenzo De Angelis, 52 anni, che a Cattinara era direttore dei servizi di Immunoematologia e Medicina trasfusionale, ma anche del Dipartimento di Medicina trasfusionale dell'Area vasta giuliano-isontina. Egli pure si è traslocato a Udine a capo del medesimo settore specialistico, chiamato dal nuovo direttore generale Carlo Favaretti.

Laureato a Padova, De Angelis aveva iniziato proprio lì la sua carriera, passando poi al Centro immunotrasfusionale di Pordenone e al Cro di Aviano in una carriera comunque ampia di incarichi nazionali e internazionali. Dal ministero della Salute era stato anche nominato nelle commissioni Ue incaricate di sorvegliare la sicurezza del sangue e degli emoderivati.

Eugenio Aguglia

Vincenzo De Angelis

«Sono molto rattristato dalla sua decisione - commenta il manager Franco Zigrino -, d'altro canto capisco che ogni tanto si voglia cambiare, qui De Angelis aveva portato il suo istituto ai massimi livelli, ottenendo per il Centro immunotrasfusionale anche una specifica certificazione di qualità Iso-9000. Perdiamo una persona di altissimo valore, ma so che era alla ricerca di un nuovo posto». Per sostituirlo verrà indetto un concorso.

Da oltre un mese invece ha lasciato Trieste il direttore della Clinica psichiatrica, Eugenio Aguglia, 56 anni, dal novembre 1986 professore ordinario di Psichiatria alla facoltà di Medicina, dal 1987 al 2001 direttore della Scuola di specializzazione, presidente della Società italiana di Psichiatria, vicepresidente della Società di Neuropsicofarmacologia e della Società italiana di psichiatria forense.

Nei suoi studi (oltre 350 pubblicazioni) si è occupato specificamente anche di disturbi alimentari, di Alzheimer e tematiche inerenti il suicidio. A Trieste, dove la psichiatria è speciale per l'applicazione molto più corretta che altrove della riforma di Basaglia, la Clinica psichiatrica era passata all'ambito dell'Azienda sanitaria, e quindi del Dipartimento di salute mentale, con una sede contigua, nel parco di San Giovanni, dove anche quella palazzina è stata di recente rimodernata.

«Il desiderio di Aguglia - è il commento del direttore Franco Rotelli - era appunto di tornare a Catania, la sua città, e adesso ha vinto lì una cattedra».

A farne le funzioni per adesso sarà Maurizio De Vanna, suo collega, un altro noto psichiatra, nato a Venezia nel 1947 ma laureato e specializzato in Psichiatria a Trieste, nel 1976. *(g. z.)*

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'Ass premiata al Forum di Roma

Il riconoscimento per la buona gestione del patrimonio

L'Azienda per i servizi sanitari ha ricevuto ieri, al Forum nazionale della Pubblica amministrazione di Roma, il premio «Best practice patrimoni 2008».

Il riconoscimento premia le iniziative più innovative promosse e sviluppate in partnership tra enti pubblici e imprese private, per la gestione e la valorizzazione dei patrimoni immobiliari, urbani e territoriali pubblici.

La formula del Global service prevede, dal 2003, l'affidamento dei servizi non sanitari – manutenzione, pulizia, riscaldamento, mensa e altro – a un raggruppamento temporaneo d'impresa in base a modalità giuridiche, organizzative e gestionali grazie a cui la pubblica amministrazione, che mantiene il controllo dell'intero processo, consegue dei risparmi e può migliorare il suo patrimonio. Il costo per l'Ass sfiora i 4 milioni di euro l'anno, più Iva.

La Sagra della sardella 2007 sulle Rive e, sopra, il suo animatore Lorenzo Giorgi

Rive e cibi troppo cari: la sagra va a Campanelle

Giorgi: in un anno aumenti sulla carne del 15-20 p.c. Occupando un'area in periferia spenderemo la metà

Il caro-prezzi colpisce al cuore anche le sagre e le costringe a inventarsi soluzioni economiche diverse. La festa estiva a buon mercato deve cambiare strategia, luoghi, orari per non perdere la propria caratteristica semplice e «risparmiosa».

VITTIMA. La prima vittima è l'undicesima edizione della popolare manifestazione gastronomica e musicale intitolata «Trieste in festa», erede della ancora più ruspante «Festa della sardella», che dal 2005 aveva trovato casa in riva Ottaviano Augusto. Quest'anno deve lasciare la vista mare e trasferirsi in periferia dopo aver già testato in edizioni precedenti il molo Pescheria e il campo sportivo di Roiano. Se ne va infatti a Campanelle, nel campo sportivo, per esclusive ragioni economiche.

CONTI. «Il costo dei cibi, del pesce e della carne da mettere sulla griglia ma anche di altre materie prime - dice il creatore e organizzatore della festa estiva, il consigliere comunale di Forza Italia Lorenzo Giorgi - è aumentato in un anno del 15-20 per cento, abbiamo già fatto tutti i conti visto che è da un mese che stiamo organizzando la nuova edizione, ci siamo resi conto che la situazione ci avrebbe costretti a riversare la maggior spesa sui clienti, ma allora la sagra sarebbe diventata troppo cara, sarebbe venuta gente diversa dal nostro pubblico usuale, e invece noi vogliamo conservarla per quei cittadini che non vanno in vacanza, ma nemmeno al *pub* o al ristorante».

TAGLI. A Campanelle i costi di installazione avranno un taglio enorme: pari al 50 per cento. «Allestire la festa - prosegue Giorgi - lo scorso anno ci è costato 60 mila euro, mentre a Campanelle ne spenderemo solo 30 mila e dunque potremo calmierare i prezzi di consumazione». Restano musica e *sketch*, bibite e vivande, sparisce la passeggiata sulle rive con spuntino alla buona. Cambiano anche le date, sempre per ragioni organizzative. La festa non si svolgerà più tra luglio e agosto, ma già dal 5 giugno, per concludersi subito dopo Ferragosto. L'apertura sarà sgranata sui giovedì, venerdì, sabato e domenica di ogni settimana: finisce dunque anche l'appuntamento quotidiano. Ma in totale le giornate disponibili saranno sempre le stesse, più spalmate nel tempo.

RISPARMI. I risparmi riguarderanno l'affitto del suolo pubblico, i tendoni di copertura e la logistica in generale. Saranno necessari molti meno permessi rispetto alla delicata zona di riva Ottaviano. «Finora nei nostri spostamenti al molo Pescheria e a Roiano - dice Giorgi - la gente ci ha sempre seguito, speriamo che lo faccia ancora».

LISTINI. Anche per l'ulteriore allettante novità che riguarda sempre i costi: tirando la cinghia sulla *location* Giorgi annuncia che il listino della gastronomia «sarà uguale a quello del 2005», un bel salto a gambero dunque in epoca di prezzi pazzi e portafogli sofferenti.

ORARI. Ma c'è anche un'altra questione che Giorgi solleva in materia di notti estive, e questa più generale («"Trieste in festa" chiude comunque alle 23»): «Com'è possibile che la commissione comunale Trasparenza chieda una compressione dell'orario di apertura dei servizi pubblici? Già non capisco le decisioni del sindaco Romoli a Gorizia - prosegue il consigliere -, che obbliga tutti a chiudere a mezzanotte: Gorizia è la città più "morta" del mondo, questo provvedimento ucciderà il poco che resta. Ma se è vero che i residenti a casa propria hanno tutto il diritto di dormire, è anche vero che non possiamo passare al proibizionismo, se chiudiamo tutta Trieste finisce che sempre più giovani usciranno di città la notte, e non solo i ragazzi che vengono accompagnati dall'autobus per Sistiana, e questo oltre che sconveniente è alla fine anche pericoloso».

RUMORI. La commmissione Trasparenza, presieduta da Roberto Decarli, l'altro giorno ha in effetti affrontato il «caso schiamazzi», ovvero le 260 proteste già arrivate ai vigili urbani per «rumori» di musica e feste all'aperto. «Gli strumenti per garantire il rispetto delle norme ci sono - conclude Giorgi -, basta farle osservare, mi ha meravigliato che Decarli, solitamente molto equilibrato, possa appoggiare qualcosa che somiglia all'incomprensibile diktat imposto a Gorizia...». *(g. z.)*

AVEVA PATTEGGIATO DUE ANNI E QUATTRO MESI

«Faccia d'angelo» torna libero

Commise sei rapine: Marko Sprem fuori dopo 13 mesi di cella

di CORRADO BARBACINI

Marko Sprem

Libero. Da ieri Marko Sprem, 23 anni, il cittadino croato, noto in città con l'appellativo di «Faccia d'angelo» e condannato a due anni e quattro mesi aver messo a segno sei rapine in una quindicina di giorni, non ha di fatto più debiti con la Giustizia in Italia. Se n'è tornato a casa, a Rovigno. In pratica ogni colpo gli è costato due mesi di prigione.

A farlo uscire dal carcere del Coroneo - dove era entrato a metà aprile dello scorso anno - è stato un provvedimento emesso dal giudice Filippo Gulotta al quale si è appellato il difensore Sergio Mameli. Marko Sprem poco tempo fa aveva patteggiato in secondo grado la pena.

In primo grado «Faccia d'angelo» era stato condannato dal gip Enzo Truncellito a tre anni di reclusione con rito abbreviato dopo che la famiglia aveva risarcito il danno. Nell'occasione il pm aveva chiesto una condanna a quattro anni di carcere.

Marko Sprem era stato arrestato ai primi di aprile dello scorso anno dagli agenti della Squadra Mobile mentre si preparava ad entrare in azione nel supermercato Schlecker di via Flavia 50, già preso di mira un mese prima, il 28 febbraio. Per un mese e mezzo Trieste aveva assistito a una sfida che si è conclusa l'altra sera: faccia d'angelo da una parte, investigatori dall'altra. Un duello, senza feriti, senza passamontagna, senza sequestri, senza spari. Anzi, con una pistola giocattolo come protagonista.

Lo avevano notato soprattutto le commesse. Aveva un aspetto curato. Era vestito alla moda, atletico e alto quasi due metri: particolari che erano rimasti bene impressi nella memoria. Di tutti i dipendenti dei negozi rapinati.

Sprem era anche un giocatore di basket di buon livello: aveva infatti militato in serie A2 nella squadra del Rovigno.

In aprile quando era stato arrestato proprio la sua altezza inconsueta aveva insospettito i poliziotti di pattuglia nella zona di via Flavia, una delle preferite da «Faccia d'angelo» che lì era tornato addirittura tre volte.

Gli agenti lo avevano notato mentre «studiava» il nuovo bersaglio, che avrebbe probabilmente colpito qualche ora più tardi. Era stato pedinato, fermato per una serie di controlli e, infine, accompagnato in questura.

A quel punto il giovane croato, apparso fin dall'inizio estremamente nervoso, aveva vuotato il sacco, confessando di essere l'autore di sei rapine effettuate, nell'ordine, al supermercato Schlecker il 28 febbraio, al Cad di Strada di Guardiella il 5 marzo, alla profumeria Limoni di via Conti il 20 marzo, alle Coop di via Flavia il 21 marzo e il 10 aprile, e al discount Ld di via Gambini il 23 marzo. Ogni colpo messo a segno gli aveva fruttato poche centinaia di euro di bottino.

Durante l'interrogatorio davanti al pm Federico Frezza «Faccia d'angelo» aveva spiegato che il bottino delle rapine sarebbe servito per restituire a una banca il prestito di circa 10 mila euro, richiesto per l'acquisto di un'automobile nuova. A questo scopo il giovane aveva comprato in Croazia, per circa 300 euro, una pistola scacciacani color grigio, difficile tuttavia da distinguere da un'arma vera.

» IN BREVE

CONTRATTO ESTIVO

Giardini comunali in affitto ai genitori

Anche quest'anno viene riproposto il bando di concorso, giunto alla 7° edizione, per «l'Animazione di giardini scolastici», un'opportunità offerta ai bambini e ai genitori di utilizzare durante l'estate i giardini ed i cortili scolastici per la realizzazione di attività ricreative e di aggregazione.

Dopo le positive esperienze degli anni precedenti, anche quest'anno vengono resi disponibili 8 premi, da Euro 1.000,00 ciascuno, mentre la scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 30 maggio 2008. Il testo integrale del bando può essere scaricato dal sito web www.comune.trieste.it,,(spaziurbani in gioco)

PROVINCIA: PROGETTO

La Protezione civile a misura di bambini

A Trieste la Protezione civile si studia in classe e la si mette anche in pratica. Anche quest'anno l'assessorato provinciale alla Protezione civile retto da Dennis Visioli distribuisce copie del gioco da tavolo «Safe Tracks – operazione sentieri sicuri» a ragazzi e insegnanti di 18 classi, tra quarte e quinte delle scuole primarie che hanno aderito al progetto. L'iniziativa mira a favorire la crescita di una cultura di protezione civile tra i giovani. L'iniziativa sarà riproposta il prossimo anno scolastico: per info protezione.civile@provincia.trieste.it.

PRESENTE BORIS PAHOR

Oggi in Risiera incontro con i prigionieri di Braies

È stata inaugurata ieri al museo della Risiera la mostra «Ostaggi delle Ss al lago di Braies. La deportazione in Alto Adige di illustri prigionieri dei lager nazisti provenienti da 17 paesi europei». L'esposizione, realizzata dal Comune di Villabassa-Niederdorf (Bz) e proposta in collaborazione con la città di Dachau, racconta la vicenda dei 139 ostaggi di 17 diversi Paesi che vennero concentrati nel campo di Dachau da dove, il 28 aprile 1945, arrivarono in Val Pusteria. Oggi alle 11.45, sempre in Risiera, il sindaco Roberto Dipiazza incontrerà il borgomastro di Dachau, il sindaco di Villabassa assieme a Boris Pahor, già insignito del sigillo trecentesco del Comune.

PRENOTAZIONI VIA WEB

Un «booking centre» per gli alberghi triestini

E' stato presentato nella Sala Marconi del Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima, il nuovo sistema di booking centre, attraverso il quale sarà possibile effettuare le prenotazioni alberghiere per gli hotel della provincia triestina direttamente on line. Si tratta del primo servizio di questo tipo realizzato esclusivamente per il territorio triestino. Il turismo on line sta continuando a crescere: gli ultimi dati parlano di una stima complessiva attorno al 40% per quanto riguarda le prenotazioni telematiche, destinato a crescere.

Riservisti schierati in piazza Unità

Militari italiani e stranieri all'apertura del congresso dell'associazione europea

Un angolo dello schieramento in piazza

CERIMONIA

La presidenza assunta dall'Italia

Ancora due immagini della cerimonia di apertura del congresso dell'Aesor in piazza Unità (Lasorte)

I labari delle associazioni d'arma italiane e straniere, accanto ai plotoni dell'esercito, dei carabinieri, della marina e dell'aviazione: tutti schierati sull'attenti al passaggio del gonfalone di Trieste portato da sei vigili urbani in alta uniforme, mentre la fanfara dell'esercito intonava l'inno nazionale e il motivetto delle «Ragazze di Trieste».

È stata presentata così piazza dell'Unità d'Italia ieri pomeriggio, per il via alla cerimonia del 23.o congresso dell'Associazione europea sottufficiali della riserva (Aesor) che si è svolto in questa occasione in Italia proprio perché il nostro Paese che ha assunto per la prima volta la presidenza dell'organismo con Arturo Malagutti, presidente nazionale dell'unione sottufficiali italiani (Unsi).

Alla presenza del pubblico e dei tanti delegati provenienti dalla mezza Europa (circa 200 persone) dei quali molti in divisa militare spagnola, austriaca o della legione francese, Malagutti nel prendere la parola ha sottolineato che nei suoi prossimi due anni di presidenza si batterà perché anche in Italia la Riserva non sia più una parola vuota, ma assuma l'importanza che detiene negli altri Paesi europei. «I riservisti – ha detto - sono uomini preparati che spesso hanno fatto missioni all'estero e che potranno usare la loro grande esperienza anche nel territorio metropolitano in caso di necessità gravi come le calamità naturali». Malagutti ha anche sottolineato come l'Aesor abbia come obiettivo la creazione di un esercito europeo.

Dal canto suo, alla presenza del prefetto Giovanni Balsamo, il sindaco Roberto Dipiazza ha ricordato come oggi l'Europa deve guardare a una sempre più ampia integrazione culturale e sociale, senza rinunciare a una forza militare europea. Infine, in rappresentanza del Capo dello Stato maggiore è intervenuto l'ammiraglio Marcantonio Trevisan, il quale ha detto come una cerimonia di così grande importanza non poteva avvenire che a Trieste, una città che con il suo sacrificio ha sempre difeso il valore della Patria.

Oggi proseguiranno gli incontri tra i delegati, giunti anche dal Nord Europa e dal Canadà: il congresso dell'Associazione europea si aprirà alle 8 al Circolo ufficiali di villa Necker. Al centro del dibattito il coordinamento tra le diverse forze europee in divisa e la creazione di un esercito unitario europeo. Nel pomeriggio è prevista una visita alla Foiba di Basovizza, poi la serata di gala al palazzo del Governo. Domani la chiusura dei lavori e la deposizione di corone a Redipuglia.

Daria Camillucci

NEL TRATTO TRA LARGO GIARDINO E PIAZZA VOLONTARI GIULIANI

I negozianti di via Giulia protestano: «Troppe multe, gli affari in calo»

Vigili contro le doppie file, ma i commercianti minacciano il blocco del traffico

Il tratto di via Giulia oggetto di controlli costanti da parte dei vigili (Lasorte)

I titolari delle rivendite vogliono ottenere un colloquio con il sindaco: «Sì al rispetto delle regole, ma deve esserci una normale tolleranza»

Fermare il traffico passeggiando senza sosta nei due sensi sulle strisce pedonali disegnate davanti ai loro negozi. È l'estrema forma di protesta che minacciano i commercianti del tratto di via Giulia situato fra largo Giardino e piazza Volontari giuliani. Sono giunti a questa decisione «per la costante presenza di vigili davanti alle nostre vetrine – spiega Bruno Manna, titolare della pescheria situata in quel tratto, precisando di parlare anche a nome degli altri negozianti – che impediscono soste anche brevissime in seconda fila, multando tutti i malcapitati che osano tentare la sorte per pochi minuti». Una lamentela che si aggiunge a quelle già sollevate dai commercianti di via Fabio Severo, un paio di mesi fa, e in precedenza ancora da quelli del tratto iniziale di via Giulia contro l'azione dei vigili definita eccessiva.

L'episodio che ha fatto perdere la pazienza ai negozianti è accaduto ieri, quando un anziano cliente della pescheria «è stato multato con 36 euro – racconta il titolare – perché si è fermato per pochi minuti in seconda fila. I vigili sono stati inflessibili, nonostante avesse spiegato tutto prima che il verbalizzante iniziasse a scrivere». Manna, ricevute le lamentele del pensionato, dice di essersi offerto di pagare lui i 36 euro: «ma credo che perderemo comunque un altro cliente che andrà ad allungare le già tante persone che non intendono correre il rischio di pagare la merce tre o quattro volte di più, causa i vigili».

I commercianti di via Giulia sanno che il codice della strada vale per tutti, «ma non riusciamo a capire perché questa zona sia bersagliata dai vigili, che stazionano stabilmente davanti alle nostre vetrine – così ancora Manna – mentre in altri punti della città c'è molta più tolleranza». L'obiettivo è ottenere un colloquio con il sindaco Dipiazza «con cui vorremmo arrivare a una soluzione che preveda sì il rispetto delle regole della strada, ma anche una normale tolleranza. Siamo stufi di vedere i vigili in perpetuo picchetto». Martedì mattina, all'apertura delle attività, i negozianti si consulteranno fra loro: «Se vedremo ancora il consueto schieramento di polizia municipale – riprende Manna – saremo costretti a concretizzare la protesta». I commercianti di via Giulia avevano già protestato tempo fa per la rotonda in largo Giardino: «Certe mattine - conclude – la fila di automobili ferme si allunga per centinaia di metri e anche questo non aiuta il nostro lavoro. Avanti così e dovremo cominciare a licenziare i dipendenti».

Il tenente colonnello della Polizia municipale, Luciano Momic, spiega così il problema: «Via Giulia è uno degli assi più importanti del traffico cittadino, dobbiamo garantire che la circolazione sia scorrevole evitando il formarsi di colonne di auto in sosta in seconda fila. Non vogliamo penalizzare i commercianti della zona – conclude – ma non abbiamo alternative».

Ugo Salvini

STRADA DEL FRIULI

Piazzola a posto entro 15 giorni

La piazzola con i 60 posti macchina gratuiti in strada del Friuli, all'altezza del numero civico 269, sarà pronta entro la fine della prima settimana di giugno. Tra martedì e mercoledì, infatti, la maxi-gru utile alla costruzione della nuova barriera di contenimento verrà smontata e portata via. A quel punto i tecnici incaricati dal Comune provvederanno a pavimentare e asfaltare l'area, sistemando anche il previsto impianto di illuminazione. «Nel giro di una quindicina di giorni prevediamo che tutto sia concluso», spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli. La gru da 25 metri di altezza e 60 metri di braccio mobile si era resa necessaria per consentire prima di tutto di accelerare l'intervento di trivellazione del terreno e l'impianto dei pali in profondità, al fine di costruire le fondamenta del muro di contenimento. Un intervento complessivo che era stato pianificato in seguito alla nota frana del 19 novembre del 2006. Dopo oltre un anno e mezzo, dunque, l'iter inerente quel tratto di strada si chiuderà a breve. In autunno, invece, è previsto l'avvio di un simile lavoro nei pressi del numero civico 441, in prossimità dell'intersezione con via Moncolano. La messa in sicurezza, in questo caso, dovrebbe concludersi nella primavera del 2009. *(m.u.)*

Il pubblico dell'inaugurazione

SUL LUNGOMARE DI BARCOLA

Iniziata la festa per i nuovi Topolini

Le manifestazioni dureranno fino a domani. Attese le Frecce Tricolori

Grande successo ieri sera per la festa d'inaugurazione per i nuovi Topolini.

Protagonisti della serata - i bambini delle scuole di ballo triestine e decine di ragazze che hanno partecipato negli anni passati al concorso Miss Topolini.

I commercianti della zona sono stati più contenti visto che sono stati numerosi i triestini che ieri sera hanno partecipato all'inaugurazione, nonostante la pioggia.

Le varie agenzie che partecipano all'iniziativa del Comune hanno cercato di personalizzare il loro «topolino», Una particolarità - l'angolo «trucco» per le giovani che partecipano al casting Miss Topolini.

E la festa continua anche oggi, con un programma in parte uguale a quello di ieri. Si parte alle 18 con le fasi finali e le premiazioni del torneo di briscola e tressette, così come per il torneo di piattelli e bocce. Sempre alle 18, stage di fitness e wellness aperto a tutti.

Le prime frequentatrici dei nuovi Topolini

Nel frattempo, saranno attivi il mercatino degli hobbisti e l'esposizione di Vespe storiche a cura del Vespa club Ovi Duri Trieste. Dalle 18 alle 20 l'esibizione di Agility dog dell'associazione La Bora, ed esibizioni di flag football femminile e dell'associazione sportiva Karate Do Trieste.

Previste anche animazioni per bambini. Alle 20 sfilata di moda-mare, e dalle 20 alle 22 musica con i gruppi Boggie Nite, Twinf Life, Ottava Nota e con il ballo dell'Accademia danze Trieste.

Gran finale - domani, alle 15.30 con la festa «Air Show» con la Pattuglia Acrobatica nazionale Frecce Tricolori.

L'iniziativa festeggia il ritorno per i nuovi Topolini. Il Comune ha investito quasi due milioni di euro per la manutenzione straordinaria e il recupero dei topolini e della riviera barcolana.

Ora infatti quasi un chilometro di costa attrezzata e servita ritorna gratuitamente a disposizione di tutti.

Per il Comune di Trieste, si tratta del recupero di un bene pubblico, che il Comune «cercherà di salvaguardare con cura», poiché i Topolino rappresentano i primi biglietti di visita per chi arriva a Trieste.«Cerchiamo di mantenere questo bene pubblico - ha notato il Sindaco Dipiazza - come un patrimonio prezioso».

Continua dalla 19.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 euro 125.000 San Vito in posizione tranquilla palazzina recente alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino stanza bagno ripostiglio terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 Brunner - Viale in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano (adatto per coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 89.000 Gatteri in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano (da risistemare internamente).

VSV Immobiliare Muggia villetta di testa bilivello 160 mq circa, due terrazzi vista mare, tre posti auto, giardino. Pari a primo ingresso. Tel. 0403476385 - 040312719.

VSV Immobiliare Pestalozzi splendido appartamento mansardato pari primo ingresso completamente arredato ed accessoriato con finiture di pregio. Termoautonoo, dual split con inverter, ascensore. Tel. 0403476385 - 040312719.

VSV Immobiliare via Baiamonti attico di 80 mq pari primo ingresso con terrazzo di ampie dimensioni, termoautonomo, doppio clima, posto auto condominiale e cantina. Tel. 0403476385 - 040312719.

VSV Immobiliare via dei Falchi appartamento ristrutturato di 90 mq circa: salone, cucina abitabile arredata, stanza, due bagni completi, ripostiglio. Tel. 0403476385 - 040312719.

VSV Immobiliare via dei Porta in palazzo recente con ascensore, appartamento al sesto piano in ottime condizioni di 105 mq circa con terrazzino e posto auto. Tel. 0403476385 - 040312719.

VSV Immobiliare Muggia villetta di testa bilivello 160 mq circa, due terrazzi vista mare, tre posti auto, giardino. Pari a primo ingresso. Tel. 0403476385 - 040312719.

VSV Immobiliare Pestalozzi splendido appartamento mansardato pari primo ingresso completamente arredato ed accessoriato con finiture di pregio. Termoautonoo, dual split con inverter, ascensore. Tel. 0403476385 - 040312719.

VSV Immobiliare via Baiamonti attico di 80 mq pari primo ingresso con terrazzo di ampie dimensioni, termoautonomo, doppio clima, posto auto condominiale e cantina. Tel. 0403476385 - 040312719.

VSV Immobiliare via dei Falchi appartamento ristrutturato di 90 mq circa: salone, cucina abitabile arredata, stanza, due bagni completi, ripostiglio. Tel. 0403476385 - 040312719.

VSV Immobiliare via dei Porta in palazzo recente con ascensore, appartamento al sesto piano in ottime condizioni di 105 mq circa con terrazzino e posto auto. Tel. 0403476385 - 040312719.

L AVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI cuoca esperta cucina pesce assunzione immediata per stagione estiva Trieste 3356261550.

A.A. ASSUMIAMO personale facile lavoro preferibilmente femminile orari dalle 11 alle 20.30. 040367771 e 3465013006. (FIL46)

A. GORIZIA famiglia cerca esperta referenziata persona lavo/stiro mattina, giorni alterni. Telefonare 3483800341. (A00)

AZIENDA servizi informatici ricerca analisti programmatori dotNet C# oppure Cobol a Trieste. Inviare cv a vittobel@tin.it

AZIENDA settore alimentare ricerca agente Enasarco zona Trieste-Gorizia. Inviare curriculum fax 0432923972, mail lodefood@lodefood.com

AZIENDA settore informatico ricerca tecnico hardware/software. Inviare curriculum a info@esiasoftware.com

AZIENDA zona Cormons ricerca impiegato amministrativo con esperienza. Inviare curriculum via fax allo 0481630126 o via e-mail a info@liviofelluga.it. (Cf2047)

BANCONIERE/A barista aiuto banconiere/a cameriere/a aiuto cameriere/a conoscenza lingua tedesca inglese aiuto cuoco, cuoco pesce carne presentarsi fuori orario pasto piano bar ristorante Principe di Metternich Grignano mare Trieste bus 36.

CARROZZERIA in Monfalcone cerca lamierista con esperienza su banco. Tel. al nr. 3386693399. (C00)

FRIULCOOP società di servizi alle aziende ricerca urgentemente le seguenti figure: magazzinieri carrellisti e addetti al prelievo merce. Zona di lavoro Trieste e limitrofi. Tel. 0498700893 Fax 0498708077.

HOTEL Holiday Inn Duino cerca segretario turnante al ricevimento con esperienza. Inviare curriculum a zanlu@libero.it. (C00)

LAVAPIATTI aiuto cucina turno serale assumesi urgentemente presentarsi pianobar ristorante Principe di Metternich Grignano mare Trieste fuori pasti.

ON Stage cooperativa cerca personale anche prima esperienza per allestimento concerti: Heineken Festival, Vasco, Rem, Mtv, ecc. 040310349, 3405563599. www.onstagetrieste.com

A UTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 6

ALFA 147 1.9 jtd 120cv5 porte, 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 50,000 Km, grigio metallizzato, perfetta, garanzia, finanziabile, euro 12.700,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1600 clima/Abs/antifurto, 5 porte, unipropietario 2001; tagliandati; prezzo trattabile; minirate da euro 90 oppure Zeroanticipo. Alpina1979- Hyundai-040231905.

ALFA 156 1.8 twin spark 16v s. wagon, 2001, blu met., pack sport, clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 6.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062-040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 115cv s. wagon, anno 2004, clima, abs, a.bag, radio cd, blu met. garanzia, euro 12.300,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

AUDI A3 sportback 1.9 tfi ambition 2007, km 13.000, argento, PDC CD 20. Concinnitas tel. 040307710.

BELLE citycar: Corsa clima, Panda Km 20mila; Matiz clima/Abs; Polo; Getz clima/Abs; Tigra clima/Abs. prezzo trattabile, da euro 70 mensili. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

CITROEN C 3 1.4 pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 8.000,00 finanziabile, aerre car tel 040571062 - 040637484.

DAEWOO Matiz 800 star 5 porte, anno 2002, rosso, clima, abs, a. bag, rosso, ottime condizioni, garanzia, euro 4.200,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

DAEWOO Matiz 800 star 5 porte, anno 2002, rosso, clima, abs, a. bag, rosso, ottime condizioni, garanzia, euro 4.200,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Barchetta 1.8 16v, 2000, km 83.000, verde met., Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 1.1 Yung 2002, km 32.000, verde chiaro, Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto cabrio 1.5 ELX 2007 km 122.000, blu met., SS clima capote elettrica, Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FORD Fiesta 1.4 zetec 5 porte, 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, revisionata con garanzia, euro 5.600,00 finanziabile Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FURGONE Hyundai turbodiesel climatizzatore 1999. Pochi chilometri tagliandati. Prezzo trattabile con Iva esposta. Rate da euro 110. Oppure Zeroanticipo. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Accent 1400 benzina o turbodiesel; clima/antifurto/Abs; per rottamazione euro 2300. No rottame? Usato supervalutato. Minirate dicembre. Alpina1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

HYUNDAI Getz 1300 unipropietario 2005 come nuova; clima/antifurto/Abs. Garanzia. Prezzo trattabile, Minirate da euro 69. Oppure Zeroanticipo. Alpina1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

LANCIA Lybra 1.8 a6v LX SW, 2001, km 96.000, verde met. caricatore cd, Concinnitas tel. 040307710.

LANDROVER Freelander 4x4 1800 stationwagon. Clima/Abs/cerchi. Tagliandata. Prezzo trattabile. Minirate da euro 95. Oppure Zeroanticipo. Garanzia. Alpina1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

MERCEDES classe A 140 Classic, 1998, km 93.000, blu met., Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES C 200 Komp Elegance, 1996, km 72.000, verde met., pelle, clima , auto sp. rib, 2 airbags, Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 32.a pagina

KERMESSE E CONVEGNI DAL 21 AL 25 MAGGIO

Muggia vetrina di agricoltura e pesca

Alle Giornate, giunte alla 14.a edizione, spazio anche a scienza e musica

TRIESTE Fungere da traino per lo sviluppo e l'ampliamento della conoscenza dei prodotti tipici locali e valorizzare le risorse agricole, gastronomiche, ittiche, floreali e faunistiche del territorio. Questo l'obbiettivo primario della 14.a edizione delle Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione-«Mare Carso», presentata ufficialmente ieri mattina nella Sala rossa della Camera di commercio di Trieste. In agenda convegni, degustazioni di prodotti tipici, percorsi educativi per le scuole ma anche spettacoli musicali e passeggiate naturalistiche. Questi sono solo alcuni degli ingredienti essenziali della manifestazione che quest'anno, per rotazione, si terrà nel territorio di Muggia dal 21 al 25 di maggio. L'appuntamento biennale itinerante promosso dal Comitato composto dai sindaci dei sei Comuni della provincia di Trieste avrà luogo nella piazzetta Galilei, nell'Area Caliterna e nella Sala Millo dalle 9 alle 23 con ingresso libero grazie anche al contributo della Banca di credito cooperativo del Carso e della Siot. «Sarà un'edizione un po' diversa dalle precedenti - ha spiegato il primo cittadino di Muggia Nerio Nesladek, presidente del Comitato in veste di sindaco della località ospitante - perché accanto all'importante funzione di vetrina di prodotti tipici vi sarà un'ampia sezione dedicata all'approfondimento scientifico con largo spazio ai convegni e con la partecipazione di numerosi esperti del settore».

Walter Godina

L'assessore provinciale dell'Agricoltura Walter Godina ha poi posto l'accento «sull'importanza di valorizzare e fare conoscere i prodotti tipici soprattutto all'interno del territorio stesso, vista la grande potenzialità». Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin e l'assessore di Sgonico Nadja Debenjak hanno rimarcato come questo progetto iniziato anni fa sia uno strumento efficace di sinergia per ottenere un'equilibrata economia turistica sempre nel rispetto delle peculiarità delle zone in questione.

L'assessore di Duino Aurisina Fulvio Tamaro ha ricordato infine come l'evento sia frutto di una pregevole collaborazione tra le istituzioni atte a dare spazio alle realtà locali. Vista l'ambientazione marinara e la «location» rivierasca di Muggia, la denominazione di questa edizione è stata parzialmente modificata, ponendo in testa la Pesca, in omaggio al mare che bagna la cittadina istroveneta e che ne contraddistingue da sempre la storia e l'economia.

L'anima di questa manifestazione, il coordinatore del Comitato promotore Boris Mihalic, alla luce anche della recente caduta dei confini, ha auspicato che la futura edizione possa essere ospitata nella vicina Slovenia, abbinando «Mare Carso» con le Giornate dell'agricoltura dell'Istria slovena, nate tre anni or sono. L'idea di una futura cooperazione e unione delle due manifestazioni potrebbe essere il punto cardine di uno sviluppo e sinergia ulteriore dei Paesi appartenenti all'area nordadriatica.

Riccardo Tosques

Un momento della presentazione delle Giornate dell'agricoltura (foto Sterle)

SANTA CROCE

Il saluto a Lachi

SANTA CROCE Una folla imponente e commossa ha partecipato ieri ai funerali di Matej Lachi, di Santa Croce, morto sabato scorso lungo la Provinciale 6 a Samatorza in sella alla sua moto. Familiari, parenti e amici lo hanno salutato al cimitero della frazione carsica. Sabato scorso Lachi, dopo le 21, si era schiantato contro la fiancata di una vettura ungherese che stava effettuando un'inversione di marcia sulla provinciale.

PRIMO ALBERTO LUCCHITTA

Ad Aurisina premiati i vincitori del concorso letterario del Lions

Le opere sono state raccolte in una pubblicazione che il Comune distribuirà a eventi e mostre

DUINO AURISINA Nella sala del Consiglio comunale si sono svolte le premiazioni di «Duino e il suo Carso - Storie inedite, vecchie e recenti del comprensorio di Duino Aurisina e del Carso che lo circonda», il concorso letterario promosso dal Lions Club locale in collaborazione con la giunta del sindaco Giorgio Ret. Ad aggiudicarsi il primo premio è stato Alberto Lucchitta, autore di «Una storia, quella di Maria». Lo scrittore provetto residente a Duino si è aggiudicato i 500 euro messi in palio dal Lions.

Al secondo posto Chiara Gruden di San Giovanni di Duino con il racconto «Timmi», mentre Natale Bone di Aurisina Cave ha ottenuto il premio per il terzo posto con il racconto «Nonno Filippo». La commissione, che ha giudicato gli oltre 40 scritti pervenuti, era formata dai soci del Club Annamaria Carminelli e Sergio Meriani, nonché da don Giorgio Giannini, parroco di Duino e da Tjasa Svara, assessore all'Istruzione. Per dare maggiore risalto e gratificazione ai concorrenti, le opere vincenti e gli altri nove testi migliori sono stati pubblicati in un volumetto bilingue, curato direttamente dal Lions, stampato in oltre 13.000 copie che sarà distribuito sul territorio dal Comune durante mostre, fiere e altri eventi. L'opuscolo di oltre 50 pagine presenta inoltre una «Guida enogastronomica e alberghiera dal mare al Carso», dedicata a ristoranti, trattorie, osterie, alberghi e locande storiche del territorio. Nel volume infine due poesie fuori concorso, tra cui una della pittrice Nadia Bencich, la quale ha messo in palio un suo quadro alla mostra sponsorizzata dal Lions Club al Villaggio del Pescatore. È risultato vincitore il biglietto rosa numero 49: per ritirare il dipinto telefonare entro domenica 25 maggio al 348-3524510. Il denaro andrà per acquistare panchine per il parco giochi del Villaggio.

Riccardo Tosques

Nei boschi del Carso cani al guinzaglio

TRIESTE La Provincia di Trieste, visto il succedersi d'incidenti stradali dovuti ad animali selvatici che attraversano le strade impauriti dai cani lasciati liberi sul Carso, raccomanda a tutti i proprietari dei cani di condurli, se del caso, in bosco muniti d'idonea museruola o al guinzaglio come previsto dalle norme vigenti e dai regolamenti comunali. Ciò per evitare danni e salvaguardare l'incolumità non solo della fauna selvatica (in particolare caprioli) e dei numerosi cuccioli presenti in questo periodo, ma anche degli automobilisti e dei motociclisti che transitano sulle strade del Carso.

STADIO ZACCARIA

Scolari, in 500 alla Corsa per la pace

Simbolico gemellaggio con i coetanei di Crevatini. A tutti medaglia ricordo

MUGGIA Quasi 500 bambini e ragazzi hanno partecipato ieri a Muggia alla 7.a edizione della Corsa per la pace allo stadio Zaccaria. Organizzata dall'Associazione sportiva Evinrude con le scuole locali, la corsa ha avuto anche una valenza transfrontaliera. Infatti vi ha partecipato anche oltre un centinaio di bambini delle scuole di Crevatini, per un simbolico gemellaggio sportivo. La manifestazione è riservata ai bambini delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie e ai ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado di Muggia.

I partecipanti, in una splendida giornata di sole raramente velato dalle nubi, si sono alternati in una serie di gare di corsa individuale e a staffette su distanze adeguate all'età (dai 100 ai 250 metri). Al termine delle gare si sono svolte le premiazioni dei primi classificati di ogni categoria. A tutti i partecipanti, una medaglia ricordo. Ieri sono stati proclamati anche i vincitori del concorso (svoltosi tra le scuole maggesane) per il nuovo logo e il motto della manifestazione. Il primo premio per il disegno è andato a Giada Stanissa, della Terza A della Scuola Loreti. Per la sezione motto, il primo premio è andato a «Mi piace correre perché... anche i miei pensieri corrono», di Zaira Antonicelli, sempre della Terza A della «Loreti». *(s. re.)*

Gli spalti con i ragazzi e una delle gare allo stadio Zaccaria (foto Lasorte)

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

17 MAGGIO

● **IL SANTO**
San Pasquale Baylon

● **IL GIORNO**
è il 138.o giorno dell'anno, ne restano ancora 228

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.31 e tramonta alle 20.32

● **LA LUNA**
Si leva alle 18.18 e tramonta alle 3.49

● **IL PROVERBIO**
Chi conta sul futuro sovente s'inganna

TEATRO ALLA SCUOLA MEDIA

Gli attori della Codermatz porteranno Pirandello a una rassegna nazionale

Quindici studenti di diverse età si sono distinti in regione con un adattamento della «Giara»

Il gruppo teatrale della scuola «Codermatz» che ha messo in scena «La Giara» (foto Lasorte)

La scuola media Codermatz rappresenterà la regione alla prossima rassegna nazionale Teatro della Scuola, che si terrà il prossimo anno a Serra San Quirico nelle Marche. Il prestigioso traguardo è stato raggiunto da un gruppo di quindici studenti, che fanno parte del laboratorio teatrale dell'istituto, e che hanno vinto la rassegna Teatro Scuola del Friuli Venezia Giulia alcune settimane fa, grazie allo spettacolo di Pirandello «La Giara», portato in scena a Cervignano del Friuli.

I ragazzi appartengono a diverse classi, dalla prima alla terza media, e sono Luisa Albertacci, Clara Besenghi, Daniele Bernich, Elia Bugatto, Giuseppe Butti, Silvia Castelletto, Chiara Causo, Sofia Garlatti, Daniele Pecenco, Linda Rana, Patrick Svigelj, Zorica Vujinovic, Sabrina Zarvich, Ilaria Zecchin e Michela Zonch, seguiti dall'insegnante Ardea Cedrini, dall'esperto Julian Sgherla e con la collaborazione dell'insegnante di educazione artistica Cinzia Gallo e dell'insegnante di musica Margherita Messina.

«Abbiamo scelto di recitare Pirandello perché alcuni studenti di terza media lo stavano già affrontando in classe – spiegano i ragazzi – si tratta di una rivisitazione giocosa del testo, che comunque non perde il significato originale. Il teatro ci piace perché si basa sul gioco, sull'invenzione, sulla spontaneità».

All'istituto comprensivo San Giovanni, di cui fa parte la Codermatz, gli spazi dedicati al teatro proseguono da tempo. «Inizialmente i laboratori venivano organizzati all'interno di singole classi, partiti circa nove anni fa - ricorda l'insegnante Cedrini – poi abbiamo deciso di aprirli a tutti, in modo che ragazzi di diverse età potessero interagire insieme. Negli anni scorsi hanno fatto parte del gruppo anche alcuni bambini diversamente abili. Unire insieme studenti di classi differenti ha l'obiettivo di promuovere la socializzazione e poi, attraverso il teatro, i giovani scoprono passo dopo passo le loro capacità, le varie potenzialità e le riescono a far emergere. E' questo lo scopo finale dei progetti avviati».

I docenti e un esperto del settore guidano i giovani. «Il programma è ampio – prosegue Cedrini – c'è spazio per il mimo, la recitazione, l'improvvisazione, la musica. Andiamo a teatro ad assistere a vari spettacoli e guardiamo insieme filmati e documentari. Proprio sulla base della fantasia e della collaborazione del gruppo è nata la rappresentazione della Giara. Abbiamo letto insieme il testo e poi subito i ragazzi hanno provato, inventando anche in parte le battute o inserendo nuovi personaggi. Da qui è nato il successo dello spettacolo e la vittoria. Si sono preparati con grande cura, all'interno della scuola, facendo soltanto qualche prova nel teatro di San Giovanni».

Già lo scorso anno gli studenti della Codermatz hanno partecipato a una rassegna, a Cividale, un ottimo banco di prova per il lavoro presentato quest'anno a Cervignano. Molto soddisfatti anche i genitori dei ragazzi, che hanno elogiato l'entusiasmo, la grinta e la professionalità degli insegnanti e della dirigente scolastica Paola Sigmund.

Micol Brusaferro

DOMANI IL MEMORIAL MASUOTTOLO

Karate benefico ricordando Davide

Al PalaTrieste il Memorial dedicato a un allievo scomparso quattro anni fa

Karate nel segno del ricordo e della solidarietà.

Domani, al PalaTrieste, si rinnova l'appuntamento con il Memorial «Davide Masuottolo», manifestazione di karate sportivo, promossa dalla società Karate Do della insegnante Anna Devivi, in memoria del giovane allievo scomparso quattro anni fa. La gara è aperta a tutti, ad ogni grado, stile e federazione di appartenenza ma, come sempre, podio e medaglie lasciano il posto ad altri obiettivi primari, lontani dalla sfera agonistica del karate. Anche quest'anno il Memorial trova la collaborazione con l'ospedale infantile Burlo Garofolo e propone una raccolta di fondi da investire in macchinari del day hospital e dei reparti pediatrici. Una operazione che ha dato sempre i frutti sperati, come testimonia la somma di oltre 18mila euro raggiunta nelle passate due edizioni, cifra servita all'acquisto di strumenti specialistici come una macchina fototerapia e un pulsossimetro per il reparto di terapia intensiva neonatale, oltre a pillole endoscopiche, computer e poltrone polifunzionali.

Nel ricordo di Davide Masuottolo la versione sportiva del karate rinnova il messaggio di aggregazione tra i praticanti ma punta soprattutto al raggiungimento di almeno 10 euro di fondi di raccolta, cifra che secondo le prime stime verrebbe destinata all'acquisto di macchinari per bambini con handicap neuromotorio e per cure non invasive per soggetti sofferenti di asma: «Queste sono le idee di base ma tutto dipenderà da quanto riusciremo a raccogliere - ha dichiarato Anna Devivi, l'ideatrice del progetto marziale ma benefico - in ogni caso tutto verrà devoluto al Burlo e seguirà le indicazioni del primario, il professor Ventura, per l'investimento effettivo, a seconda di reali possibilità e necessità».

La terza edizione del Memorial Masuottolo inizierà alle 9 al PalaTrieste con la cerimonia dei saluti e degli interventi istituzionali. La gara porterà in lizza atleti nelle specialità del kata (forme) e (kumite) combattimento. Ulteriori informazioni telefonando al 347 - 9607820.

Francesco Cardella

Gioielli in asta, ma l'offerta è al ribasso

Oggi e domani ventiduesima mostra-mercato con la formula «americana»

Si apre oggi, all'hotel Continentale (via San Nicolò, 25), la ventiduesima Mostra Mercato di Gioielli, orologi e argenti d'epoca, meglio nota in città come «Buy or Bid», che tradotto significa: compra o fai una contro offerta al ribasso.

L'iniziativa, organizzata dal presidente dell'Associazione antiquari della regione Roberto Borghesi, prevede due giorni di esposizione, fino a domani sera (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20).

Attiva dal 1996, la mostra mercato è un'esperienza tutta particolare: «Si tratta di un progetto nato in America – osserva Borghesi – e molto sfruttato in Germania. Da noi è stato adottato per attuare qualcosa di nuovo sulla piazza triestina e che potesse divertire, incuriosire e unire il piacere dell'osservazione con quello dell'acquisto».

Il titolo «Buy or Bid» spiega infatti la meccanica del procedimento: fra tutte le offerte al ribasso, vince la più alta.

Come ogni anno la manifestazione coniuga artigianato e cultura disponendo i gioielli in un preciso percorso temporale. Si partirà quindi dai monili settecenteschi a finissimi argenti del secolo scorso, fino ad arrivare all'oreficeria e alla gioielleria di pregio dei giorni nostri. Punta di diamante della mostra sarà una spettacolare barca centrotavola, realizzata dall'argentiere Grandis di Roma all'inizio del'900. Largo spazio viene dedicato ai preziosi e agli orologi di fattura artigianale ottocentesca con un occhio di riguardo alle correnti novecentesche del Liberty e dell'Art Decò.

Un orologio in asta

«Il nostro scopo – continua Borghesi – è di diffondere la cultura del gioiello, soprattutto se antico e con valenze storico artistiche, equiparandolo in questo modo a qualsiasi forma d'arte».

Motivo per cui l'esposizione è allestita con vetrine tematiche in base alle tendenze e all'epoca.

Insomma un'iniziativa ghiotta per gli amanti e i collezionisti del genere, ma anche per chi vuole togliersi un capriccio che non superi prezzi da capogiro. Diamanti, rubini, smeraldi e vari preziosi artigianali punzonati. Tra questi - certamente un pezzo attraente per i molti patiti di oggetti legati alla casa regnante italiana - anche un servizio di posate dentro la loro scatola originale, realizzato a Torino nel 1809 per il corpo diplomatico di casa Savoia.

E ancora alta gioielleria austriaca e macedone, una serie di cronografi da polso monopulsanti dei primi del '900, una vera chicca per i collezionisti.

Mary B. Tolusso

LICEO PRESEREN PER IL FAI

Il vescovo Bonomo, una mostra bilingue

Ancora oggi è visitabile la mostra storica «Bonomove poti - Le strade di Pietro Bonomo» allestita alla Scuola interpreti di via Filzi, 14 dagli alunni e insegnanti della prima classe del liceo classico «France Prešeren». «Un gruppo di studenti - spiega l'insegnante Marta Ivašic - si è dedicato a una ricerca sul vecchio palazzo vescovile in via del Castello, 2 eretto nel 1523 dal vescovo Pietro Bonomo e sede del Distretto Militare di Trieste. Con questa iniziativa stiamo partecipando al concorso nazionale del Fai, che con le sue proposte chiama i ragazzi a dare un coinvolgente e consapevole contributo al patrimonio storico-artistico della loro città, anche a quello meno conosciuto. Con questa scelta desideriamo anche ricordare la figura del vescovo Bonomo e del suo "allievo prediletto" Primož Trubar, figura storica slovena, riformatore religioso ed esponente della riforma protestante, scrittore e fondatore della lingua letteraria slovena, di cui quest'anno si celebra il 500.o della nascita e che in tre periodi della sua vita è vissuto a Trieste alla corte vescovile del Bonomo»›.

Un particolare della mostra visitabile alla Scuola interpreti

Umanista, diplomatico e vescovo tra la fine del medioevo e l'inizio dell' età moderna, Pietro Bonomo è stato legato a molti protagonisti della vita politica, culturale e religiosa europea, il suo palazzo è inserito nell'elenco ministeriale dei beni di rilevanza storico-artistica e del quale si nota in particolare un bel portale rinascimentale. I ragazzi hanno conosciuto la figura di Pietro Bonomo e, oltre ai testi biografici, hanno letto documenti storici lavorando anche in alcune biblioteche ed archivi cittadini (biblioteca slovena NŠK, archivio Diplomatico della Biblioteca Civica, archivio Capitolare San Giusto, Ufficio Tavolare). E' stata poi preparata la relazione per il Fai e sintetiche presentazioni dei legami del Bonomo con i grandi eventi storici e i personaggi della politica, della filosofia e della vita religiosa del suo tempo.

Dal canto loro gli insegnanti hanno curato, oltre alla stesura definitiva dei testi, le traduzioni dal latino e dal tedesco e i testi in lingua slovena e in lingua italiana: tutte le iniziative infatti sono presentate in ambedue le lingue e si rivolgono sia alle scuole che ai concittadini. «Il nostro progetto - continua Ivašic - comprende due momenti: una manifestazione culturale con la presentazione della figura del vescovo Bonomo e del palazzo con una lettura di testi, musiche ed una mostra fotografica avvenuta lo scorso cinque aprile al teatro del Polo di aggregazione giovanile Toti. Il secondo momento riguarda invece la mostra vera e propria». Coinvolti sei ragazzi della prima liceo classico: Alenka Cergol, Tanja Cibiz, Veronika Pelikan, Paolo Skabar, Laura Saracini e Raja Peric, aiutati dagli altri studenti della sezione classica del Prešeren e dagli insegnanti di classe di tutte le materie, con coordinatore e tutor Marta Ivašic. Per orari della mostra e maggiori info: www.preseren.it.

Linda Dorigo

FARMACIE

■ **DAL 12 AL 17 MAGGIO 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza della Borsa, 12	tel. 367967
via Mascagni, 2	tel. 820002
piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza della Borsa, 12	
via Mascagni, 2	
via Rossetti, 33	
piazzale Monte re, 3/2 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Rossetti, 33	tel. 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	122
Via Carpineto	μg/m³	45,9
Via Svevo	μg/m³	101,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	33
Via Carpineto	μg/m³	31
Via Svevo	μg/m³	46

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	82
Monte San Pantaleone	μg/m³	117

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-MUGGIA**

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

Sfilata di intimo e moda mare uomo-donna sulla riviera barcolana

Bellezza ed eleganza nel segno di Frozen Catwalk

È tutto pronto, nella splendida cornice dei rinnovati Topolini, per l'evento dedicato alla moda e al divertimento, in programma per questa sera, che trasformerà la riviera di Barcola in un caleidoscopio di bellezza e divertimento. Alle 20.30 prenderà il via la sfilata "Frozen Catwalk", organizzata da Paola Gaggi, titolare dell'omonimo negozio di intimo, calze e costumi per il mare di via Roma 10. L'evento deve il proprio nome alla presenza sulla passerella di una trentina di figuranti, che improvvisamente si bloccheranno come pietrificati, divenendo una sorta di scenografia vivente per la manifestazione. L'idea è quella di ricreare alcune possibili situazioni "da Topolini", a volte anche surreali o improbabili, come un ballo in abito da sera e "congelarle" per farne l'allestimento scenico della sfilata. Sulla passerella, sfileranno otto bellissime modelle, tra le quali anche indossatrici professioniste, come la splendida Nina Kohne, vincitrice della finale internazionale di "Miss Alpe Adria" e la famosa Doris Hrvat, che sono giunte in città nel fine settimana e appartengono al team della "Maurizio Campos models management". Per fare felice anche il gentil sesso, non mancheranno sulla scena tre prestanti modelli, che con i propri fisici scultorei metteranno in risalto la raffinatezza dei capi indossati. Ad aprire l'evento, diviso in due, sarà la sfilata di biancheria intima femminile e maschile, mentre la seconda parte verrà dedicata alla moda mare. Le indossatrici e i modelli vestiranno alcuni degli indumenti più alla moda del momento, selezionati da Paola Gaggi, tra le collezioni dei migliori marchi presenti sul mercato: Playtex, la cui ultimissima novità è "My Size", Wonderbra, Dim, la cui linea Osmose merita una segnalazione particolare, Unno, Rosa pois, Triumph, Sloggi, Lovable, Fila, Bacirubati, Bolleblu, Rosablu, Etoile, Sly e Julipet. Per essere ancora più affascinanti i ragazzi e le ragazze in passerella indosseranno una selezione dei capolavori di lucentezza della gioielleria Ste.ma, di via Roma 9, le cui collezioni spaziano dai metalli nobili, come oro e argento, a quelli meno preziosi, ma arricchiti da pietre dai colori tenui e dalle forme particolari, come ametiste, quarzi rosa e fumé. La manifestazione non è incentrata solo sulla bellezza, ma vi trovano posto anche musica e ballo. Nell'intervallo, tra la sfilata di intimo e quella di moda mare, ci sarà un'esibizione in stile Bollywood, una particolare forma di ballo simile alla danza del ventre, ma più dinamica, i cui esecutori indosseranno abiti coloratissimi, con un tocco orientale. Un contesto che si presenta, quindi, diverso dai comuni eventi legati alla moda e alle sfilate, nato dall'idea di non presentare semplicemente i capi, ma di creare un ambiente particolare nel quale far sfilare le modelle, sviluppato grazie all'estro di Paola Gaggi, all'esperienza maturata da Maurizio Campos all'interno degli show delle settimane della moda milanese e il supporto del fotografo Paolo Rinaldi e dell'hair stylist Paolo Sabbadin. Non è la prima volta che il negozio Gaggi diventa il fulcro di iniziative legate alla bellezza e allo stile coinvolgendo e affascinando triestini e turisti. La sua titolare è, infatti, sempre alla ricerca di occasioni per creare momenti d'incontro con la propria clientela e l'intera città, non mancando mai agli appuntamenti più importanti, con sfilate "on the road" in occasione della "notte dei saldi" e della Barcolana. Traguardi che Paola Gaggi ha raggiunto ricordando sempre gli insegnamenti del nonno, fondatore del negozio di intimo: cortesia e consulenza, senza far mancare mai un sorriso.

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Miss Topolini: inizia la sfida di bellezza

Con la restituzione dei Topolini alla città, riparte anche il concorso "Miss Topolini" edizione 2008. La manifestazione, nata tre anni fa, è stata ideata per valorizzare le numerose bellezze locali, ma anche per portare oltre i confini regionali il nome di Trieste, associandolo al lungomare tanto amato e abbinando, al contempo, la moda alla promozione turistica. Durante la festa organizzata dal Comune, dal titolo «Bentornati Topolini!», una delle dieci terrazze ospiterà i pre-casting del concorso e uno spazio dedicato all'accoglienza, per selezionare le prime concorrenti che si iscriveranno. Le ragazze che aderiranno potranno da subito valorizzare il proprio look, grazie ai consigli degli esperti presenti, alle acconciature di L'Oreal e alle dimostrazioni di trucco di Sephora. Sul Topolino si svolgeranno, inoltre, le esibizioni di ballo della scuola One Dance Project e le performance musicali di Alby e Quarck. Come sempre, anche quest'anno, le aspiranti reginette riceveranno numerosi omaggi. Accanto alle bellezze che si contenderanno il titolo 2008, arriveranno a Barcola anche le splendide ragazze incoronate nelle precedenti edizioni e un gruppo di modelle dell'agenzia di moda Be-Nice, la quale organizza il concorso, insieme al centro commerciale Torri D'Europa e con il supporto di numerosi partner. Lo scorso anno Miss Topolini ha fatto registrare numeri da record. Nei primi quindici giorni dopo l'apertura ufficiale dei casting, il sito www.misstopolini.it ha superato i 130mila collegamenti e il concorso ha, poi, oltrepassato i confini cittadini, dato che delle circa 100 ragazze inscritte, molte provenivano da altre località della regione, ma anche dalla vicina Slovenia e dalla Croazia. La vincitrice della gara di bellezza si porterà a casa uno scooter, un contratto lavorativo di un anno con l'agenzia Be-Nice, un viaggio, gioielli, abbigliamento, prodotti di bellezza e tanti altri omaggi. Regali e sorprese attendono, però, anche le altre giovani premiate. Novità dell'edizione 2008 sarà il tocco internazionale dato al concorso, grazie al gemellaggio tra Be-Nice e l'agenzia di moda portoghese Fashion Up, che porterà a Trieste Miss Madeira, alla quale saranno offerti un viaggio e un soggiorno in Italia, con la possibilità di sfilare sulla passerella locale. Allo stesso modo Miss Topolini 2008 vincerà anche un viaggio a Madeira, per assaporare subito un trattamento e un lavoro da vip.

Tutte le giovani aspiranti miss che desiderano partecipare al concorso possono recarsi sabato 17 maggio direttamente ai Topolini, dalle 18 alle 22, o possono presentarsi, da sabato 7 giugno, al centro commerciale Torri d'Europa, dove troveranno un spazio allestito ad hoc per le concorrenti. Per maggiori informazioni telefonate allo **040-303047**, visitate i siti web **www.misstopolini.it** e **www.be-nice.it**, oppure scrivete un'e-mail agli indirizzi **info@be-nice.it** o **info@misstopolini.it**.

SODDISFAZIONI DA MISS

Tutte le Miss Topolini elette finora hanno ottenuto risultati nel campo della moda e dello spettacolo. Alma Turkovich, reginetta dell'estate 2006, ha sfilato per Dolce&Gabbana, realizzando copertine per riviste di moda, servizi fotografici e video, com'é accaduto anche alla sua collega Rossella Razzo, prima Miss Topolini nella storia del concorso. Percorso ricco di gratificazioni anche per la triestina Carlotta Cimador, vincitrice della scorsa edizione, ora protagonista di pubblicità televisive e servizi fotografici. Biondissima, occhi azzurri, un bel sorriso e tanta vivacità, Carlotta studia alle scuole superiori, ma spera in un futuro da modella, che in parte si sta già realizzando. Grazie alla vittoria del concorso ha ricevuto uno scooter, un contratto lavorativo di un anno con l'agenzia Be-Nice, prodotti di bellezza, vestiti, un abbonamento in palestra, una vacanza per due persone, gioielli, un corso di scuola guida, un sito internet personalizzato e altro ancora. Carlotta, come la maggior parte delle ragazze iscritte, ha puntato sulla semplicità, sul sorriso e sulla dolcezza dei suoi quindici anni che, insieme alla bellezza e all'eleganza, hanno stregato la giuria, la quale le ha conferito il titolo tanto sperato. Nella stessa serata sono state consegnate anche le fasce di Miss Vasco, Miss Cinecity, Miss Il Piccolo e Miss Web, dai nomi di alcuni partner del concorso.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DOMANI IN PIAZZA VERDI

Le bande fanno festa

Si terrà domani, dalle 10 in piazza Verdi la quinta edizione di «Bande in Festa», la manifestazione organizzata dal complesso bandistico Arcobaleno di Trieste diretto dal maestro Maurizio Zaccaria.

«La manifestazione è nata - spiega il presidente della banda Arcobaleno Franco Zupin - nel 2004 con l'intenzione di far conoscere a tutta la popolazione la realtà bandistica, che aggrega al suo interno molti giovani, dando la possibilità di stare insieme suonando e divertendosi, e favorire così anche gli scambi con altre realtà bandistiche. Infatti nelle precedenti edizioni di "Bande in festa", sono stati ospiti i complessi proveniente da Austria, Slovenia, Croazia...».

Quest'anno la manifestazione ospiterà il corpo bandistico Città di Minerbio (Bologna), che eseguirà, tra le altre, musiche di Benny Goodman, e la famosa Kraska Pihalna Godba di Sesana, impegnata anche in famose canzoni dei Blues Brothers. La banda Arcobaleno, invece, inizierà il suo ricco programma con «Viva San Giusto» di Giuseppe Sinico, per poi proseguire con Mancini Magic di Genry Mancini, American March Highlights, Viva Belcanto di Bösendorfer e Halifax di Ruelle.

La rassegna vanta il contributo e patrocinio del comune di Trieste e della provincia, oltre alla collaborazione con Anbima, l'associazione nazionale delle bande.

Il complesso Arcobaleno desidera ringraziare tutti i partner sia italiani che sloveni che hanno reso disponibile l'organizzazione della festa, supportando un incontro culturale e di amicizia anche transfrontaliera.

La Banda Arcobaleno

DA LUNEDI' LA NONA EDIZIONE

Forum Tomizza tra incontri e letture

Inizierà mercoledì prossimo, con un appuntamento preliminare lunedì, il Forum Tomizza, manifestazione dedicata all'approfondimento dell'opera letteraria dello scrittore istriano. Giunto alla nona edizione, il Forum, articolato in una serie di incontri a Trieste, a Capodistria e a Umago, nel segno di quella cultura transfrontaliera che ha caratterizzato l'intera produzione letteraria di Fulvio Tomizza, ha già conosciuto il primo atto ieri, con l'itinerario tomizziano. Una passeggiata attraverso i luoghi della formazione dell'autore, curata da Stella Rasman e Patrizia Vascotto, che ha coinvolto chiese, monumenti, angoli della città, nel ricordo di Primoz Trubar, prima sacerdote cattolico e poi pastore luterano, nato esattamente 500 anni fa nella Carniola inferiore, e protagonista, assieme a Pierpaolo Vergerio, del libro di Tomizza intitolato «Il male viene dal Nord».

Su questo testo si svilupperà il preforum di lunedì, quando, alle 17.30 nella sede del Circolo della Stampa inizierà una tavola rotonda, curata dal circolo Istria, dall'Associazione Altamarea e dall'Ordine dei giornalisti, con interventi di Miran Kosuta, Claudio H. Martelli, Pierluigi Sabatti e Irene Visintini. Il forum vero e proprio inizierà mercoledì: alle 16.30, nella sede della Scuola interpreti di via Filzi 14, si svolgerà il simposio intitolato «Off limits». I relatori saranno Silvio Forza di Pola, Reinhard Kacianka di Klagenfurt, Marija Mitrovic, Boris Pangerc, Marina Sbisà, Sandor Tence e Fabio Amodeo di Trieste. Seguirà, alle 18, la presentazione degli Atti di Tomizza 2005-2007.

Alle 20, nella sede dell'associazione culturale italo greca Zorba, di via Malcanton, concerto e letture di poesie con i letterati Laura Marchig, Josip Osti e Milan Rakovac e i musicisti Klarisa Jovanovic e Vasko Atanasovski. Giovedì teatro del forum, allestito dal Gruppo 85, da Istria e Altamarea, con la collaborazione della Provincia, sarà Capodistria, dove sarà riproposto il simposio "Off limits". Dalle 16.30 alle 18 passeggiata letteraria, alla quale seguirà l'intervento scultoreo dell'artista Belina. In serata, alle 20.30, «Artistra». Venerdì si ripeterà il programma a Umago, con l'aggiunta della consegna del premio «Lapis Histriae». Sabato alle 12 commemorazione finale di Fulvio Tomizza nel cimitero di Materada. *(u.s.)*

Fulvio Tomizza a Materada e il busto dedicato a Primoz Trubar a Gorizia

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Lidia Mosetti ved. Amodio dalla cugina Mariza 50 pro Ail (Ricerca linfomi e mielomi).
- In memoria di Andrea Trapella nel trigesimo della morte (13/5) da Marcella, Piero, Elisabetta Paghi 50 pro Cuore amico - Muggia.
- In memoria di Maria Spangaro nel XXVI anniv. (16/5) dalla figlia Daniela 30 pro Unicef.
- In memoria di Franco Tomini (anniv. 16/5) dalla moglie 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Fulvio Colombin a 4 mesi dalla sua scomparsa (17/5/'8) dalla moglie Leda 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Fausto Coslovich per il compleanno 17/5 dalla moglie 50 pro Centro tumori, 50 pro Agmen.
- In memoria di Mercedes Gigli nel 21.o anniv. (17/5) dalla figlia Marisa 100 pro Domus lucis Sanguinetti.
- Per festeggiare i 60 anni di matrimonio dei signori de Szombathely da Franco e Letizia 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- Per un'occasione importante l'anniversario di matrimonio di Licia e Gabrio dalla famiglia Ferrucci 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Bruno Gasperi nel XXXVIII anniv. da Claudio, Maria e Valentina 30 pro Uildm, 30 pro Domus lucis Sanguinetti, 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giulia ved. Runti (37.o anniv.) dal figlio Carlo e famiglia 20 pro Ente nazionale protezione sordomuti.
- In memoria di Antonio Grando da Antonio, Maria Cristina, Anna Rosa Coslovich 20 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta), 20 pro La Via di Natale (Aviano), 20 pro Missione triestina Iriamurai.
- In memoria di Nino Lagonigro dagli amici dell'Alpinismo giovanile Guido, Paolo, Ciano e Robi 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mario dalla moglie 50 pro Unitalsi.
- In memoria di Silvio Marzari da Ugo, Nerina, Mauro, Mariuccia, Giampaolo, Marisa, Marilù, Sergio, Bruna, Laura, Stelio 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Minello ved. Buri da medici, infermieri e amministrativi del Servizio di gastroenterologia 350 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Nerina Pesaro da Anita e figlie 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Romana Pettner da Rita e Roberto Cuccagna 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Dolores Sinigoi dalle sorelle Trani 30 pro Ass.Amici del cuore.
- In memoria di mamma e papà per la prima Comunione di Christian Zurini 150 pro Azzurra Ass. malattie rare.

CON MASSIMILIANO BRUNO

Corso di scrittura creativa per soggetti di cinema e tv

Massimiliano Bruno, autore e attore di cinema e teatro

Da venerdì 23 a domenica 25 maggio l'autore e attore teatrale e cinematografico Massimiliano Bruno terrà un workshop di scrittura creativa. L'evento è organizzato dall'Associazione Culturale Penthesilea con la collaborazione della Contrada.

L'intento del progetto è di far creare ai partecipanti tante piccole storie, dove si affronteranno le differenze tra la scrittura teatrale, televisiva e cinematografica. Saranno quindi analizzati i diversi generi spaziando dalla commedia al dramma e miscelando la tecnica dei "tre atti" cinematografici con l'anarchia fantasiosa del teatro.

«Percorsi. Workshop Con Massimiliano Bruno» intende arrivare al terzo giorno con dei lavori completati e finiti (soggetti per film, brevi monologhi teatrali, concept di fiction). L'accesso è aperto a studenti, autori e attori dai 20 ai 35 anni, previa spedizione del curriculum vitae a infopenthesilea@interfree.it Numero massimo: 30 persone. Le lezioni si svolgeranno dalle 10 alle 18 alla Sala Giorgio Polacco di Via Limitanea 8 (adiacente al Teatro Orazio Bobbio). Info: infopenthesilea@interfree.it / tel. 328 0114295.

INCONTRO COL PREFETTO

Statuti ed enti locali: Balsamo ospite del Rotary di Muggia

È stata dedicata al prefetto di Trieste e commissario del governo, Giovanni Balsamo, la conviviale del Rotary Club Muggia, presieduta a Libero Coslovich. Con grande acutezza e profondità Balsamo ha affrontato il complesso tema delle «Istituzioni pubbliche e il territorio», mettendo in evidenza i passaggi che hanno portato all'attuale ordinamento costituzionale, alla continua ricerca di un equilibrio tra il centralismo dello Stato e le autonomie locali, materia sempre contraddistinta da notevoli incertezze.

Giovanni Balsamo

Dopo un ampio e articolato excursus sulla nascita delle Regioni, ordinarie e a statuto speciale, il prefetto ha ripercorso il periodo degli anni Novanta caratterizzati dalla grave crisi finanziaria che ha colpito il paese, sfociata nella stagione di Tangentopoli, dei trattati di Mastricht, lo sforzo per portare l'Italia entro l'area euro, per realizzare un federalismo amministrativo, senza però modificare la costituzione. Manovra che fallì e che portò nel 2001 alla modifica del titolo V della Costituzione.

Con tale revisione, la carta costituzionale riconobbe per la prima volta agli enti locali un'autonomia statutaria. Ma, a seguito della caduta di Prodi e il fatto che il centrodestra si trovò a gestire l'applicazione della legge che aveva osteggiato, gli statuti degli enti locali risultarono i «grandi assenti» della riforma costituzionale.

E in base alla legge del 5 giugno 2003 n. 131 che le regioni hanno potuto dotarsi di moderni statuti senza l'approvazione dello Stato centrale, cosa che non ha potuto fare la nostra regione essendo a statuto speciale. In base alle norme attualmente in vigore, le regioni possono chiedere di legiferare anche in materia di competenza statale. La norma più importante riguarda il federalismo fiscale: la possibilità di imporre tributi, di reperire risorse sul territorio. «Pertanto, ha affermato il prefetto, mi sento di poter concludere che le leggi emanate in materia di ordinamento cotituzionale hanno notevolmente migliorato i rapporti tra istituzioni pubbliche e territorio».

Fulvia Costantinides

MATTINO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il centro diurno "Com.te M. Crepaz" è aperto dalle 9 alle 19. Continua la nuova iniziativa della Pro Senectute volta a favorire la socializzazione nel fine settimana attraverso una riduzione del costo del pranzo. Sono aperte le prenotazioni per i soggiorni estivi a Bibione, Auronzo, Grado e Arta Terme.

● 2° CONCORSO SCUOLA/LAVORO
Oggi, con inizio alle 10, nell'aula magna del Seminario vescovile, in via Besenghi 16, avrà luogo la consegna dei premi di studio ai vincitori del 2° Concorso Scuola/Lavoro indetto dal Consolato provinciale di Trieste della Federazione dei maestri del lavoro d'Italia e riservato agli allievi dei corsi serali degli istituti tecnici Carli, Deledda, Nautico e Volta.

● GARA DI FRITTATA
Tutto è pronto al bar «Teo» di via Ghega 2 per la prima gara internazionale di preparazione della frittata agli asparagi, in programma oggi, dalle 11 alle 20.

● SABATO DEL RIONE
«Il sabato del rione... acquista sotto casa e vinci la spesa» oggi a Roiano, in piazza Tra i Rivi.

● MADONNA DI LOURDES
Giunge anche a Trieste, dopo aver percorso tutto il paese, la copia dell'immagine della Madonna di Lourdes nel 150° anniversario delle apparizioni. L'effigie giungerà alla Scala Reale di piazza Unità oggi alle 10 e verrà accolta alle 10.30 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. La sera alle 21 ci sarà una veglia di preghiera. Domani alle 20 mons. Ravignani presiederà la messa al termine della quale ci sarà una processione con flambeaux all'esterno.

● VISITE GUIDATE
Visite guidate alle 11, al museo del Castello di San Giusto, alle mostre su Van Leo e gli Armeni, con Michela Messina.

POMERIGGIO

● TEATRO INCONTRO
Al teatro Silvio Pellico di via Ananian 5/2 oggi alle 21 e domani alle 17.30 il Teatro Incontro presenta la commedia brillante «Controvoglia» (spettacolo finale degli allievi del II anno), libero adattamento di «Un medico per forza» di Molière di Sandro Rossit, regia di Sandro Rossit.

● SCI D'ERBA
Lo Sci Cai Trieste-Società Alpina delle Giulie informa che oggi dalle 15 e mercoledì 21 dalle 17 continua l'attività dello sci d'erba al centro Tre Camini di Cattinara. Per principianti ed esperti. È necessario presentarsi con scarponi, guanti e bastoncini da sci.

● MOSTRA EVOLUZIONI
La mostra Evoluzioni di Anna Clara Beltrami si apre oggi alle 18.30 allo spaziotrart di viale XX Settembre 33. Con questa mostra inizia una collaborazione tra Fabbrica Arte di Varese e trart di Trieste.

● FESTA S. PASQUALE
Oggi alle 18 in occasione della festa di San Pasquale, sarà celebrata una messa solenne nella chiesa di Villa Revoltella, secondo le disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella.

● UNIONE CIECHI
Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, Il piano, pomeriggio di lettura e canzoni con Marzia Postogna.

● CAPRICCIO RINFRESCHI
Oggi alle 17.30 al bar «Capriccio rinfreschi» di via Bramante s'inaugura la mostra personale «Voglia di creare» di Laura Fabbro. L'artista presenta decorazioni su porcellane e stoffa. Curatrice della mostra: Gabriella Machne.

● FAMEA PIRANESA
La Famea Piranesa invita soci e simpatizzanti oggi alle 17 nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alla presentazione del libro «Ricordi. I ricordi sono come semi, possono germogliare» di Lidia Predonzani Izzo. Interverranno Mariuccia Pagliaro e Tullio Parenzan. Ingresso libero.

● CONCERTO ACUSTICO
Oggi New Atmosphere via Galatti 18 concerto acustico di Giulio Debelli (Mars in Lio) e Goran Erjavec (Noodles) inizio alle 22, happy hour: 22-24. Info: 347/1340085.

● SERATA LATINA
Serata latino-americana e musica anni 80/90. Musica e ballo all'aperto oggi al Caffè Tergesteo dopo le 21.30. Info: 340/9726743 Gabriella.

SERA

● MESSA CANTATA IN LATINO
Oggi alle 19.15 sarà celebrata da don Stefano Canonico la Messa cantata in lingua latina con il rito di S. Pio V. Verranno eseguite musiche per organo flauto e violino. All'organo: il M. Riccardo Cossi. Il tutto sempre nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sita in piazza Vecchia.

● SAGRA DI S. LUCA
Sagra di S. Luca in via Forlanini 26, autobus 22, con chioschi enogastronomici, specialità alla griglia, tanta musica con gli Anelli Mancanti e Andrea e Manuela, oggi e domani, poi 24-25 maggio e 31 maggio, 1-2 giugno.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● MUSICA A S. GIACOMO
Oggi alle 20.30 nella Chiesa di S. Giacomo serata di apertura dei concerti di maggio. Il Coro Laboratorio del Conservatorio Tartini eseguirà il Requiem tedesco di Brahms. Possibilità di posteggio nel park sottostante la chiesa.

DOMANI

● PENTECOSTE SOLENNE A MONTUZZA
Domani, solennità di Pentecoste, alle 11 nella chiesa di Montuzza la Cappella corale dei frati cappuccini eseguirà la Missa Secunda Pontificalis del Perosi. Interverrà il tenore Matteo Pavlica che prima e durante la celebrazione eseguirà mottetti del compositore triestino Giuseppe Rota.

● 3° FERROVIA MON AMOUR
L'associazione polisportiva dilettantistica ManoAperta in collaborazione con Papi Sport organizza domani in Val Rosandra - Vecchia Ferrovia settore «Vergini» la festa «3° Ferrovia mon amour», cuccagna arrampicatoria aperta ai climber di ogni livello. Inizio iscrizioni alle 10. In caso di maltempo la manifestazione viene rinviata a domenica 25 maggio. Per il programma detragliato e regolamento visitare il sito www.manoaperta.it.

VARIE

● GRUPPO CINOFILO
Il gruppo cinofilo (Enalcaccia) organizza l'8 giugno una gita in barca sul fiume Sile con pranzo a bordo. Il ritrovo per la partenza in pullman è alle 6 dal piazzale antistante al «Voilà» di Domio. Per qualsiasi utile informazione telefonare al numero 040/280596 Nevio Stokovac.

AUGURI

PAOLINA Cento anni!!! Con affetto festeggiamo il tuo traguardo del secolo. Tanti auguri da Nicola

ADA ED ELVINO Tanti auguri per le nozze d'oro. Buon anniversario dalle famiglie Macchini, Zetto, D'Amico e Pecman

GERMANO Tanti auguri per i 70 anni: sono orgoglioso di un padre come te! Christian e «combricola»

MIRELLA-GIORGIO Per le nozze d'oro un coro di auguri dai figli Cinzia, Arianna e Giuliano, genero, nuore, nipoti e pronipote

Continua dalla 26.a pagina

MERCEDES ML 270 cdi, 2002, km 58.000, argento, T.A. c/aut, pelle stoffa, PDC a/p, g.traino, cd, Concinnitas tel. 040307710.

MOTOCICLO Piaggio Beverly 250 ie cat. anno 2006, km 18.000, colore grigio metallizzato, con garanzia, euro 2.600,00 tutto finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

OCCASIONI stationwagon + climatizzatore: Audi 80; Audi A6 Tdi; Nubira 1600; Palio; Baleno; Volvo 850 T5. Prezzo trattabile. Minirate da euro 75 mensili. Alpina1979-Hyundai-040231905.

OPEL Agila 1.2 16 comfort, 2002, km 82.000, azzurro, abs, ss, clima, 2 air bags, Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 1007 1.4 Sporty 2 Tronic, 2005, km 23.000, azzurro met, c/aut, Concinnitas tel. 040307710.

SANTAFE' Turbodiesel aziendale 2008. Pelle/clima/Abs accessoriatissima. Garanzia 5 anni. Esaminiamo permute. Rateazioni vantaggiose anche senza anticipo. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

SMART Cabrio & Pulse 61 cv, 2002. km 80.000, nero7argento, strumentini Telecom, capote Fendi, frangivento, Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

TERRACAN 4x4 turbodiesel Hyundai, unipropriétario 2005. Clima/Abs/pelle, accessoriatissimo. Tagliandato. Prezzo trattabile, minirate da euro 159; oppure senza anticipo. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

TOYOTA Aygo 1.0 now 5 porte, anno 2006, colore rosso, clima, abs, a. bag, radio cd, km 38.000, perfetta, garanzia, euro 7.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 sol 5 porte, 2004, azzurro met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 7.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

TUCSON 4x4 Hyundai pelle/clima/Abs/antifurto. Premio rottamazione Oltre euro 4.000. Minirate da dicembre. Oppure Zeroanticipo. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 tdi 101 cv 3p Special Tip, 2002, km 109.000, blu met., c/lega, c/aut, ASR, ESP, sed/ric, 8 airbags, Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta , 40.000 km, garanzia, finanziabile euro 6.500,00 Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it.
(Cf47)

A.A.A.A.A. ANNICHA top ragazza lapdance di origine magiara 3336835703.

A.A.A.A.A. GRADO: ti piace rilassarti? Chiamami. Massaggiatrice. 3486196776. (C00)

A.A.A.A.A. GRADO un attimo! Diplomata sorridente massaggiatrice. 3476131335. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20.enne bella 3270433230.

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. SEXY magra, 23.enne, sorridente 3467973754. (A3175)

A.A.A.A. STUPENDA cubana 7.a misura caldissima sensuale, senza fretta 3277718214. (A3162)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3282714053 3298256629.

A.A.A. MONFALCONE novità mora alta magra 8.a m. assoluta calma 3208346071.

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20enne dolcissima peperoncina 3468942488. (C00)

A.A. GORIZIA bellissima formosa cubana 8.a misura stupenda bollente, completissima. Chiamami 3290133035. (B00)

A.A. GORIZIA biondissima 10.a misura tutto fare trasgressiva seduttrice vera padrona 3313565686. (B00)

A.A. MONFALCONE bionda Natalì affascinante 5.a misura dolcissima esotica, molto disponibile 3338826483. (C00)

A.A. MONFALCONE novità coreana sensualissima bambolina, tutta da baciare, completissima fisico statuario 3201468998. (C00)

A.A. TRIESTE completissima caldissima principessa del piacere, 4.a misura da assaporare 3349063743.
(A3226)

A.A. TRIESTE super novità sexy unica. 20 anni dolce, magra, bella. 3899945052. (A3092)

A.A. TRIESTE Victoria bellissima, 5.a misura, massaggi rilassanti. 3313042856. (A3231)

A. MONFALCONE piccantissima bellissima francospagnola, bionda, sexy, 7.a naturale preliminari indimenticabili 3272063568.
(C00)

A. MONFALCONE vero spettacolo hot dance, giovanissima magrolina, 5.a m., completissima. 3312755127. (C00)

A. TRIESTE novità Carla femminile, 5.a naturale, grossa novità, cell. 3206779171. (Fil23)

A. TRIESTE nuova bellissima mora 21 anni vera quinta di seno, ungherese. 3803637282. (A3188)

ANNI 19 anni. Divertiamoci insieme. Chiamami quando hai voglia. 3483045561. (FIL37)

A TRIESTE completissima giovane disponibile 8.m sexy preliminari sono formosa 3296034355.

BAMBOLE sexy 899.00.41.82. Spiami 166.144.374 Mediaservice via Gobetti Arezzo. 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (Fil 63)

GRADO NOVITÀ bambolina sexy vulcanica, 6.a. Tel. 3479800476. (Fil47)

Continua in 38.a pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Albero secolare ingabbiato nel fil di ferro

Appena tornata da una passeggiata in Carso, nei giorni scorsi ho fatto questa riflessione: c'era un albero, stupendo, di almeno cent'anni. Quando arrivavo vicino a lui sentivo una gran pace, mi sedevo ai suoi piedi ed era come visitare un vecchio parente. Anche il contorno era splendido: a seconda delle stagioni, la vicinanza con una bellissima dolina, creando la giusta umidità, faceva crescere mughetti, peonie selvatiche, violette e primule oltre a un gran numero di piante tipiche come il timo ecc. Era un po' che non ci andavo; lavoro, figli, le solite cose, le solite scuse quando non riesci a dedicare il tuo tempo agli anziani, ma il pensiero correva spesso al «mio» albero. Nei giorni scorsi quasi mi sono messa a piangere vedendo il reticolato di ferro che avvolge l'albero e tutto il terreno circostante, pascolo sociale di Basovizza. Vabbé, dovrebbe esserci posto per tutti! Ma perchè tutto quel fil di ferro, perchè avvolgere senza rispetto un albero secolare, incidendo la sua pelle, pardon la sua corteccia, perchè in Austria o in Slovenia ci sono tanti pascoli senza recinti? Perché? Grazie, so che questo mio sfogo non servirà a niente. Ma se qualcuno volesse rispondermi e spiegarmi le ragioni di un intervento del genere, autorizzo il Piccolo a dargli il mio indirizzo. Grazie ancora

Franca Orzan

NELL'ARENA

Degrado a Pola

«Pausa tecnica» nell'erogazione dei finanziamenti da parte del governo di Roma in favore della Comunità italiana di Slovenia e Croazia. Lo si legge a pag. 12 del 27 aprile su questo quotidiano, che sottolinea il blocco delle manifestazioni pianificate fra l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste. Si farà però ugualmente il Girotondo dell'amicizia dei bambini italiani di Croazia e Slovenia. E che, scherziamo? Un sospiro di sollievo è di rigore, seguito comunque dalla constatazione che – chissà? – qualcuno a Roma si è alfine svegliato, dopo la chiara denuncia del «Glas Istre» nei confronti dei responsabili dell'avvilente situazione in cui si trova l'Arena di Pola, nonostante i tanti – tanti! – soldi erogati dal nostro ministero degli Esteri. Con ogni probabilità, però, la mia rimarrà una pia illusione. Sono aperte le scommesse.

Ferruccio Lisini

BENZINA

La spina dell'agevolata

I cattivi, così chiamati perché non si sono preoccupati di chiedere per tempo il rinnovo per la concessione per la benzina agevolata per Trieste, Gorizia e comuni limitrofi di Udine, dicevo ora non ci sono più; quindi sono subentrati i buoni, o per lo meno quelli che a detta di chi governava prima di loro la nostra Regione (i cattivi per intenderci) non avevano chiesto per tempo questo privilegio.
Forse tra buoni e cattivi ho fatto un po' di confusione; torniamo a bomba, dunque, per lo meno, non credo che per quest'anno, ma per gli anni a venire, si potrebbe chiedere il ripristino della benzina agevolata? E se pure questo è impossibile, un consiglio vorrei dare a chi di dovere: i nostri buoni e bravi politici regionali vadano a chiedere dei consigli appropriati ai politici regionali della Valle d'Aosta di come hanno fatto loro a continuare ad avere questa agevolazione.
Comunque tra tanti piccoli e purtroppo grandi problemi che hanno bisogno di essere risolti in questi cinque anni (speriamo che siano tali), quella della benzina agevolata sarà per noi una spina che continuerà a farci male, ma un male!

Sergio Donda

ALBUM

I ragazzi della scuola Biagio Marin alla scoperta del Piccolo

I ragazzi della V C della scuola Biagio Marin accanto alla storica linotype, all'ingresso del nostro quotidiano. Gli studenti, accompagnati dalle insegnanti Maria Grazia Della Picca e Antonella Serani, hanno visitato i reparti del Piccolo, dalla redazione alla rotativa, per scoprire come nasce il giornale. Sono venuti a trovarci Enrico Bassi, Gemma Boschini, Lorenzo Corrias, Nicholas Gerzeli, Giada Ghersini, Elizabeta Ivanova, Nikola Krsmanovic, Simone Palermo, Maria Ramirez, Lorenzo Sanzin, Francesca Sasso, Luca Scuccimarra, Mattia Stelli, Elena Trampus, Andrea Visintin e Matteo Zacchigna. (foto Sterle)

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

«Cògolo», corrispettivo autoctono del ciottolo

Non molti, a Trieste, userebbero la parola cògolo, parlando con un connazionale venuto da un'altra regione e men che meno con i propri bambini ai quali è buona norma rivolgersi in italiano. In verità, è difficile non dare per scontata l'appartenenza in esclusiva al nostro dialetto di una voce che è (o sembra essere) il corrispettivo autoctono o tutt'al più veneto di ciottolo. Tale lo reputò, nel lontano 1877, senza aggiungere verbo, il vocabolario del Kosovitz, meno frettolosamente imitato da quelli successivi sia del Rosamani, (che si astiene dall'indagare sulla sua etimologia), sia del Pinguentini e del Doria, concordi nel proporre la derivazione dal basso latino «cocula», palla.
La discendenza da «cocula», peraltro ritenuta «alterazione di "cochlea", conchiglia», viene confermata e dal Grande dizionario del Battaglia e da quello Etimologico del Battisti, i quali però, a differenza dei dialettologi nostrani, registrano «cogolo» come voce le cui varianti sono bensì reperibili in numerosi vernacoli della Penisola, dal veneto, al toscano, al calabrese, ma che appartiene senza alcun dubbio alla buona lingua sin dal XIV secolo. Ciò non vuol dire, si badi, che sia una parola disusata in italiano e sopravviva, nella forma originaria, ormai soltanto a Trieste; infatti, basta aprire un vocabolario scolastico moderno, come lo Zingarelli del 1983, per trovare un «cogolo» equivalente a ciottolo del tutto uguale a quello del Kosovitz. Se poi si vuol sapere qualcosa di più, ecco il Devoto-Oli del 1975 fornire la definizione «ciottolo arrotondato dalle acque» e il Tommaseo specificare che «i naturalisti danno generalmente questo nome a tutte le pietere di qualsivoglia colore, e per lo più fluitate o per altro accidente smussate e resetondeggianti».
Apparentabile a cogolo è il triestino copo, che dal «coppo» della buona lingua, apparentemente, si differenzia solo per la mancanza di una «p». In realtà, tra il «copo», inteso come tegola nel nostro e in molti altri dialetti, e il coppo dell'italiano letterario c'è (o ci fu) maggior distanza di quanto comunemente si creda. Ancora all'inizio del secolo scorso i puristi Fanfani e Arlia tenevano a precisare: «ciò che in Romagna e in altre parti d'Italia chiamasi coppo, i toscani chiamano tegola. Il dire coppo per tegolo è errore non infrequente. Fatto sta che per coppo in Toscana s'intende solo quel grande e massiccio vaso di terra cotta, dove si conserva l'olio». Di là dalle polemiche di cent'anni fa, da questa requisitoria si ricavano i due significati di coppo e la derivazione da coppa anche del copo triestino. Di locuzioni legate al termine nostrano, curiosa è quella che attribuisce ai cibi ritenuti afrodisiaci il potere di «far andar sui copi», ovvero sui tetti, come i gatti in amore.

MUSICOLOGO

Merkù dimenticato

Segnalo un'imperdonabile negligenza. Sul programma di sala grande spazio per il direttore Paolo Longo (bene) e per il violino solista Stefano Pagliani (bene). Neanche una nota per Pavle Merkù, compositore, musicologo e glottologo concittadino che proprio quest'anno ha festeggiato 80 anni d'età e di cui vengono eseguiti due lavori (una prima assoluta e una prima per l'ente). In altre sedi Merkù è stato festeggiato calorosamente e certo il concerto è stato in sé un omaggio al musicista, ma uno straccio di biografia ci stava tutto. Perché dimenticarsene?

Livio Laurenti

CATTINARA

Al Pronto soccorso

In merito alla segnalazione del Piccolo del giorno 13 maggio «Nove ore di attesa per vedere il medico al pronto Soccorso di Cattinara» cogliamo l'occasione per segnalare la disponiblità del reparto Urologia – che ringraziamo – per la scrupolosità dimostrata nel curare nostro figlio, dopo le estenuanti ore di attesa al pronto soccorso. Ricordiamo che nostro figlio è giunto alle ore 12.15 al triage e alle ore 13.45 ci è stato consegnato il foglio per la visita ambulatoriale. Alle ore 21.15 circa finalmente è stata effettuata una ecografia e il ricoverso nel reparto di urologia. Il tutto dopo continue sollecitazioni e minacce di denunce e le risposte che erano del tipo: «C'è gente che aspetta anche 20 ore» mi domando se è un vanto per l'ospedale di Cattinara di recente insignito della gloriosa onorificenza europea. Non sappiamo se il responsabile del pronto soccorso si sente onorato delle risposte che danno i suoi dipendenti e della mancanza di educazione e umanità nel trattare con le persone che non vanno certo in quel luogo per divertirsi.

Famiglia Carbone

ASSOCIAZIONI

Frontiere e ponti

Desideriamo ringraziare per il bell'articolo dedicato al progetto educativo «Da frontiere a ponti» teso a promuovere il dialogo fa studenti italiani e sloveni. Il pezzo ha colto pienamente lo spirito dell'iniziativa e i commenti dei ragazzi danno la misura dei risultati raccolti. Spiace però che non vi sia alcuna indicazione delle associazioni che hanno promosso l'iniziativa: Accri, Senza Confini-Brez Meja di Trieste e Cvcs di Gorizia.

Accri

LA LETTERA

Il parco della Maddalena sacrificato all'avanzare della civiltà del cemento

L'abbattimento delle foreste primarie della fascia tropico-equatoriale pare incrementarsi anziché arrestarsi di fronte al progressivo decadimento del livello di respirabilità e salubrità dell'aria. I residui dei boschi planiziali della Pianura padana sono ormai pezzi da museo. I campi coltivati destinati all'agricoltura si riducono al ritmo di centinaia o forse migliaia di ettari al giorno e le città sono assediate da capannoni industriali, autostrade, centri commerciali e annessi megaparcheggi asfaltati, così da rendere il passaggio da una città all'altra un tutt'uno senza soluzione di continuità. È sufficiente fare un breve percorso da Capodistria a Tricesimo, via Gradisca-Udine, per avere una campionatura dei danni fatti all'ambiente in questi ultimi 20 anni. A Trieste sembra si stia seguendo la stessa filosofia. L'abbattimento di alberi a volte secolari è ormai all'ordine del giorno. Fanno testo le stragi compiute a Roiano, piazza V. Veneto e S. Giacomo, e la recente distruzione del parco della Maddalena, una parte dell'efficientissimo sistema di polmoni verdi per combattere l'inquinamento urbano senza alcuna spesa e rendere più vivibile la città. Mentre la mano destra, dopo anni di abbandono, opera per recuperare e conservare il complesso dell'Opp di S. Giovanni, la mano sinistra provvede a cementificare con solita rapidità ed efficienza il parco che dava respiro al complesso della Maddalena. Un buon architetto urbanista, opportunamente sensibilizzato, avrebbe dovuto valorizzare le future edificazioni approfittando e rispettando gli elementi arborei presenti sul sito, come è già stato fatto in innumerevoli parti del mondo. L'eventuale reimpianto di nuovi alberi potrà dare gli stessi benefici fra 30 anni. Troppo tardi! A Grignano c'è un ristorante con un albero nel mezzo della sala da pranzo. Si potrebbe tagliare per ricavare un posto a sedere in più. A casa mia un condomino in assemblea ha chiesto che venga tagliato un cedro deodara perché crescendo ormai gli toglie la vista mare. E avanti così. Già che ci siamo, propongo di fare un bel «repulisti» del Giardino pubblico e farne una spianata di cemento con sottostante parcheggio interrato da 2000 e più posti auto. La progettazione potrebbe essere affidata a Calatrava che, grato per la generosa commessa, potrebbe offrirci come omaggio il progetto per il nuovo ponte da costruirsi su Canale di Ponterosso. Allora, tutori del verde pubblico (se ci sono), fatevi da parte e lasciamo avanzare la civiltà del cemento e dell'asfalto, tanto poi quando la Terra sarà completamente desertificata avremo i mezzi per trasferirci su Marte, pianeta notoriamente ricco di lussureggiante vegetazione. Ma nel frattempo ci saremo abituati a vivere in beauty farm sotterranee dove poter respirare buon ossigeno dalle bombole.

Nico Zuffi

OGGI IN TV

12.25 Rai Tre: Si gira 91¡ Giro d'Italia
13.00 Sky Sport 1: Serie A Highlights
13.30 Sky Sport 1: Euro Calcio
19.00 Sky Sport 1: Numeri della serie A
20.00 Rai Tre: Rai Tg Sport
21.05 Italia7 Gold: Il processo di Biscardi
21.00 Sky Sport 1: Speciale: La grande corsa
22.00 Sky Sport 1: Calcio, serie A: Parma-Inter

23.00 Sky Sport 1: Fuori zona
0.30 Sky Sport 1: Guarda che lupa
1.00 Sky Sport 1: Numeri Serie A
3.30 Sky Sport 1: Fuori zona
6.00 Sky Sport 2: Super 10 Carrera
Petrarca Padova - Benetton Treviso

Alabardati schierati col 4-3-3 e la punta unica sarà Della Rocca

I lupi irpini allenati da Calori si giocano la salvezza in serie B

La Triestina ad Avellino con gli uomini contati

Kyriazis torna in mezzo alla difesa e fa coppia con Lima. Petras con la nazionale slovacca

di BRUNO LUBIS

TRIESTE A questo punto del campionato - la Triestina non deve chiedere nulla più allo spossante torneo - e con tanti assenti vuoi per infortunio o per squalifica, i giocatori alabardati e forse anche lo staff tecnico farebbe volentieri a meno della trasferta in Irpinia. Ma oggi alle ore 16 bisogna essere in campo, sull'erba dello stadio Partenio di Avellino, e Gorgone dovrà proteggere la difesa perchè Allegretti baderà a proporre gioco.

LA TRASFERTA

L'allenatore alabardato affida a Gorgone la protezione della difesa

Evidentemente l'Avellino ha interessi ben vivi e tanto da chiedere al campionato che celebra la giornata numero 40: i lupi irpini si giocano la permanenza tra i cadetti e sicuramente ci metteranno l'ardore e la grinta che l'appuntamento merita.

Il tecnico dell'Avellino è quell'Alessandro Calori che per qualche mese fu allenatore della Triestina squassata da Tonellotto. L'ineffabile padrone del vapore lo esonerò, e con lui anche Buffoni che aveva funzioni di patriarca. Poi Tonellotto fu esautorato dalla carica illegittimamente occupata e Calori vagò per la Penisola ad aggiornarsi ma non ebbe fortune pari alle sue aspettative. Adesso si gioca il nome ad Avellino, cercando di portare la squadra alla salvezza. Ma deve soffrire per varie assenze importanti. A suo favore gioca il fatto che potrà disporre di Cipriani, un marcantonio abile anche nei movimenti, che sta uscendo bene da un lungo periodo pieno di infortuni. Ecco, i pericoli per la porta di Dei arriveranno da Cipriani, dalla sua spalla Pellicori e dallo sgusciante Sestu, un esterno di centrocampo che piace a tante squadre e che a fine annata agonistica cambierà certamente maglia.

Ebbene, Maran dovrà arrangiarsi anche lui con i giocatori sani e non squalificati. Cambierà l'assetto di squadra perchè se non ci sono attaccanti esterni, a esempio, bisogna adattarsi. Spazio a De Cristofaro a centrocampo, occasione ad hoc per il ragazzo già provato in altre occasioni. Ma forse in ruoli meno adatti al ragazzo.

Gorgone dovrà tamponare davanti alla difesa

QUI AVELLINO

Il tecnico deve inventare il centrocampo campano

TRIESTE Dubbi di formazione fino all'ultimo minuto per il tecnico dell'Avellino, ex alabardato, Alessandro Calori. Gli irpini sono costretti a fare i conti con le assenze dei centrocampisti Di Cecco e Anastasi, squalificati, e Porcari, reduce da un infortunio rimediato nella gara con il Pisa. Fermo per una giornata anche l'attaccante Salgado. I biancoverdi sono rientrati in città nella serata di ieri dopo quattro giorni di ritiro blindato a Pomezia.

Per i lupi il momento è davvero difficile e le prossime tre gare saranno decisive per poter tentare di evitare la retrocessione: «A questo punto – ha spiegato Calori – dobbiamo solo pensare a far punti contro la Triestina. Non abbiamo altre strade da percorrere, non c'è più tempo per pensare».

Calori schiererà i suoi uomini con il 4-4-2 con Pantanelli in porta, Carbone sulla destra della difesa, al centro rientra titolare l'ex alabardato Maietta affiancato da Mengoni, sulla sinistra De Angelis. A centrocampo sulla fascia destra Sestu, centrali Conticchio e Della Rocca, a sinistra Nardini. Tandem d'attacco: Cipriani e Pellicori.

Silvia Domanini

LA SQUADRA

Granoche oggi lascia la clinica

Maran cambia il modulo di gioco

Gli infortuni e le squalifiche lasciano spazio a Sedivec e De Cristofaro

TRIESTE Se tutto fila per il verso giusto, già oggi Pablo Granoche dovrebbe venir dimesso dalla casa di cura Toniolo a Bologna, dove è stato operato. Il condizionale è d'obbligo, visto che i medici effettueranno un'ultima analisi prima di lasciar partire Pablo che tornerà finalmente a Trieste per smaltire lo stress dell'operazione.

Dopo qualche giorno di riposo, la prossima settimana Granoche ritornerà a Bologna, all'Isokinetic, per iniziare la lunga fase di riabilitazione.

In panchina i Primavera Cannone e Tiziani due ragazzi triestini

Intanto più a Sud, a Pomigliano d'Arco, la Triestina ha sostenuto ieri l'ultima rifinitura in vista del match odierno contro l'Avellino. Niente da fare per Sgrigna, che dopo la botta alla caviglia rimediata in settimana contro il San Daniele non si è allenato nemmeno ieri e andrà in panchina per onor di firma, solo per completare i diciotto. Quasi nelle stesse condizioni Da Dalt. Per quanto riguarda la formazione iniziale, è quasi certo che per l'occasione Maran cambierà modulo e farà scendere in campo il 4-3-3 che ha provato in settimana, anche se ci sono ancora dei dubbi sugli interpreti, soprattutto in difesa.

De Cristofaro oggi nel suo ruolo fin dal primo minuto

Appare infatti tutto deciso dalla cintola in su: il terzetto di centrocampo sarà formato da Gorgone, De Cristofaro e Allegretti. Gorgone si posizionerà davanti alla difesa, il giovane De Cristofaro avrà una chance proprio dove è nato (è di Serino, un paese dell'avellinese), mentre al capitano spetterà il compito di appoggiare maggiormente la fase offensiva. In avanti l'unica punta centrale sarà Della Rocca, mentre Testini a sinistra e Sedivec a destra dovranno provare a ripartire sulle fasce ma anche ripiegare in fase difensiva.

I punti di domanda riguardano invece il pacchetto arretrato. Difficile che Maran azzardi subito l'esordio di Audel, per cui quasi certamente la coppia centrale sarà formata da Lima e Kyriazis, con il greco che ritornerà in mezzo dopo vari mesi trascorsi sulla fascia destra. Più di qualche dubbio per quanto riguarda le corsie: Maran in settimana ha provato a lungo Tabbiani come terzino destro con Milani sulla corsia mancina, per cui potrebbe effettivamente scegliere questa soluzione. Ma c'è anche l'opzione che permetterebbe di non stravolgere i ruoli, con Milani sulla destra e Pesaresi a sinistra.

Lima Sola nel numero che gli riesce meglio, il colpo di testa

Nell'eventualità che fosse quest'ultima la scelta, Tabbiani entrerebbe in lizza anche per un posto nel terzetto più avanzato. In panchina, oltre ad Acerbis e a Pesaresi (se sarà lui l'escluso), ci saranno Audel, gli acciaccati Sgrigna e Da Dalt e i due giovani della Primavera Denis Tiziani e Stefano Cannone, entrambi triestini doc. Tiziani è un difensore, Cannone un centrocampista.

Assenti, oltre a Granoche, gli squalificati Minelli e Rizzi, gli acciaccati Piangerelli, Principalli e Babù, e lo slovacco Petras, convocato dalla nazionale del suo Paese.

(an. ro.)

IL CAPITANO TORNA DA AVVERSARIO AL PARTENIO E SPRONA LA SQUADRA

Allegretti: «Partire forte per impaurirli»

«Andare a giocare in Irpinia è stato un errore ma è un capitolo che ho dimenticato»

TRIESTE Da quando nel dicembre 2005 lasciò l'Avellino per approdare alla Triestina, Riccardo Allegretti non era mai ritornato al Partenio da avversario: lo farà oggi per la prima volta, visto che in questi due anni e mezzo ha affrontato la sua ex squadra solo due volte al Rocco, mentre lo scorso anno gli irpini navigavano addirittura in serie C1.

Allegretti è la guida del centrocampo alabardato

Allegretti, a due anni e mezzo di distanza dall'infelice esperienza di Avellino, cosa ti senti dire ritornando al Partenio?

«Dopo tutto questo tempo posso tranquillamente dire che fu un errore andare a giocare lì, visto che andò davvero tutto storto. Comunque fu un'esperienza che durò pochi mesi ed è ormai un capitolo dimenticato».

Visto che conosci bene l'ambiente, che clima vi aspetta oggi?

«Sicuramente un ambiente difficile, anche per via dell'importanza che ha questa partita per loro. Ma poi sul campo non cambia niente. Dovremo piuttosto stare attenti a partire bene, è fondamentale perché conosco il loro tifo e so che se le cose non si mettono bene poi si mettono a fischiare la loro squadra. Quindi sarebbe importante dare subito un'impronta positiva alla squadra e non permettere loro di acquisire fiducia».

A parte Granoche, però, avrete numerose assenze.

«Sì, in effetti abbiamo parecchi problemi di formazione, ma questo non vuol dire nulla, chi finora ha giocato poco avrà tutta la voglia di mettersi in mostra e ci metterà un grande impegno».

Potrebbe cambiare qualcosina anche nel modulo?

«Sì, potrebbe essere che con i giocatori contati cambi qualcosa anche nel modo di stare in campo. Per quello che abbiamo provato, potremmo giocare a tre a centrocampo e toccherebbe a me aiutare di più Della Rocca in avanti».

Con il Piacenza si sono visti i primi problemi di demotivazione?

«Purtroppo sì, diciamo che è mancata quella consueta voglia di vincere che ci ha caratterizzato in altre occasioni. Poi ci si è messo anche il caldo e abbiamo fatto fatica, onestamente è mancata una certa voglia di lottare. Alla fine bisogna dire che però è arrivato comunque un punto che ha mosso la classifica, anche se soprattutto in casa bisognerebbe puntare sempre alla vittoria».

Come si fa adesso a trovare le giuste motivazioni per queste ultime partite?

«Ognuno deve cercare di trovare le giuste motivazioni dentro di sé. Come ho detto, chi ha giocato poco finora avrà una gran voglia di far bene, per quanto mi riguarda io ce l'ho sempre. Io vorrei sempre cercare di segnare e di vincere e lo farò fino all'ultima partita ad Ascoli. E' il mio carattere, e poi bisogna dire che porto la fascia di capitano, quindi devo cercare di essere sempre un esempio positivo per la squadra in qualsiasi frangente».

Antonello Rodio

IN SERIE A OGGI ANTICIPO SAMP-JUVE

Udinese, contro il Milan a San Siro l'addio di Pinzi in bianconero

UDINE Nessuna chance per l'Udinese, se si parla di Champions League. Resta solo la Coppa Uefa per il prossimo anno e lo stimolo, a cose ormai raggiunte, non potrà essere sufficiente per fermare il Milan che ha voglia ancora di raggiungere la Fiorentina e soffiarle così il posto nella coppa europea più prestigiosa. A San Siro i bianconeri si presentano al gran completo ma bisognerà vedere se avranno l'animo di lottare da forsennati contro i rossoneri.

Marino potrebbe mandare in campo Pinzi per dare il cambio a D'Agostino che sembra aver speso tutte le energie. Per il centrocampista romano forse sarà l'ultima apparizione in maglia bianconera. Dopo otto campionati in Friuli, Pinzi dovrebbe cambiare squadra. Pare che la Fiorentina sia molto interessata a lui. O è solo una mossa per sferzare l'impegno dei bianconeri perchè frenino l'impeto del Milan, interessato inseguitore dei viola.

Giampiero Pinzi

A sua volta il Milan dovrà fare a meno di Nesta e di gattuso. Assenti i lungodegenti Emerson e maldini, Ancelotti farà giocare Oddo a destra e Bonera in mezzo alla difesa, con Kaladze. Per surrogare Gattuso, il prescelto sarà Brocchi.

Oggi frattanto la serie A offre una deroga pericolosa. Pur essendo l'ultima giornata - tutti giocano alla stessa ora - la Samp ospita a Marassi la Juventus. Squadre che non hanno nulla da dirsi, se non per un'accademica esibizione. Ma la visita a Genova del papa apre l'eccezione che il prossimo anno potrebbe aprire altre porte al calcio spezzatino-tv.

La giornata in serie A si disputa domani, c'è il thrilling per Catania-Roma e Parma-Inter. Auguri a tutti.

Pechino 2008

di MONICA VIVIANI

Il confronto

I movimenti in corsa di un normodotato e di Oscar Pistorius

1 Il tendine d'Achille realizza un'azione simile a quella della protesi: assorbe l'impatto col suolo e accumula energia per spingere l'atleta in avanti. I muscoli del polpaccio esercitano la loro massima potenza

L'angolo del piede in carbonio assorbe il 97% dell'impatto e trasferisce all'atleta la forza necessaria per iniziare la falcata successiva

2 Oltre all'energia fornita dal gluteo e dal quadricipite, il muscolo gemello entra in azione, mettendo in tensione il tallone d'Achille con maggior forza

L'azione di gluteo e quadricipite è sufficiente per l'avanzamento. La curvatura delle protesi incanala l'energia del movimento verso la punta delle stesse

3 Il gemello, con gluteo e quadricipite, libera la sua energia spingendo il corpo dell'atleta al passo successivo. Il tendine d'Achille libera il 100% dell'energia generata dal movimento generale del corpo

Quando l'atleta si spinge, la punta della protesi libera tutta l'energia, come in un salto. I muscoli delle cosce devono lavorare due o tre volte più di quelli di una persona normale per raggiungere la stessa velocità

ANSA-CENTIMETRI

IL TAS DI GINEVRA RIBALTA LA DECISIONE DELLA IAAF

Pistorius potrà andare alle Olimpiadi

Ma dovrà ottenere la qualificazione migliorando il suo record dei 400

ROMA «Ora posso rincorrere il mio sogno di partecipare alle Olimpiadi». Oscar Pistorius ha vinto la sua battaglia: il ventunenne atleta sudafricano, che corre con protesi in fibra di carbonio al posto della gambe, potrà gareggiare con atleti normodotati a tutti gli eventi organizzati dalla Federazione internazionale di atletica (Iaaf) quindi anche alle Olimpiadi di Pechino se supererà le qualificazioni. La decisione è stata presa ieri del Tas, il Tribunale arbitrale sportivo di Losanna, che ha accolto il ricorso del velocista contro la bocciatura dalla Iaaf del gennaio scorso.

Una decisione presa all'unanimità, quella dei tre arbitri del Tas, che nelle 18 pagine della sentenza revocano «con effetto immediato» il «no» della Iaaf. Sulla base dei referti forniti dagli esperti, il tribunale «non è convinto dell'esistenza di un vantaggio metabolico in favore di un doppio amputato che utilizzi le protesi Cheetah Flex-Foot» di cui si serve Pistorius e ritiene che la Iaaf non abbia fornito alcuna prova che «gli effetti biomeccanici dell'utilizzo di una tale protesi diano un vantaggio a Pistorius rispetto agli altri atleti che non utilizzano un tale dispositivo».

Era il 14 gennaio scorso quando la Iaaf respinse la richiesta di Pistorius sostenendo che «un atleta che utilizzi queste protesi in fibra di carbonio ha un vantaggio meccanico dimostrabile (più del 30%) se confrontato con qualcuno che non usi le protesi». Ieri la Federazione ha fatto sapere, per bocca del presidente Lamine Diack, di «accettare la decisione del Tas» e che «Oscar sarà il benvenuto ovunque gareggi sin da questa estate e attendiamo con ansia di ammirare i suoi risultati in futuro». Nel coro di plauso suscitato dalla sentenza, anche il Comitato paralimpico italiano ha espresso soddisfazione: «Un successo straordinario - ha esultato il presidente Luca Pancalli - un traguardo della civiltà, prima che sportivo».

Ora Pistorius può quindi sperare di andare alle Olimpiadi di Pechino. «È il giorno più bello della mia vita - ha detto ieri commosso - ed è anche un giorno meraviglioso per lo sport perché questa sentenza riapre le porte dell'atletica ai disabili. Disabile o normodotato, per me non c'è differenza: sono solo uno sprinter, e così la gente mi deve vedere. Per me si è chiuso un brutto viaggio e ne comincia uno stupendo. Spero che questa sentenza zittisca le folli teorie sul fatto che gareggio con un vantaggio sleale. In tutti questi mesi ho cercato di assicurare a tutti i disabili una possibilità di competere con i normodotati e ora posso concentrarmi sul tentativo di qualificarmi alle Olimpiadi. E se non saranno quelle di Pechino saranno quelle di Londra 2012». Questo perché «dall'inizio dell'anno sono stato squalificato dalle gare e non ho potuto correre - ha aggiunto -. Questo vuol dire che sono rimasto indietro con la preparazione. I due mesi che mancano alle Olimpiadi non bastano per affrontarle al massimo; io lavorerò duramente, se ce la farò, bene, altrimenti non sarà la fine del mondo».

La sentenza del Tas lo rende infatti «eleggibile» per le competizioni organizzate dalla Iaaf, ma non lo ammette direttamente ai Giochi: per quelli, dovrà stabilire la misura minima. La Federazione mondiale dell'atletica prevede due misure minime per essere ammessi alla competizione dei 400 metri a Pechino 2008: un primo tetto è a 45.55, e consente a ogni nazione di portare tre atleti ai Giochi; il secondo limite è di 45.95, ma consente ad ogni nazione di portare un solo atleta. Pistorius potrà quindi andare a Pechino se correrà i 400 metri in meno di 45.95 secondi o 45.55 se un altro sudafricano scenderà prima sotto questo limite. Il suo record personale è di 46.46. Al momento, c'è già un quatrocentista sudafricano che ha ottenuto il pass: Sishi Sisubiso con 45.84.

PROFILO. MALFORMAZIONE CONGENITA

Oscar, oro alle Paralimpiadi di Atene

Oscar Pistorius il sudafricano che potrà gareggiare in tutte le gare indette dalla Iaaf

ROMA 21 anni, grande tifoso della Lazio, Oscar Pistorius, «Oz» o «Blade Runner dell'atletica» come viene chiamato, è uno che non molla mai.

Nato il 22 novembre 1986 a Pretoria (Sud Africa), a causa di una malformazione congenita (non aveva i talloni), le sue gambe vengono amputate poco sotto il ginocchio a 11 mesi. Dopo avere praticato pallanuoto, tennis, rugby e lotta libera negli anni del liceo, un infortunio lo avvicina all'atletica leggera all'inizio del 2004, dapprima per motivi di riabilitazione, poi sempre più per scelta. Per correre si costruisce lui stesso un paio di protesi, a lama, usando le pale di un elicottero, sostituendole poi con quelle in fibra di carbonio.

Le prime vittorie. A 17 anni partecipa alle Paralimpiadi di Atene e vince l'oro sui 200 metri battendo anche atleti amputati singoli più quotati.

C'è già chi parla di «precedente pericoloso» come Antonio Dal Monte, già direttore dell'istituto di Scienze dello Sport: «Gli avversari dovrebbero rifiutarsi di gareggiare con Pistorius». Di diverso parere Daniele Bonacini, ingegnere, ex atleta paralimpico e presidente dell'associazione Disabili No Limits, secondo il quale le protesi non solo non lo avvantaggiano, ma lo penalizzano. *(m.v.)*

Oscar Pistorius mentre gareggia con le protesi alle gambe. Ora punta a Pechino

ATLETICA

MASTER E AMATORI. AL DRAGHICCHIO

Sangermano e Antonini protagonisti

Staffetta over 55 a Corrente, Hrovatin, Antonini e Pizzul del Tram

TRIESTE Al campo scuola Draghicchio di Cologna si sono svolte le gare del campionato provinciale individuale su pista riservato alle categorie master ed amatori. Le gare organizzate dalla società Atletica Altipiano rappresentavano la prima uscita stagionale in pista per gli atleti over 35 locali, per alcuni di loro è stato il primo passo verso l'appuntamento con i Campionati europei Master che quest'estate si svolgeranno a Lubiana, certamente una ghiotta occasione per misurarsi con i pari categoria del resto d'Europa. Diversi i risultati degni di nota, rapportati ovviamente all'età dei partecipanti che in alcuni casi supera i 70 anni. Per l'occasione è stato passato anche il limite degli 80 anni grazie alla partecipazione fuori gara di un gruppo di concorrenti friulani guidati dalla campionessa del mondo over 65 di lancio del martello Brunella Del Giudice, simbolo dell'atletica master italiana. Nelle prove di velocità sono stati proprio alcuni atleti meno giovani a ottenere le prestazioni più significative, con gli over 60 degli "Amici del tram de Opcina" Giuseppina Sangermano e Fabio Antonini a recitare la parte del leone.

La Sangermano è stata addirittura la donna più veloce sui 100 metri in 15"4 sfoderando anche un buon 32"5 sulla distanza doppia, mentre il compagno di squadra ha risposto con un 13"4 nei 100 metri ed un 27"9 nei 200 metri. I 400 metri piani hanno fama di essere tra le gare più dure, combinando caratteristiche di velocità e resistenza, in questa specialità si sono espressi meglio l'over 50 della Pentatletica Gabriella Bandelli (1'12"6), bene anche negli 800 metri (2'47"7), e Dario Gasparo del Marathon (55"1), atleta over 45 che l'hanno scorso è esploso nei 400 ostacoli frantumando il primato italiano della sua categoria. Del Marathon anche l'over 40 Tullio Bellen, miglior riscontro cronometrico nei 1500 metri con 4'29"7. Sono i cinquantenni invece i dominatori incontrastati dei 5000 metri, con l'eterna sfida tra Antonio Di Luca della Tergestina, decimo all'ultima maratona della Bavisela e primo atleta locale, e Mauro Michelis del Marathon, campione italiano master di maratona e maratonina. È stato Di Luca ad avere la meglio confermando il suo stato di grazia e completando il percorso in 16'52"8 con una quindicina di secondi di vantaggio sull'avversario.

Conclude la cronaca delle gare di corsa il 52"4 della staffetta over 55 del Tram formata da Corrente, Hrovatin, Antonini e Pizzul. Tra i salti spicca la misura di 1,64 di Alessandro Kuris, atleta over 50 del Cus Trieste già campione del mondo della categoria disabili e podio alle Paralimpiadi di Seoul e Barcellona, primo italiano a utilizzare la protesi poi resa famosa dal quattrocentista sudafricano Oscar Pistorius. Nei lanci si sono messi in luce in particolare l'over 50 della Pentatletica Manuela Scordino, con buone misure sia nel disco (20,63m) che nel peso (7,43m), e l'over 60 del Tram Aldo Budicin, con le misure di 29,22 metri nel disco e 11,03 metri nel peso.

Oggi e domani la pista di Cologna sarà nuovamente campo di gara per gli amatori con la terza prova del trofeo «Provincia di Trieste», gara di 3000 metri su pista organizzata dal gruppo sportivo Val Rosandra.

All'interno delle attività federali dell'anno in corso il comitato provinciale della Fidal di Trieste ha organizzato una serie di incontri su temi sportivi dal titolo «Vivere bene a scuola attraverso i valori dello sport», promossa dal Centro Prevenire e dall'istituto tecnico per geometri Max Fabiani con la partecipazione della Provincia. L'appuntamento conclusivo è fissato per oggi, con inizio alle 11.30 nell'aula magna del liceo Dante Alighieri con la relazione del presidente della corte d'appello del tribunale di Udine, dott. Pier Valerio Reinotti, che parlerà sui problemi che sorgono sulle rispettive responsabilità degli atleti, dei dirigenti, dei medici, dei tecnici e delle società nell'espletamento dei loro ruoli.

Alessandro Parlante

Salto in alto di Alessandro Kuris, atleta over 50 del Cus Trieste che ha saltato 1,64

BASKET ACEGAS. IL TECNICO VENETO

«Bloccheremo i biancorossi di Trieste»

Il tecnico Pasini non avrà ancora a disposizione il non ristabilito Pilat

Alessandro Muzio

TRIESTE A Bassano per mettere in cassaforte la salvezza. L'Acegas, reduce dal secondo successo consecutivo contro la Fiorese, si appresta ad affrontare la terza sfida di questo secondo turno dei play-out (alle 18) con la possibilità di chiudere la serie e guadagnarsi la salvezza. Primo match-ball da sfruttare contro un'avversaria che non regalerà nulla e su un campo sul quale, viste le scintille di gara-due, farà davvero molto caldo. D'altra parte la tensione sarà la logica compagna di viaggio di una sfida che per i vicentini sarà senza ritorno: Fiorendi e compagni avranno un solo risultato a disposizione ed è comprensibile che giocheranno tutte le carte per tenere in vita la serie e continuare a rincorrere la salvezza.

«Ci proveremo - conferma il coach vicentino Sanesi che minimizza sugli episodi accaduti in campo e sulle tribune nella gara di giovedì al PalaTrieste -. Mi sembra non sia accaduto nulla di particolarmente grave - racconta - e in ogni caso tutto è finito con il suono della sirena. Mi sono arrabbiato, è vero, ma solo con i miei giocatori che per 33 minuti hanno interpretato nel modo giusto la sfida salvo poi buttare tutto all'aria. Trieste è stata brava ma noi le abbiamo facilitato il compito. Adesso torniamo a casa e abbiamo due gare sul nostro campo per cercare di riequilibrare la serie. C'è da dire, purtroppo, che per noi il fattore campo non sarà così determinante com'è stato qui a Trieste».

Acegas, dunque, con la possibilità di chiudere il discorso confidando sullo strepitoso stato di forma di un Pigato che è stato l'assoluto protagonista della serie. Ci sarà Massimo Guerra, non ci sarà invece Marco Pilat.

Lorenzo Gatto

Adriano Pigato

» IN BREVE

CICLISMO. GIRO D'ITALIA

La tappa va a Bosisio Visconti resta in rosa

PESCOCOSTANZO Il milanese Gabriele Bosisio, della Lpr, ha vinto per distacco la settima tappa del 91° Giro ciclistico d'Italia, che ha portato i corridori da Vasto e Pescocostanzo, in Abruzzo, per un totale di 180 km. Al secondo posto si è piazzato con 46" di ritardo il bielorusso Vasil Kiyienka, della Tinkoff. Per Bosisio, 27 anni, si tratta della quarta vittoria in carriera. Alle spalle il bielorusso Kiryienka e il vicentino Emanuele Sella, giunto terzo, ma fermato nei km finali da una foratura. Il ciclista della Csf Navigare è giunto sul traguardo in lacrime. Dopo la tappa di ieri, Bosisio è salito al terzo posto, Di Luca invece al quarto. Il palermitano Giovanni Visconti, della Quick Step, ha conservato la maglia rosa di leader della classifica generale, aiutato nella salita che portava a Pescocostanzo, dove si è conclusa la settima tappa del 91° Giro d'Italia, dal compagno di squadra Paolo Bettini. «Bettini? Non è la prima volta che mi aiuta, forse la gente non pensa che un campione del mondo possa farlo ma Paolo è un signore e mi ha aiutato, come la squadra. È impressionante». Così Giovanni Visconti al termine della setta tappa.

GOLF. GIORNATA PGA

Il campo di Padriciano apre le porte ai neofiti

TRIESTE Porte aperte ai neofiti al Golf club Trieste domani a Padriciano. Si festeggia il Pga (acronimo di Professional golfer association) day: la Pga Italia raccoglie gran parte dei professionisti, tra giocatori e maestri, che insegnano o praticano golf ad alto livello. Il Pga day di Padriciano avrà l'orario 10-12 e 14-16. A disposizione di chi vorrà provare il golf i maestri Ezio Pavan e Andrea Kostoris.

SCI-VELA. 30 IMBARCAZIONI

Regata al via il 24 dal Bacino San Giusto

TRIESTE Anche quest'anno la Società triestina sport del mare congiuntamente con lo Sci club Inter San Sabba ha organizzato la tredicesima edizione «Combinata sci-vela». Si tratta di un simpatico evento che vuole coniugare due passioni tipicamente Triestine: lo sci e la vela. La parte montanara dell'evento si è svolta in dicembre nel comprensorio sciistico delle Dolomiti sulla pista Cristelin in Valzoldana dove, in una gara di slalom gigante, si sono misurati 150 partecipanti costituenti gli equipaggi di 30 imbarcazioni. La regata velica, invece, si svolgerà il 24 maggio con partenza alle 10 dal Bacino San Giusto.

PESISTICA. 62 KG

Facchinetti terzo ai tricolori cadetti

TRIESTE Il gradese Vittorio Facchinetti ha conquistato la medaglia di bronzo nella categoria al limite dei 62 kg ai Campionati italiani cadetti di pesistica disputati a Carpi. Questo risultato, per il giovane pesista di Grado che difende i colori della Miossport, ha un significato particolare sia perché è stato ottenuto in una categoria di peso affrontata per la prima volta, sia per lo scarto ridottissimo che alla fine l'ha separato dal vincitore. «Siamo molto soddisfatti – dice infatti Rossano Chiarotto, allenatore del settore giovanile Miossport - in quanto è un risultato che premia la scelta di passare dai 56 ai 62 kg».

PALLAVOLO. MEMORIAL

Sloga e Ferro Alluminio nel quadrangolare

TRIESTE Va di scena domani nell'impianto Primo Maggio di Strada di Guardiella il «I° Memorial Sergio Veljak», quadrangolare di pallavolo maschile organizzato dal Bor e dallo Sloga per onorare la figura dello storico giocatore triestino di volley scomparso due anni fa. A partecipare saranno le triestine Sloga Tabor Televita e Ferro Alluminio, la squadra slovena di Prima lega Brezovica e la Ruini Firenze, società militante oggi in serie C e in cui Veljak giocò negli anni '60. Il torneo, che Sloga e Bor auspicano diventi appuntamento fisso di ogni fine stagione, si svilupperà dalle 10 con l'incontro tra Televita e Ruini, cui farà seguito quello tra Ferro Alluminio e Brezovica. Nel pomeriggio, dalle 15.30, la finale per il terzo posto e poi quella per il primato.

Lo sloveno Nabergoj, ottimo attaccante dell'Edera

Il jolly Bostjan Kos esulta dopo un gol (Foto Peluso)

L'Edera vuole chiudere con i Diavoli Vicenza e prepararsi per Asiago

I triestini cercano la seconda finale-scudetto consecutiva Oggi e domani in città semifinali nazionali giovanili

TRIESTE Domani sera l'Edera Officine Belletti potrebbe staccare il biglietto per la seconda finale tricolore consecutiva e raggiungere così l'obiettivo minimo stagionale prefisso a inizio campionato. Alle 20 al PalaChiarbola i triestini scenderanno in pista per affrontare i Diavoli Vicenza nella gara 2 valida per le semifinali nazionali. Forti del 7 a 3 ottenuto in terra berica, i giuliani affronteranno i veneti con lo scopo di chiudere definitivamente la contesa e prenotarsi per il rush finale. Eppure la vittoria ottenuta all'andata non ha pienamente soddisfatto al dirigenza triestina: «Vogliamo fare ulteriori passi in avanti per migliorarci - conferma Florean - e dunque proveremo a sistemare anche questi piccoli difetti facendo un rimescolamento delle linee». L'obiettivo è quello di tornare a far recitare un ruolo da protagonista a Nejc Sotlar, il talento sloveno al quale l'Edera ha recentemente rinnovato il contratto. Il roster di domani sarà lo stesso che ha battuto i veneti all'andata con Riva, De Luca, Stricker, Trinetti, Franco Vellar, Rodela, Sotlar, Fontanive, Nabergoj, Kos, Corradin, Simsic, Armani, Marchetti. L'ultimo allenamento di rifinitura prima del big match verrà svolto domani mattina in via Boegan.

Dall'altra parte della barricata, i Diavoli Vicenza appaiono tutt'altro che rassegnati, come conferma il capitano Massimo Stevanoni: «Dobbiamo affrontare gara 2 con lo spirito del secondo tempo della partita giocata a Vicenza, con grinta e forza. Adesso forse è l'Edera a rischiare di più - prosegue Stevanoni - perché ha il pronostico a favore, tutti la ritengono più forte e ha già vinto gara uno. Tecnicamente hanno qualcosa in più di noi - ammette il vicentino - ma non c'è alcuna ragione per cui non possiamo provarci e pensare di poterli battere. In casa abbiamo perso, ma abbiamo giocato fino alla fine senza mai mollare. Lo spirito deve essere quello».

Quasi in contemporanea col match del PalaChiarbola domani alle 20.45 al PalaBassano i Vipers Asiago cercheranno anche loro di chiudere definitivamente la pratica semifinale affrontando il Milano Quanta, dopo la pesante vittoria per 6 a 2 in Lombardia lombarda.

Oltre alla serie A1, Trieste vivrà un weekend hockeystico di grande passione anche a livello prettamente giovanile. Oggi prenderà al via infatti la semifinale nazionale con la presenza di 12 squadre differenti inserite in quattro categorie diverse che si contenderanno l'accesso alla finalissima in programma il 25 maggio a Sacile. La pista Pikelc di Opicina ospiterà ben nove incontri nei quali la compagine locale del Bcc Kwins Polet cercherà di imporsi sia tra i Ragazzi che con la propria Primavera: «Giunti a questo punto della stagione ci manca solo un passo per approdare alla finale ed è quello che cercheremo di fare», ha commentato il ds neraranció Matteo De Iaco. Nella pista Foschiatti di via Boegan invece gli Allievi dell'Edera se la dovranno vedere con i Dinos Sacile e con la temibile Molinese: «Purtroppo non ci presenteremo con la squadra al completo a causa dell'assenza del valido difensore Ludovico Pittani, ma cercheremo di dare il meglio di noi stessi», ha spiegato il dirigente Florean. Tra le altre squadre presenti la Fiamma Gorizia di Sergio Cosma, Forte dei Marmi e Massa che rappresenteranno la Toscana, Catania Flames e Phoenix Palermo rappresentanti della Sicilia ed infine i veneti degli Asiago Vipers. *(r.t.)*

Giovanni Marchetti, l'esperto difensore che gioca con l'Edera (Foto Daniele Peluso)

CALCIO DILETTANTI. PLAY-OFF

Il Ponziana gioca in casa San Giovanni a Sesto

Le due formazioni giuliane con problemi di assetto Turno di riposo per il Domio

TRIESTE Primo atto casalingo per il Ponziana, prova della verità per il San Giovanni in trasferta, turno di riposo per il Domio. È il quadro di domani che riguarda le formazioni triestine impegnate nei play-off dei campionati di Prima e Seconda categoria.

Al debutto il Ponziana quindi, chiamato a partire con il piede giusto nella sfida allo stadio Ferrini (16.30) contro il Palazzolo, compagine del girone 3 reduce dalla secca battuta d'arresto (4-1) patita con il Prata. I triestini devono fare i conti con la squalifica di Danieli e con le condizioni fisiche non eccellenti di Rushiti e Stefani, rispettivamente affetti dai postumi di lussazione e distorsione, problemi che verranno vagliati in sede di ultima rifinitura e poi risolti alla luce delle varie possibilità che la rosa biancoceleste offre al tecnico ponzianino Rosolo Vailati: «Ho alcune soluzioni intercambiabili e non devo preoccuparmi fortunatamente di queste eventuali defezioni - ha dichiarato lo stesso Vailati - lascerò inalterato il 4-4-2 e caso mai cambierò qualcosa in corso d'opera. Non devo nemmeno preoccuparmi troppo delle caratteristiche degli avversari - ha aggiunto l'ex mediano della Triestina negli anni '80 -. Loro saranno sicuramente feriti dalla brutta partenza fatta nei play-off e vorranno rifarsi in casa nostra. Il pericolo è questo ma ora è il momento di fare il meglio possibile e andare fino in fondo per risolvere la stagione. Io adesso guardo solo a questo, il resto non conta».

Anche il San Giovanni ha i suoi problemi nell'assetto da disegnare in vista della gara di domani in casa del Sesto Bagnarola, secondo incontro del girone 1 play-off di Prima. In difesa mancherà lo squalificato Vagnolo mentre tra i pali ancora fiducia al giovane Loris Antonaci, tra i migliori nella partita pareggiata per 2-2 sul terreno del Valnatisone, chiamato a sostituire l'infortunato capitano Marcello Messina. Il San Giovanni deve vincere e sperare negli intrecci degli altri risultati, una condizione ben chiara al tecnico Sergio Braico: «Non abbiamo altre alternative purtroppo - ha dichiarato l'allenatore rossonero - e questo fa crescere il rammarico per il pareggio fatto in trasferta al debutto nei play-off, in una partita giocata per buona parte in inferiorità numerica. Faremo la nostra partita e poi tireremo le somme - ha concluso Braico - ho fiducia nella squadra».

Domenica di riposo per il Domio. I triestini attendono l'esito della gara di domani, tra Doria Zoppola e Talmassons. *(f.c.)*

PUGILATO

A Zamora il mondialino superleggeri

Il goriziano Vidoz a Torino in pochi minuti mette ko l'inglese Ellis

La riunione a cura della «Pino Culot»

Bruno Zamora attacca lo slovacco Andrej Sark (Giovannini)

TRIESTE Bruno Zamora conquista la corona intercontinentale dei superleggeri, versione Wba, battendo lo slovacco Andrei Sark. L'affermazione arriva ai punti, dopo 12 riprese gestite con autorità dal pugile cubano. Pochi rischi, buon ritmo e giusta tattica. Zamora ha lavorato bene sin dall'inizio, trovando il modo anche di far esaltare la tenuta atletica.

Ora Zamora può puntare al mondiale. Buona la prima di Giovanni Colletta nel mondo della boxe professionistica e corona Contest Cruiser per Fabio Tuiach. Il ritorno in grande stile della boxe professionistica a Trieste è a cura della società «Pino Culot». Tuiach guadagna qualche gradino sulla scala verso un europeo dei massimi-leggeri battendo per kot alla terza ripresa il croato Ordulj. Secondo copione quindi ma con una variante: anche il triestino infatti, alla seconda ripresa, ha dovuto subire in piedi un conteggio. Nel terzo degli otto round Tuiach ha comunque risolto a modo suo, prima atterrando Ordulj con un gancio e poi «invitandolo» al kot per una spalla malconcia.

Successi dei triestini Tuiach per kot e Colletta ai punti

Giovanni Colletta ha bagnato con una vittoria ai punti il debutto. Vittima è stato lo slovacco Rafael, giovane ma con una quindicina di match alle spalle, pugile che non ha voluto indossare i panni di vittima sacrificale per il battesimo, soprattutto nel primo round. Poi solo Giovanni, di tecnica e precisione, abile nel martellare il tronco dello slovacco con veloci soluzioni, sfociate spesso in montanti letali.

Più vivaci, del deludente match femminile (la lombarda peso leggero Valeria Imbrogno ha battuto ai punti la slovacca Pencakova), le altre sfide di ieri. Il medio massimo Marchetti ha regolato brillantemente ai punti il duro croato Malokovic mentre Bertuccio, nei massimo-leggero, sempre ai punti, ha battuto Cukusic.

Inatnto ieri sera a Torino grande prova di Paolo Vidoz che ha impiegato poco più di una ripresa per piegare la resistenza dell'inglese Matthew Ellis, avversario alla vigilia decisamente quotato grazie a un curriculum di 19 incontri vinti (di cui 9 per ko), un pareggio e 5 sconfitte. L'ex campione europeo, che entro la fine del 2008 potrebbe avere una nuova chance per salire sul trono continentale, ha preso l'iniziativa sin dalle prime battute e già durante la prima ripresa aveva centrato il britannico con un preciso sinistro al volto che l'aveva fatto barcollare. Il leit motive si è ripetuto all'inizio del secondo round quando il il pugile di Lucinico ha centrato l'inglese con un preciso gancio mancino. Nulla da fare per Ellis che è finito al tappeto attendendo il conteggio dell'arbitro. Ora per «Mandibola di titanio» si prospetta una nuova chance per il titolo europeo. Quel titolo che conquistò un po' a sorpresa l'11 giugno del 2005 quando strappò la corona al tedesco Timo Hoffman. Con il successo ottenuto ieri sera al PalaRuffini di Torino, Vidoz sale così a 25 successi in carriera, di cui 13 prima del limite, contro 4 sconfitte. A conclusione, non sono mancati il bacio della moglie Monica, che lo segue sempre all'angolo, e i complimenti di Sumbu Kalambay, preparatore del pugile isontino. *(f.c.)*

Successo di Giovanni Colletta

A Paolo Vidoz è bastato un round

CANOA. EUROPEI ALL'IDROSCALO

Il triestino Zerial in finale nel K1 500 metri

In lizza per il titolo anche Piemonte che, terzo in semifinale nel K4, si giocherà il titolo

TRIESTE Sono iniziati all'Idroscalo di Milano, con le batterie eliminatorie, i Campionati europei di canoa, ultima possibilità di qualificazione per i Giochi Olimpici di Pechino. Nel 75° anniversario della nascita della canoa agonistica in Italia, la Federazione internazionale ha voluto assegnare proprio all'Italia la manifestazione continentale che precede l'evento clou del quadriennio. Un'Italia che sta andando forte nel settore femminile, con tutte e tre le specialità qualificate già nel 2007 per i Giochi cinesi, e un settore maschile in crescita agonistica, ma che ha da guadagnarsi proprio sul campo milanese, il pass per le Olimpiadi. Della squadra nazionale azzurra fanno parte quattro atleti regionali: per le specialità olimpiche, il triestino Michele Zerial (Academy) e il monfalconese Luca Piemonte (Forestale), per quelle non olimpiche il gradese Mauro Pra Floriani (Academy) e la triestina Anna Alberti (Marina Militare). Una stagione in crescendo per Zerial, 21enne, studente all'università di Trieste, che ha dimostrato sin dall'inizio le sue enormi potenzialità nel K1 500 metri, che si è qualificato ieri alle finali di domani. La sua tecnica associata ad una forza esplosiva, la caparbietà di dimostrare il suo valore assoluto, hanno contribuito ad essere attualmente il numero 1 in Italia nel K1 500, specialità olimpica nella quale si presenta all'Europeo.

Il tuo obiettivo?

«Per le Olimpiadi solo i primi tre guadagnano la qualificazione. Ed io ce la metterò tutta!».

Luca Piemonte, 30 anni, tesserato per il corpo Forestale dello Stato, è un veterano della squadra nazionale di canoa. Lo scorso anno il K4 azzurro sul quale era imbarcato, fallì di pochi centesimi la qualificazione olimpica. Ieri Piemonte assieme a Benedini, Rossi e Ricchetti, ha conquistato la finale essendo giunto terzo in semifinale. Per il pass per Pechino bisognerà laurearsi Campioni d'Europa nel K4 1000 metri.

Soddisfazione per Anna Alberti, transitata quest'anno dal Cmm N. Sauro alla Marina Militare, che dopo le soddisfacenti prestazioni offerte nelle prime gare della stagione, ha strappato una convocazione all'Europeo milanese nel K1 1000 metri, specialità non olimpica ma che potrebbe essere il preludio ad una buona annata in azzurro, con obiettivo gli Europei under 23 a Szeged in Ungheria dal 16 al 20 luglio.

Una stagione iniziata nel migliore dei modi anche per Mauro Pra Floriani, sempre ad un passo dal salto di qualità. L'inserimento nel K4 500 metri assieme a Battelli, Ramella e Regazzoni è la testimonianza della bontà della preparazione e dei miglioramenti tecnici per la forte pagaia gradese.

TRIS DI VENERDÌ 16

1.a corsa Roma		vincitori	euro
16 7 1		138	3114,97
Quartè	16-7-1-8	6	27.023,13
Quintè	16-7-1-8-6	nessuno	-
2.a corsa Padova			
15 9 16		249	1378,01

ALLENATORI. CONFERENZA

Ulivieri: contento di tornare a Trieste dove ho conosciuto Petagna e Bearzot

Renzo Ulivieri

TRIESTE Occhi azzurri, baffetti chiari e inconfondibile parlata toscana. Renzo Ulivieri, presidente dell'Aiac (Associazione italiana allenatori calcio), si è presentato così alla riunione del corso regionali per allenatori organizzato a San Dorligo dal comitato Aiac di Trieste. Ospite della società sportiva Breg, il 67enne Ulivieri ha tenuto una lezione ai quaranta candidati per ottenere la licenza di allenatori di squadre di società della Lega nazionale dilettanti e squadre giovanili. Tra gli aspiranti mister anche il centrocampista della Triestina Luigi Piangerelli. A fare gli onori di casa è stato Virgilio Palotta, presidente della sezione locale dell'Aiac.

Com'è stato il suo ritorno in una città che ha sempre visto Ulivieri come allenatore avversario?

Sono molto contento di essere a Trieste perché qui ho disputato tante battaglie, ma soprattutto ho tanti amici e ho conosciuto tante valide persone come Francesco Petagna, Adriano Ravalico e Enzo Bearzot.

Che opinione si è fatto sulla Triestina di quest'anno?

La Triestina ha un ottimo allenatore che sa far giocare la squadra ed i risultati credo si siano visti.

Pablo Granoche, rivelazione di questa serie cadetta. È un giocatore che potrebbe fare altrettanto bene in una squadra di A?

Credo che Granoche abbia le doti per giocare in A anche se quest'anno il torneo di B era meno impegnativo in quanto orfano delle grandi squadre che ne hanno contraddistinto gli ultimi campionati. *(r.t.)*

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero	Estrazioni	Numero	Estrazioni
24	*estrazioni* **90**	3	*estrazioni* **41**
48	*estrazioni* **69**	68	*estrazioni* **40**
65	*estrazioni* **64**	35	*estrazioni* **37**
20	*estrazioni* **57**	13	*estrazioni* **35**
10	*estrazioni* **50**	6	*estrazioni* **33**
19	*estrazioni* **49**	73	*estrazioni* **33**
15	*estrazioni* **47**	23	*estrazioni* **32**
26	*estrazioni* **45**	67	*estrazioni* **32**
45	*estrazioni* **45**	63	*estrazioni* **31**
78	*estrazioni* **43**	16	*estrazioni* **30**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	**41**	**18**	**17**	**79**	**5**
ritardi	*84*	*77*	*70*	*63*	*57*
CAGLIARI	**49**	**9**	**46**	**21**	**77**
ritardi	*134*	*101*	*73*	*69*	*48*
FIRENZE	**21**	**42**	**78**	**45**	**84**
ritardi	*98*	*73*	*70*	*63*	*62*
GENOVA	**25**	**48**	**80**	**34**	**60**
ritardi	*79*	*70*	*61*	*59*	*58*
MILANO	**42**	**13**	**77**	**23**	**37**
ritardi	*86*	*60*	*52*	*50*	*49*
NAPOLI	**6**	**84**	**14**	**81**	**4**
ritardi	*57*	*55*	*53*	*44*	*41*
PALERMO	**20**	**17**	**14**	**82**	**66**
ritardi	*90*	*63*	*60*	*53*	*52*
ROMA	**57**	**47**	**79**	**22**	**26**
ritardi	*90*	*47*	*72*	*72*	*59*
TORINO	**1**	**21**	**70**	**55**	**38**
ritardi	*78*	*77*	*74*	*66*	*56*
VENEZIA	**81**	**20**	**13**	**41**	**57**
ritardi	*50*	*50*	*43*	*42*	*41*
TUTTE	**41**	**63**	**9**	**24**	**76**
ritardi	*11*	*8*	*7*	*6*	*5*

Super Enalotto

Concorso del 17/5/2008

COLONNA

A	B
2	5
15	17
20	24
35	50
48	61
65	73

Jackpot
€ **10.500.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo le quartine 17-71-78-87, 12-21-41-81 e i massimi ritardatari 41-18-17-79-5. Per ambo le terzine 7-17-77 e 5-45-55.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo invece i massimi ritardatari 49-9-46-21-77 e le quartine 7-37-67-77 e 8-16-68-78. Per ambo 11-21-37-67 e 15-25-36-71. Infine l'ambo 49-9.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari 21-42-78-45-84 e le quartine 1-2-12-21 e 7-8-78-87. La terzina 17-47-77 manca per ambo da 656 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria consigliamo in primo luogo per ambo e terno le quartine 23-26-32-62, 3-7-30-70 e i massimi ritardatari 25-48-80-34-60. Per ambo le terzine 27-57-87, 5-35-65. L'ambo 25-49 manca da 1876 estrazioni.

MILANO. Tenteremmo le quartine 6-10-19-42, 7-37-67-77, quindi i massimi ritardatari 42-13-77-23-37 e le terzine 1-13-33 e 8-68-86. Da segnalare che l'ambo 7-42 manca da 1954 estrazioni.

NAPOLI. Tenteremmo per ambo e terno la cinquina in cadenza 4-14-44-64-84, le terzine 81-84-86 e 16-32-64, i massimi ritardatari 6-84-14-81-4. L'ambo 6-67 manca da 2267 estrazioni.

PALERMO. Consigliamo per ambo e terno le quartine 20-38-40-48, 2-7-20-70 e i ritardatari 20-17-14-82-66. La terzina 5-35-65 manca per ambo da 522 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale l'ambo dei ritardatari 47-57, per ambo e terno i ritardatari 57-47-22-79-26, le terzine 22-26-29 e 9-19-79. L'ambo 57-58 non esce da 2518 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 1-21-70-55-38 e le terzine 16-61-72 e 5-35-65. L'ambo 1-3 manca da 158 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo e terno la cinquina dei numeretti 3-4-5-6-7, le quartine 13-31-18-81, 1-4-14-41, i massimi ritardatari 81-20-13-41-57. La terzina 16-46-76 manca per ambo da 439 estrazioni.

A tutte, l'ambo 31-48 è assente da 346 estrazioni.

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: tra benzina e gasolio parità di prezzo, 44-54-70-90.

aams per i giochi — Italia Coni — 604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 48 del **17/5/2008**

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €**

N.	Partita		Pronostico
1	Sampdoria	Juventus	1 X
2	Ascoli	Albinoleffe	X 2
3	Avellino	Triestina	1
4	Bologna	Messina	1
5	Chievo	Vicenza	1
6	Frosinone	Modena	1 X
7	Lecce	Bari	1 X
8	Piacenza	Grosseto	1
9	Ravenna	Pisa	1 X 2
10	Rimini	Brescia	1 X 2
11	Spezia	Mantova	X
12	Treviso	Cesena	1
13	Bayer Leverk.	Werder Brema	X
14	Borussia D.	Wolfsburg	X

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 48 del **17/5/2008**

Sistema ridotto **44 €**

N.	Pronostico
1	2 3
2	2 3
3	01
4	01 2 3
5	01 2 3 4+
6	01 2 3
7	01 2
8	01
9	01
10	01 2 3
11	01
12	01
13	3
14	01

Totocalcio — Concorso n. 49 del **18/5/2008**

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €**

N.	Partita		Pronostico
1	Atalanta	Genoa	1
2	Cagliari	Reggina	1
3	Catania	Roma	X 2
4	Empoli	Livorno	1
5	Lazio	Napoli	1 X
6	Milan	Udinese	1 X 2
7	Parma	Inter	X 2
8	Siena	Palermo	1
9	Torino	Fiorentina	X 2
10	Foggia	Cremonese	1 X 2
11	Foligno	Cittadella	2
12	Verona	Pro Patria	1
13	Perugia	Ancona	X
14	Sangiovannese	Pistoiese	X

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 49 del **18/5/2008**

Sistema ridotto **44 €**

N.	Pronostico
1	01 2 3
2	01
3	2 3
4	01
5	01 2 3
6	01 2 3 4+
7	3 4+
8	2 3
9	2
10	01
11	01 2 3
12	01
13	01
14	01

204TRI1.CDR

ROMA
Trotto
Ipp. Tor di Valle
Premio Ponte Milvio
Euro 11.330
metri 1600
Sabato 17 maggio
ore 13.55
Tris. n. 254

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	IULY GO	1600	R. Odorici	★★
2)	ISSEL	"	N. Merola	★
3)	IT'S BETTER LF	"	M. Minopoli Jr	★★★
4)	INUIT DE LA ROCHE	"	U. Todisco	★★
5)	IMPULSE STARS	"	Rom. Pedrazzi	★★★
6)	IKEBANA TRIO	"	M. Martellini	★★★
7)	ILONA VINCI	"	C. Fracassa	★★★★
8)	INNESCATA	"	M. Di Maro	★★★★
9)	ISLANDA ORS	"	R. Faticoni	★★★
10)	INKA DI NO	"	Aug. Cerrone	★
11)	INNO ROC	"	G. Palanga	★★★★
12)	INDIOS BI	"	M. Angeletti	★★★
13)	INOX LP	"	G. Ruocco	★★★★
14)	IESOLO	"	A. Di Costanzo	★
15)	IGLOO FONT	"	O. Luogo	★★★
16)	INTREPIDO GRIF	"	Gp. Minnucci	★★★★
17)	IRISH COFFEE OM	"	A. Storti	★★★★

I NOSTRI FAVORITI 13) Inox Lp; 16) Intrepido Grif; 11) Inno Roc; 17) Irish Coffee Om; 8) Innescata; 7) Ilona Vinci

204TRI3.CDR

BOLOGNA
Trotto
Ipp. Arcoveggio
Premio Aristide Benelli
Euro 22.660
metri 2060/80/100
Sabato 17 maggio
ore 19
Tris. n. 255

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	ETIENNE	2060	Ant. Clementoni	★★★
2)	FANTE DEL RONCO	"	M. Visco	★★★
3)	FROMMING	"	B. Holm	★★★
4)	DARICO	"	S. Viola	★★★★
5)	FLORIO GIFAR	"	R. Chiaro	★★★★
6)	ERIC TRIO	"	F. Barbieri	★★
7)	GELINOTTE OM	"	G. Cassani	★★★
8)	ELODY	"	F. Virzì	★★★★
9)	DAZEBAOZ	"	M. Cheli	★★★★
10)	EMGANN KERGIDU	"	Man. Matteini	★★★
11)	GAMIL	2080	L. Farolfi	★★
12)	FRANKIE GAR	"	Gen. Pacileo	★★★★
13)	FALCAO TIBUR	"	G. Quarneti	★★★
14)	BADY LEMON	"	F. Di Rienzo	★★
15)	GARUDA CAR	"	V. Sciarillo	★★★
16)	GABEL	"	F. G. Fulici	★★
17)	FEDORAGAL	"	Paolo Bezzecchi	★★
18)	DELFO DI PIAGGIA	"	R. Andreghetti	★★★
19)	HOPE TO COPE	"	R. Vecchione	★★
20)	DOCTOR SUGAR RI	2100	Chiara Nardo	★★★★

I NOSTRI FAVORITI 4) Darico; 5) Florio Gifar; 20) Doctor Sugar Ri; 9) Dazebaoz; 8) Elody; 12) Frankie Gar

Continua dalla 32.a pagina

MONFALCONE dolcissima brasiliana dominatrice, focosa, 24enne, 6.a misura, anche coccolona, disponibilissima 3896810752. (C00)

MONFALCONE Gisella novità, 5.a m., bella femminile con grossa sorpresa. Tel. 3471313172. (C00)

MONFALCONE STREPITOSA affascinante curve da sballo, tutti i giorni 3484819405. (C00)

NUOVISSIMA bellissima bionda 20.enne dolcissima magra completissima veramente mega sorpresa. Disponibilissima 3488831940.

SIGNORA 40 anni strepitosa, caldissima, preliminare senza limite fino alla fine 3317521352. (A3133)

SPLENDIDA italiana Sara 4.a formosa con grossa sorpresa disponibile per te 3807597319

SUPERNOVITÀ ragazza bulgara mora sensuale con forme stupende con tanta pazienza 3385384340.

TRIESTE affascinante novità bellezza, classe, sensualità e passione. Non ti pentirai. 3485398027.

TRIESTE bellissima ungherese 22 anni magra 7.a misura completissima massaggio. Riservata 3494997566 . (A3160)

TRIESTE grossa sorpresa bellissima mora alta giovane 5.a divertimento garantito. Chiamami 3473978935. (A3174)

TRIESTE novità, grossa sorpresa completa. Bionda, 4.a, stupendo fisico, molto femminile. 3478159720. (A3230)

TRIESTE signora magra bravissima provocante dolce affascinante bocca vulcanica bella completissima 3466450730. (A3161)

TRIESTE supernovità bellissima giovane alta 6.a grossa sorpresa completissima piacere 100% chiamami 3469453388. (A3116)

TRIESTE veramente prima volta Isabella 5.a grossa sorpresa magra sexy caldissima 3408917573.

TRIESTE Vivian bella padrona 25.enne sensualissima con bellissimo seno 9.a misura 3355787056. (A3469)

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni anche sotto forma di rovescio specie sui settori alpini e prealpini; variabilità sull'Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso con tendenza ad addensamenti che sui settori settentrionali di Toscana, Umbria e Marche, daranno luogo a precipitazioni. **SUD E SICILIA:** sereno salvo passaggio di nubi medio-alte e stratificate.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni, intense sul Triveneto a carattere temporalesco. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni, precipitazioni sulla Sardegna e zone interne delle regioni peninsulari. Schiarite sulle coste adriatiche e alta Toscana. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso su tutte le regioni con graduale aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,8	19,7
Umidità		79%
Vento		28 km/h da S-W
Pressione	stazionaria	1014,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16,2	20,5
Umidità		82%
Vento		7 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15	21,1
Umidità		71%
Vento		30 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	16,8	19,8
Umidità		74%
Vento		27 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,5	21,9
Umidità		75%
Vento		6,6 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	14,2	21,4
Umidità		66%
Vento		18 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,8	21,8
Umidità		58%
Vento		14 km/h da S-W

IN ITALIA

ALGHERO	14	29
ANCONA	12	22
AOSTA	11	19
BARI	13	22
BOLOGNA	10	23
BOLZANO	15	24
BRESCIA	14	22
CAGLIARI	18	23
CAMPOBASSO	12	20
CATANIA	13	26
FIRENZE	15	22
GENOVA	16	17
IMPERIA	16	21
L'AQUILA	9	21
MESSINA	15	23
MILANO	16	21
NAPOLI	14	22
PALERMO	15	28
PERUGIA	14	22
PESCARA	8	21
PISA	14	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	20
ROMA	12	20
TORINO	14	18
TREVISO	13	24
VENEZIA	14	24
VERONA	13	24
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	15/18
T max (°C)	20/23	20/23
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Sulla costa cielo variabile con Scirocco sostenuto e la possibilità di qualche rovescio ma anche di schiarite, in pianura cielo variabile con rovesci e temporali, più frequenti sulla pedemontana. Sui monti cielo nuvoloso con temporali e piogge da abbondanti ad intense, specie sulle Prealpi.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	15/17
T max (°C)	18/20	18/20
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	5	

DOMANI. Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge in genere intense e temporali. Sulla costa soffierà Scirocco sostenuto al mattino. Libeccio nel pomeriggio.
TENDENZA. Cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali, più probabili dal pomeriggio.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Copenhagen, Londra, Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Varsavia, Minsk, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Budapest, Lubiana, Milano, Zagabria, Trieste, Lisbona, Madrid, Barcellona, Belgrado, Bucarest, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Il contrasto tra i venti caldi di scirocco provenienti dal nord Africa e l'aria temperata e umida di origine atlantica genera sul Mediterraneo occidentale un sistema perturbato che verrà sospinto dai venti in quota sud occidentali dalla Sardegna verso il Centro Nord Italia. Nella giornata di sabato saranno particolarmente interessate dall'afflusso di aria umida le regioni settentrionali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	14,6	10 nodi S-S-E	20.38 +49	3.05 -47
MONFALCONE	mosso	14,4	13 nodi S-S-E	20.43 +49	3.10 -47
GRADO	molto mosso	14,3	15 nodi S-S-E	21.03 +43	3.30 -42
PIRANO	mosso	15,0	13 nodi S-S-E	20.33 +49	3.00 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	17	27	LUBIANA	10	25
AMSTERDAM	12	23	MADRID	12	20
ATENE	13	24	MALTA	17	22
BARCELLONA	15	22	MONACO	13	25
BELGRADO	15	27	MOSCA	0	10
BERLINO	11	23	NEW YORK	11	21
BONN	14	25	NIZZA	16	20
BRUXELLES	14	21	OSLO	6	10
BUCAREST	8	23	PARIGI	11	21
COPENHAGEN	9	16	PRAGA	10	24
FRANCOFORTE	14	26	SALISBURGO	11	23
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	9	22
HELSINKI	-1	8	STOCCOLMA	4	11
IL CAIRO	18	27	TUNISI	19	29
ISTANBUL	11	23	VARSAVIA	6	22
KLAGENFURT	12	23	VIENNA	12	26
LISBONA	12	18	ZAGABRIA	15	27
LONDRA	10	15	ZURIGO	13	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni in amore dovute a malintesi.

TORO 21/4 - 20/5

Un errore che poteva essere evitato provocherà, con le sue conseguenze, una fastidiosa tensione nell'ambiente di lavoro rivolta contro di voi. Non prendete decisioni affrettate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Se non siete più giovanissimi, deciderete di sottoporvi ad una serie di controlli medici. In amore non siete del tutto sicuri dei vostri sentimenti. Tempo per riflettere.

CANCRO 21/6 - 22/7

Momento particolarmente favorevole, avvierete iniziative molto congeniali, troverete appoggi e riconoscimenti. Tempo per impegnare con slancio e decisione.

LEONE 23/7 - 22/8

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con i familiari e con chi amate per non allarmarli inutilmente.

VERGINE 23/8 - 22/9

Le idee che vi verranno in mente saranno numerose, ma non tutte di facile realizzazione, perché non tengono conto degli aspetti pratici della vostra situazione.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Cercate di reagire. Discussioni in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La situazione va lentamente cambiando. Riuscirete a vivere momenti molto piacevoli e stimolanti accanto alla persona amata. Cercate solo di essere più disponibili e comprensivi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per restare con i vostri cari.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Novità in arrivo nel lavoro.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Allegria.

PESCI 19/2 - 20/3

Siete protetti da influssi importanti, che promettono successo e miglioramenti, soddisfazioni e momenti piacevoli nei rapporti privati. Nuove conoscenze utili. Rilassatevi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Verso del passero - **3** Si vedono in faccia - **4** Piccoli rilievi - **9** Poco meno di ora - **10** Un po' di romanticismo - **11** L'autore di *Night and Day* - **12** Esprimere il proprio giudizio - **14** L'arte di Dupré - **16** Le prime in enigmistica - **17** Città sul lago Ontario - **18** La Tierney star del passato - **20** Casa di alta moda - **21** Si può dire approvando - **22** Amuleti, portafortuna - **24** Fondo di catrame - **26** Le batte un allocco... - **27** Distesa d'acqua salata - **28** È simile alla ics - **29** Domenico, autore di *Ninfa plebea* - **30** Una «Bella» dell'Ottocento - **32** Numero (abbr.) - **34** Pesce di mare - **35** Millantatore - **39** Sono in verde e in nero - **40** Permette una rasatura perfetta.

VERTICALI: **1** Verificare, riscontrare - **2** Lette in giro - **3** Dottrina politica ispirata al pensiero di Marx - **4** Pensieri... tangibili - **5** Prodotti come l'insalata - **6** Questa... dialettale - **7** In modo tranquillo - **8** La Papas del cinema - **10** Cilindri di carta - **11** Difendere strenuamente una causa - **12** Repubblica russa che ha per capitale Petrozavodsk - **13** Di assoluta certezza e precisione - **15** Il risultato dell'addizione - **19** Egli... in un'ode manzoniana - **23** L'imperatore romano figlio di Agrippina Minore - **25** Vagare senza meta - **31** Città russa sul fiume Oka - **33** Il musqué... in pellicceria - **35** Limitano il sogno - **36** Iniziali di Noiret - **37** Simbolo chimico del cromo - **38** L'inizio dell'operazione.

INDOVINELLO
Un supertifoso del Milan

Ha per i rosso-neri un tal pallino
che dà i numeri spesso e volentieri.
Però è un tipo azzardato:
più d'una volta ha fatto un gran casino.

Iperion

SPOSTAMENTO DI VOCALE (6)
Che donna!

Davanti me la trovo ogni momento
e di farle buon viso spesso tento,
ma sarà debolezza certamente:
quando mi assal, non ce la faccio più.

Tiburto

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillaba iniziale: *PUPO, STRAPPO.*

Anagramma: *DITATA, COLPO = PIATTO CALDO.*